Anno XII - N. 47 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 15-21 Novembre 1936 - Anno XV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

F. 52 M.

Anno XII - N. 47 (Spedizione in abbonamento postale) 15-21 Novembre 1936-XV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172
Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'Eiar L. 25 - Estero L. 70
Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

Saluto al Re Imperatore!

18 Novembre

Un anno si compie dal giorno in cui a Ginevra il tribunale della suprema ingiustizia internazionale condannò l'Italia fascista alla morte per strangolamento: un anno dal giorno in cui per l'Italia fascista cominciò, invece, una vita inimitabile di volontà combattiva, di resistenza inflessibile, di continuate vittorie. Chè la vittoria sul Negus non fu la sola. E quella sulle enormi difficoltà tecniche ed economiche suscitate dal sanzionismo: e quella su cinquanta nazioni congiurate a Ginevra, avendo a capo e coalizzatore il paese che piegò Napoleone, non Mussolini: e quella sullo spirito del male, che irradiando dalla Lega, con il *relais* delle sette, meditanti la vendetta dei templi crollati, e delle plutocrazie, irate contro un'impresa sopravvenuta che turbava i loro monopolii feroci, riempirono tutte, codeste vittorie dell'Italia fascista, di luce, di orgoglio e di gloria trionfale le cronache dell'anno più denso di eventi grandiosi per il nostro Paese che non sia stato, forse, uno qualunque fra i secoli della sua millenaria esistenza.

L'anno delle sanzioni! Ma dal 18 novembre del 1935-XIV al 18 novembre 1936-XV, Benito Mussolini ha cancellato dalla storia della nostra Patria cinquecento anni di servitù e di apatia: di una servitù che, occulta ma ferrea, perdurava insidiosamente anche dopo il Risorgimento nazionale, sotto il nome bugiardo di una « tradizionale amicizia » che, giusto il 18 novembre dell'anno passato, mise fuori gli artigli, pensando di servirsene per tagliar la carotide dell'Italia, ghermita alla gola.

L'anno delle sanzioni! Ma in quest'anno noi abbiamo reso all'umanità il più grande servizio, strappando la maschera e disvelando il volto bestiale e purulento della Società delle Nazioni, onta dell'Europa, negazione della civiltà, officina di catastrofi, organo di corruzione e di sovvertimento dell'ordine mondiale; quella Società delle Nazioni che, secondo precisò il Duce nel discorso, per sempre memorabile, di Milano, « *ha organizzato, con metodi di una diligenza diabolica, l'iniquo assedio contro il popolo italiano: ha tentato di affamare questo popolo nella sua concreta, vivente realtà degli uomini, delle donne, dei fanciulli; ha cercato di spezzare il nostro sforzo militare, l'opera di civiltà che si compiva a circa quattromila chilometri dalla Madre Patria* ».

Ma: « *Non c'è riuscita; non c'è riuscita, non già perchè non lo volesse, ma perchè* (tuonò ancora la bronzea voce dell'oratore) *perchè ha trovato di fronte...* » e stava per continuare dicendo: « *l'unità compatta del popolo italiano...* », quando dalla piazza esplose il grido irrefrenabile della folla: « *... Il Duce! Il Duce! Il Duce!* », quel grido di fuoco che rombò riecheggiando fin nelle più remote lontananze, là dove uno qualsiasi degli innumerevoli radiofili stranieri, intenti in quell'ora a captare le onde italiane, colse la meravigliosa testimonianza di un popolo che, in un impeto di gratitudine e d'amore, riconosceva il merito di aver fronteggiato trionfalmente le cinquanta nazioni coalizzate, al suo Capo, vincitore del sanzionismo, fondatore dell'Impero, inventore e manovratore di una politica che potè, nel breve corso di pochi mesi, giungere ai più prestigiosi successi tanto sullo scacchiere militare quanto sul diplomatico e sull'economico.

Se per un istante ci fosse possibile di farci, non appassionati attori, ma spettatori dello storico momento nazionale ed internazionale che viviamo, codesta meraviglia subito s'imporrebbe nettissimamente alla nostra attenzione, ossia la molteplicità dei mezzi e l'unicità della mèta imperiale che distinguono la mirabile arte politica del Duce. Si è detto « arte », mentre si sarebbe potuto dire « scienza », poichè qui, altrettanto palese quanto il formidabile intuito del genio, appare la sicura esperienza del tecnico: ma l'usar la parola « arte » precisa meglio il carattere prettamente italiano della tattica e della strategia, con cui il Duce condusse la battaglia per la rivendicazione e la tutela dei nostri diritti...

Se gli effetti di quest'arte hanno cominciato a stupire il mondo per l'audacissimo gesto di sicurezza e di sfida fatto il 18 novembre dell'anno scorso, è pur vero che il Duce aveva costruito in quattordici anni la granitica base sulla quale potè edificare la sua poderosa vittoria diplomatica, economica e militare; aveva educato, disciplinato, cementato il grande popolo volonteroso degno e capace di essere lo strumento di una grande politica.. Del Duce, delle sue vedute e delle sue iniziative tese e decise verso l'indispensabile espansione coloniale dell'Italia, non si può scrivere ora se non questo: che, fino dal primo giorno del suo avvento al potere, tale espansione è stata posta da Lui come un cardine della politica fascista. Se la memoria risale negli anni agli eventi ed ai provvedimenti di codesta politica, mille particolari oggi s'illuminano di cui prima si era forse meno chiaramente intravisto lo scopo lontano: e da codesto molteplice illuminarsi, un ampio fascio di luce si proietta sui fatti europei ed extraeuropei della gloriosa impresa imperiale mettendone in evidenza la preparazione remota e la ferrea concatenazione.

Basterebbe fermarsi a considerare con quale superba maestria di politico e di educatore, mercè infiniti accorgimenti diversi, che vanno dalle leggi alle crociere, il Duce, in un Paese che aveva osteggiato la conquista eritrea, in un Paese che s'era fatto scettico, dopo averla in principio acclamata, sulla conquista libica, abbia saputo far nascere, nella rinnovata coscienza nazionale, il senso dell'utilità e dell'urgenza del possedere un esteso dominio coloniale. Oggi non v'è

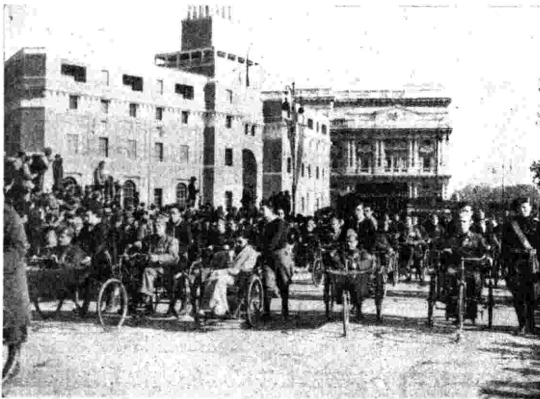
Il Duce passa in rivista gli operai in partenza per l'Africa Orientale.

Il Principe Umberto consegna la bandiera ai Granatieri che presidieranno l'Impero.

più nessuno in Italia che dubiti del bisogno assoluto, in cui eravamo, di territori da coltivare e da popolare, territori quali le nostre colonie prima esistenti, per quanto messe in valore dal Fascismo, non potevano offrire alle energie nazionali necessitose di impiego. Occorreva dell'altro, ed occorreva trovarlo in quell'Africa che ben fu chiamata il «continente di domani» e le cui immense risorse non potevano venire, nonchè sfruttate, nemmeno rivelate dalla pigra e ignorante barbarie degli indigeni, oppressi dal Negus, con la complicità di quella Lega delle Nazioni, che non essendo riuscita ad assassinare l'Italia, tenta adesso, in combutta con i Sovieti, di assassinare la civiltà europea.

La civiltà europea.. E ancor oggi chi la conserva, chi la tutela, oltre dell'Italia fascista e degli Stati che si sottrassero all'ipoteca societaria e sanzionista, rifiutandosi di associarsi allora alla alleanza leghista-abissina, come adesso all'alleanza leghista-sovietica?

Non certo servono la civiltà europea nei gabinetti ministeriali degli Stati sanzionisti, nelle logge massoniche, nelle camarille ginevrine, i sadici nani ed i frenetici gnomi, che non rinunziano, in nome della pace, a lievitare quanto più possono i fermenti di una guerra novella!

Per fortuna dalla pace europea, dell'ordine europeo e della civiltà europea, si erge a Roma un Titano. Mussolini. Un popolo intiero lo innalza sul blocco monolitico della propria devozione, della propria volontà. Lo innalza, sì, con la convinzione e il proposito di garantire in Lui e con Lui la propria potenza attuale e la propria grandezza futura. Ma solo chi non conosca il senso dell'universale che il popolo italiano deve alla sua doppia formazione romana, l'imperiale e la cattolica, può non avvedersi che in questo anniversario della sua vittoriosa battaglia contro le sanzioni, esso non saluta e non venera soltanto nel Duce il costruttore delle fortune nazionali. E' anche dell'Europa che si occupa e si preoccupa il popolo italiano, mostrando in Mussolini il maestro unico che possa impartire le lezioni di ferrea energia, di coraggio dinamico, di decisione rettilinea, urgentemente necessarie al vecchio continente se non vuol diventare la tomba della civiltà dopo esserne stata la cuna: mostrando in Mussolini l'unico campione dei principii, che per una lunga serie di secoli, hanno mantenuto alla direzione del mondo il più piccolo dei continenti.

L'inaugurazione della Casa dei Mutilati a Roma.

IL GRANDE CANTORE DELL'ALA

C'è in Italia un Poeta, un grandissimo Poeta, che da anni considera il volo umano come la fonte più limpida di purificazione, come la più eccelsa delle virtù, come la più fremente delle gioie umane: Gabriele D'Annunzio. Da anni egli va esaltando, in liriche di altissimo impeto e di pura bellezza e in prose di perfetto cesello, l'ala.

Ai primi esperimenti di volo in Italia Gabriele D'Annunzio accorre sui campi dove i timidi e rozzi apparecchi si distaccano faticosamente e malsicuri dalla terra per avventurarsi nell'ignoto dei cieli, e assiste alle gare dei pionieri dell'ala, e si esalta, e chiede come una grazia ai più temerari d'esser preso sulle loro macchine, benchè il volo sia ancora un rischioso tentativo, per l'imperfezione degli aeroplani, per l'inesperienza dei piloti e per la diffidenza stessa del pubblico, incline ad esagerare la gravità del pericolo.

Ed in quel 1909, l'anno in cui si leva il sipario sulle prime scene del grandioso dramma aviatorio, evento fondamentale nella società umana, che dovrà avviare le genti commosse verso una nuova e diversa comprensione della vita, in quell'anno D'Annunzio — che dovrà essere più tardi il risvegliatore notturno del Leone sulle Bocche di Cattaro e sull'inferno di Pola e l'ideatore del siluro celeste — affida la propria vita, con semplicità sprezzante, ai primi voli di Calderara e di Glenn Curtiss, offrendo a Brescia alla folla tumultuosa ed attonita una primizia delle sue vittorie ed intuendo fin dall'inizio che nel volo potrà concretarsi una nuova èra e la nuova salute per il mondo vincolato alla gleba di ogni torbida infezione.

Il coraggio di D'Annunzio è giudicato dai più una bizzarria, una eccentricità. Il Poeta non se ne cura. Oramai l'aeroplano è la sua grande passione. D'Annunzio vive già di vita immaginaria dell'eroe del suo prossimo romanzo. Tutto ciò che riguarda il volo lo interessa, lo attrae.

Frattanto, mentre il mondo stupito si riempie dell'eco delle prime vittorie dell'aviazione, D'Annunzio va creando, nel mondo dell'arte, quell'*ideal tipo latino* di cui sente il bisogno per la sua Italia, ma che non dovrà essere semplicemente *un italiano*, ma *l'uomo ideale* per eccellenza. E comincia a far rivivere nella sua fantasia di romanziere quel tipo ideale che dovrà passare poi nella vita per la virtù suggestiva della parola e dell'azione. L'eroe della parola si chiama Paolo Tarsis di *Forse che sì forse che no*, come più tardi lo stesso D'Annunzio sarà quello della realtà.

D'Annunzio anticipa ancora una volta, per il suo *Forse che sì forse che no*, nella realtà la figura del suo protagonista. Tutto quello che egli può fare di quanto attribuisce a Paolo Tarsis, lo fa. Quel suo romanzo deve essere non semplicemente un romanzo, ma un'opera d'apostolato. E D'Annunzio prende talmente sul serio questa sua missione, che ritiene utile integrarla con un giro di propaganda per le principali città d'Italia, dove intende ripetere un'orazione in esaltazione dell'arte aviatoria, premettendo volta per volta un preambolo dedicato a ciascuna città. Le conferenze portano questo titolo: «Per il dominio dei cieli». In esse D'Annunzio prospetta agli italiani il problema aviatorio in tutta la sua ampiezza, e la necessità di intraprendere le nuove vie dell'aria che già si palesano mirabili e fertili di conquiste e di gloria ai coraggiosi eroi del nuovo prodigio.

Con la guerra, la vita di D'Annunzio è dominata da un'unica legge: avvalorare la parola con l'atto, trasformare il verbo in carne. Non è soltanto il desiderio della gloria, la voluttà del rischio che lo spingono pei cieli. Egli vuole essere sulle battaglie, non più per un'immagine d'inno, ma in una realtà storica, l'arcangelo che annuncia e stermina. E senz'altro inizia l'allenamento con quel tenente Giuseppe Miraglia, il quale sarà per troppo breve tempo il suo compagno perfetto, e diventerà uno dei più caldi rimpianti della sua vita, ed avrà monumento perenne d'amore e di gloria nel *Notturno*.

Ma all'ultimo momento le autorità ministeriali tentano di tarpargli le ali. Se ne accora il Poeta, e protesta, e scrive agli uomini di Governo implorando. Ed allora il divieto è tolto e il Poeta-soldato può iniziare i voli.

La Squadriglia che egli comanda si chiama «La Serenissima» ed ha per divisa «Ti con nu, nu con ti», dal motto pronunciato dal primo cittadino di un piccolo porto della Dalmazia — Paresto — nel seppellire, sotto l'altar maggiore della chiesa, il gonfalone vermiglio che sa le glorie del paese al fedele servizio di Venezia, il giorno in cui i dominatori stanno per entrare nella città. Ed è con la «Serenissima» che D'Annunzio lancia per la prima volta — il 22 agosto 1917 — sopra un campo d'aviazione della zona di guerra il grido *Eja, eja, eja, alalà!*, a ricordo dell'*alalazo* greco di Senofonte: grido ripetuto più tardi dallo stesso D'Annunzio al termine d'un banchetto offerto dal Duca d'Aosta al Poeta e ai suoi compagni reduci dallo storico volo su Vienna.

Un aviatore, Saverio Laredo de Mendoza, in un grosso libro in cui è precisamente raccolto tutto il vasto materiale dell'attività letteraria aviatoria di D'Annunzio ed è documentata l'opera di Lui per trasfondere negli italiani la passione delle conquiste celesti, ha tratteggiato anche le luminose tappe, le intrepide gesta di Gabriele D'Annunzio aviatore nella grande guerra.

A pochi anni di distanza sembrano già remote nel tempo e irreali — se non inverosimili — l'ansietà di combattere e di servire, le gesta mirabili dell'invitto Cavaliere celeste, fabbro d'ali e di cuori alati, il quale fra un canto e una dipartita eroica, non conosce stanchezza o disagio, e considera il pericolo come una necessità e una norma permanente di vita, salvezza per lo spirito; e la vittoria non come un traguardo o una mèta, ma come un punto di partenza, per raggiungere, anche a costo del sacrifizio, anche a costo dell'arsione totale, una vittoria più ardua.

La guerra finisce. Vengono, dopo la vittoria, i tristi giorni dell'avvilimento nazionale, delle rinunzie. Vogliono stroncare l'ala d'Italia. Ed ecco D'Annunzio insorgere di nuovo, levare alta la voce, gridare che l'ala d'Italia resisterà con la forza di tutte le sue cèntine, con la forza di tutti i suoi tendini, resa più sacra da ogni tentativo di sacrilegio. Si deve ancora osare l'inosabile, di là di ogni confine, di là di ogni orizzonte, di là di ogni limite.

Con i messaggi e con la parola, in ogni occasione, in ogni avvenimento, incita gli italiani a conquistare, a mantenere il primato nella via dei cieli. Esalta i volatori, canta l'impresa aerea degli aviatori atlantici.

Così, per un trentennio il Poeta soldato ha insegnato agli italiani le leggi della volontà, dell'ardimento, del sacrificio. E agli italiani ha insegnato che la nuova meta è celeste, e che le fortune della Patria sono riposte nella triplice ragione del volo, che è luce spirituale, necessità civile, conquista di gloria.

MARIO FLAMMA.

PAGINE DI EROISMO E DI GLORIA

Amba Aradam - Endertà - 13 Febbraio, Anno XIV dell'E. F.

Prime luci dell'alba. La « Tre Gennaio » conquista a colpi di ariete il Taga-Taga. Sulla destra è schierata la compagnia Littoria. La comanda il centurione Barany, di vecchia stirpe guerriera, legionario fiumano, più volte decorato al valore, invalido di guerra ad un braccio.

Protetti da una fitta nebbia, migliaia di abissini avanzano contro lo schieramento della centuria. Raffiche di mitragliatrici spazzano rabbiosamente la linea. Gli uomini sono a terra. Alzarsi, sia pure in ginocchio, significa essere colpiti. Si attende fremente l'ordine di fuoco. Barany vuole impegnare il combattimento in condizioni di perfetta visibilità.

Gli urli degli abissini si fanno sempre più distinti: « Makallè! Makallè! ». Rullo di tamburi. Gracidìo di mitragliatrici. Esaltazione di fantasia guerriera.

Gli occhi dei militi sono su Barany, che è occupatissimo... ad accendere la sigaretta. Ora si alza. Incastra nell'orbita il monocolo, con gesto abituale accosta il braccio invalido al petto. Poi, come se si trattasse di sfilare in parata, la sua voce squilla:

— Avanti il gagliardetto!

L'alfiere accorre al suo fianco. La vecchia fiamma squadrista garrisce al vento. Gli uomini fremono. Barany aspira una boccata di fumo. Poi grida:

— Secondo plotone! Saluto al Duce!

Un urlo solo risponde:

— A noi!

— Fuoco!

Una fiammata avvolge il plotone. Barany è immobile vicino al gagliardetto.

— Primo plotone! Saluto al Duce!

— A noi!

— Fuoco!

L'avversario, sgomento di tanta audacia, ha un attimo di esitazione. Crede ad una valanga di baionette. Barany, sempre in piedi, raccomanda:

— Ohè, ragazzi! Mirate giusto!

Il nemico ora riprende furiosamente l'avanzata.

Uno schianto. Una pallottola esplosiva.

— Signor centurione!

— E' ferito!

— No...

— Sì!

— Cade...

— Barany!

L'ondata nera avanza. Non importa. Tanto, di qui non si passa.

Attorno al loro capo si curvano i vecchi militi.

Chi è che piange? Nessuno... Tutti... Barany li guarda. Gli occhi sono appannati dagli ultimi attimi. Ma la sua voce è ancora metallica:

— Avanti, ragazzi! Non pensate a me! Non è nulla! Le ferite di guerra non fanno male! Viva il Duce!

Un pugno d'uomini infrangerà rabbiosamente l'avanzata di un nemico cento volte superiore di numero. Il loro capo è immobile sotto l'ombra del gagliardetto.

— Camillo Barany!

Voci: Presente!

Passo Uarieu è conquistato.

La battaglia è stata dura, micidiale. I militi si sono battuti come leoni. La posizione è ora consegnata ai battaglioni di rincalzo ed i combattenti ritornano al meritato riposo.

Un legionario scrive sul casco: « Vivo, ma non sconosciuto alla morte ».

L'immagine è di una tremenda umana poesia. Da essere scolpita sul tamburo di un tempio.

Ma fra i militi non si fà della filosofia. Neppure dopo il combattimento.

Il giorno dopo, nella tenda, il legionario trova infisso sul casco un cartellino: « Amico, sei dispensato dal fare presentazioni ».

Tigrai. Successione di gobbe montagnose sopra conche di verde nelle quali balzano rocce violenti.

Piove a torrenti. Lungo la pista impantanata di pioggia un gruppo di Camicie nere da sette ore arranca per le ripide erte dell'Amba, rotola a valle, risale ancora. E' un pantano di pioggia. Un pantano di sudore.

Ancora mezz'ora, poi si è arrivati. La stanchezza curva giovani e vecchi, i visi sono contratti, le salmerie affondano nella melma e si devono aiutare a braccia. Da sette ore si cammina così.

— Forza ragazzi... ci siamo!

Ecco. Sono arrivati. Uno spiazzo di fango. Qualche minuto di riposo sotto la pioggia, poi si rizzeranno le tende, si dormirà lì.

Una Camicia nera romagnola, 82° Battaglione « Mussolini », osserva sdraiata il casco sul quale ha scritto: « Duce, a noi! Son come tu mi vuoi! » La pioggia non è riuscita a cancellarla. La mostra ai compagni riversi attorno, con orgoglio.

— Bravo! Sembra un manifesto!

— Se lo lasci, galleggia il tuo casco!

— Il motto è bello! Ma... la carta è sporca...

— Levatici tanto di... casco tu!

— Sì. Per la scritta: « Duce, a noi! Son come tu mi vuoi... ».

Dopo sette ore di marcia bastano pochi minuti di riposo per ritrovare un sorriso. Ci vorrà ancora un'ora di fatica prima di aver rizzato il campo.

Uno squillo di tromba. Degli ordini secchi.

— Che cosa c'è? Ohè, si scherza?

— Ragazzi, bisogna rimetterci in marcia. Qui non si può sostare. Si deve raggiungere un'altra posizione. Ancora quattro ore di marcia.

Il battaglione ammutolisce. Ogni sorriso scompare. Ci si rialza. Sacco in spalla. S'addentano le energie. Come si arriverà? Ancora quattro ore! E' impossibile. Questa volta si piega...

Il legionario raccoglie nel pantano il casco. Lo guarda. Se lo calca su le ventitrè. Il suo spirito prevale sulla carne macerata. Abbozza un sorriso ed intona:

Duce, a noi!
Son come tu mi vuoi...

Gli uomini hanno un fremito. Li riprende un'ondata di buon umore. Il battaglione è di nuovo in marcia, fresco com'è partito sette ore fa. Fame, sete, stanchezza, pioggia, ancora quattr'ore di cammino, tutto è dimenticato.

Piove a dirotto. Ma la canzone sale. Si arrampica con loro.

Duce a noi!
Son come tu mi vuoi...

Dietro un gruppo di Camicie nere marcia la salmeria. La parola non vi trascini ad immagini di lunghe teorie di muli o di cammelli. Niente. Un semplice esemplare di zebù, il bue abissino, salmeria di nuovo genere, regolarmente imbastato di legno, fatica particolare del padrone, una barbutissima Camicia nera che ha fondato un po' irregolarmente, lo ammettiamo, una società di trasporti... per zaini, tende, effetti personali.

Il legionario, causa la lentezza dello zebù, arriva puntualmente mezz'ora dopo alle tappe. Ma da buon toscano ha battezzato la bestia « Velocità » perchè, assicura, è superiore sotto ogni punto di vista all'automobile, disadatto al terreno. Infatti questa può avere, per esempio, otto cilindri, cui uno zebù contrappone due robustissime corna. Le corna dello zebù possono sfondare senza sforzo i cilindri di un'automobile. Ergo, la superiorità dell'animale è assoluta. C'è l'inconveniente che qualche volta « Velocità » s'impunta e non vuol proseguire nemmeno a bastonate. Niente paura: il legionario, fra le risate dei compagni, gli afferra la coda e a guisa di manovella la gira simulando lo sforzo di avviare un motore. E la bestia si mette in marcia. Il milite allora sale in bigoncia e, serio serio, ai camerati:

— Come vi volevo dimostrare, signori e signore ed eventuali pulzelle — un coro di urli — lo zebù è superiore alla otto cilidri. Difatti constatate che basta... un girettino per avviarlo.

Le due canzoni degli ufficiali del Comando Gruppo Battaglioni CC. NN. generale Diamanti sono « Pallida luna » e « Sotto le stelle » perchè cantate da una voce femminile. Sul disco, si capisce. Da mesi gli ufficiali vedono tutto nero. Di bianco non c'è che la voce del disco. Una voce femminile... Il canto si effonde. Un senso di torpore delizioso, nostalgia, visioni di cose lontane, sapore di focolare. Via le preoccupazioni del momento dallo spirito. Quando l'Africa pesa... quando l'Africa è troppo Africa, il generale Diamanti lo vede negli occhi dei suoi uomini, dice:

— Attacca — e le note diradano l'atmosfera annebbiata. — Attacca... « Pallida luna... porta fortuna... ».

Mezzanotte. Solo le scolte ed i fuochi vigilano. Silenzio. Lontano ululano le iene sul contrappunto stridulo di animali notturni.

Pure... qualche cosa laggiù fra l'alberato ed i cespugli si agita... Ecco... si muove.

E' un attimo. Il silenzio della notte è squarciato.. il campo è in allarme. I militi si precipitano alle armi.

Le mitragliatrici accendono tanti piccoli fuochi. Fra una scarica e l'altra una voce tranquilla:

— Attacca!

E' il generale che pacatamente vuole combattere a suon di musica. Sicuro.

« Pallida luna... porta fortuna... ».

I militi ridono... fra una scarica e l'altra fanno coro.

Le mitragliatrici battono il tempo...

(*Canzone e mitragliatrici in sincronia*).

Il conferimento della cittadinanza romana ai Marescialli Badoglio e De Bono.

Il Principe Umberto consegna la bandiera ai granatieri che presidieranno l'Impero.

OMBRE

ALFONSO RENDANO E LORENZO VIANI

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

Bella vita luminosa e piena di gloriosi vaticinii la vita giovane di Alfonso Rendano, pianista illustre e compositore dimenticato di cui la Radio ha trasmesso l'opera in tre atti *Consuelo*, sopra un libretto romantico tirato fuori a fatica da quell'intrico di rebus sentimentali, psicologici, filosofici e sociali che è il romanzo omonimo scritto da Giorgio Sand quando, non più ragazza e non ancòra vecchia signora di Nohant tra figlie e nipoti, si divertiva a fare la «donna-uomo» un po' annoiando il prossimo e molto sgomentando i suoi illustri amanti, dal mediocre romanziere Sandeau al gran poeta Musset ed all'immenso Chopin. Ragazzo prodigio, con le manine miracolose sul pianoforte Alfonso Rendano strappa al grande Thalberg, a Napoli, nella villa di Posillipo dove il musicista invecchia, il primo vaticinio di gloria. Il secondo vaticinio è a Parigi quando Rossini, mediocre esecutore al piano e «ultimo della scuola», com'egli soleva dir motteggiando, prima ingelosisce ridendo nel sentir suonare divinamente quel giovane uomo meridionale che gli piace di chiamar Pulcinella e poi, rapito nell'ammirazione, l'abbraccia e lo benedice piangendo. Non qui si fermano le ore gloriose. Ce ne sono, per il pianista di fama europea, e poi mondiale, in ogni capitale, presso ogni Corte, dove tutti i sovrani, dalla Regina Vittoria all'Imperatore Francesco Giuseppe esaltano e premiano, onorandola, tanta virtù d'esecutore. Di lui dicono che fa meravigliosamente cantare, con voci umane, il pianoforte. E a chi gli domandi dove abbia appresa tant'arte, il Rendano spiega: «Dalla voce dei più grandi e illustri cantanti. Tanto ho cercato e trovato, tra tasti e pedale, da poter riprodurre dal mio strumento quelle divine voci che mi rapivano in Cielo...». E il più fantastico pianista del secolo, il genio del pianoforte che fu Franz Liszt, a sua volta s'inchina davanti all'arte del grande esecutore italiano. Fa di più, il grande Liszt: suona con lui, pubblicamente, a quattro mani; e per la sua sovrana esperienza su la tastiera tiene i bassi e lascia l'altro, il musicista di Cosenza, cantare a gola aperta nelle sublimi melodie che dalle sue mani vanno anche più in alto di dove nacquero: in Paradiso. Dal Mathias, alunno diretto di Chopin, il musicista, a Parigi, ha preso nell'anima tutt'il senso dei grandi «notturni»; e tutta la romantica bellezza ei ne cava magicamente dalla tastiera, mandando in visibilio le folle. Liszt vecchio lo conosce giovane e lo adora. E il giudice è tale da consacrare il giudicato. Ricordiamo il succinto e arguto parere d'una signora parigina per dire la grandezza dell'Ungherese sublime: «*Monsieur* Thalberg è il primo pianista del mondo. Ma *monsieur* Liszt è il solo!». E Liszt vuole il Rendano a Weimar, con sè. Lo fa suonare dal Granduca, col quartetto di Corte, voltando egli stesso, Liszt, le pagine all'Italiano. E tanto è l'affetto del vecchio abate per il giovane Rendano che Liszt gli tiene a battesimo il terzo figliuolo il quale, in omaggio al glorioso pianista, chiamano Franz, come lui.

Vengono poi, da tanto splendore, i giorni grigi. Vicende di famiglia riducono il prodigioso usignolo del pianoforte caro all'Europa a interrompere la serie di trionfali concerti che lo esaltano fin dal suo quattordicesimo anno. Torna in Italia. Ripara a Cosenza. Si chiude in provincia. Si fa dimenticare. E cambia di spalla l'arma delle sue vittorie. Ha già composto per piano e quartetti. Ha dato capolavori alle piccole orchestre. Ora tenta le grandi. Preso da cure assidue d'ordine anti-artistico, chiede un libretto ad un amico e, nelle rare ore libere, incomincia a comporre quella che sarà la sua opera prima e la sola. *Consuelo* nasce così. Siamo al 1900. L'artista si avvicina ai cinquant'anni: l'ora classica e decisiva dei grandi creatori. Dopo varie difficoltà l'opera è rappresentata a Torino. Il successo è pieno. Articoli entusiastici salutano la nascita d'una grande originalità di compositore. Un critico illuminato, Giovanni Borelli, consacra l'opera e il musicista. Ma gli editori — allora soli padroni delle chiavi del successo in Italia — non aprono le porte. Allora, con la pena nell'anima, Rendano rivalica amiche frontiere. Eccolo con la bell'opera a Stoccarda, a Mannheim, a Brema. Poi si ferma anche lì. Ricomparirà solo vent'anni dopo, nel 1924, a Norimberga. E ci vorranno ancora dodici anni prima che l'Italia ritrovi *Consuelo* — risurrezione ch'era sacrosanto dovere — dalle orchestre dell'*Eiar*.

Il silenzio intorno all'opera sua prima tolse al maestro illustre, invecchiando, di comporre altre opere. E fu perdita grande.

* * *

Lorenzo Viani

Allo splendore di un'arte sua pienamente raggiunta nella maturità degli anni e della fatica, si avviava anche, scrittore e pittore, il povero e caro Lorenzo Viani che ieri s'è spento d'improvviso, in pieno lavoro, al Lido di Roma. Io non l'avevo incontrato che due volte, a Viareggio, vicini di posto alla tavola di liete cene d'artisti e scrittori. Ma si diventò subito amici, alle prime parole: chè Lorenzo Viani era un artista autentico, e quindi cuor grande, anima ardente, passione sempre disposta ad accendersi, corda tesa sempre pronta a dar suono nell'entusiasmo. Bifronte e in fondo unico come scrittore e pittore, Lorenzo Viani aveva il segno dei privilegiati nati con la facoltà di creare: rude, istintiva, primitiva, naturale. Viviamo un tempo mondiale in cui molti son quelli che, anche con lustro, vogliono ad ogni costo riuscire ad essere pittori, scultori, musicisti, scrittori. Par che arte e poesia diventino dovunque il risultato d'uno studio esasperato di tecniche o di acquisizioni culturali, dottrinarie, teoriche, meticolosamente applicate con studio e fatica. E invece l'arte sempre fu e sarà impeto generoso, ricchezza prima dello spirito, irresistibile istinto che guida infallibile l'estrosa facoltà. Così era Lorenzo Viani. Lunatico, stravagante, arbitrario, artista scavezzacollo e talvolta anche fumista e burlone, il pittore aveva i segni sicuri delle grandi figure creatrici: l'autentico artista, nato da sè e da sè solo, dava in ogni tela della sua avventurosa e accidentata pittura la presenza d'un maestro. Ma più a me scrittore questa sua padronanza istintiva dell'arte appariva dai suoi libri, coloriti come un quadro di genere e scavati a fondo in ombre e luci come un'acquaforte. Popolareschi e dialettali, pur essendo in gran veste di stile ed italianissimi, questi racconti varii di Lorenzo Viani parlavano un linguaggio loro, vivo, violento, potente, che più cercava evidenze e schiettezze nel parlar nudo e crudo dei pescatori di Viareggio che non nelle dottrine filologiche dei professori d'Università e nel controllo cauto dei vocabolarii. Ricordo certi suoi vivacissimi ritratti di beoni, coloriti in toscano con vena rabelaisiana di pantagruelica animalità: fu un libro celebre, *Ubbriachi*. Ricordo anche una Parigi d'incubo e di maledizione, tra sogni e fame, capolavori e mercanti, in un racconto di memorie parigine del pittore-scrittore: libro anche questo che ottenne larghi suffragi. Mancava forse a Lorenzo Viani la pazienza di ordinare e di costruire e quel rigore di coerenza continua che ogni viva narrazione esige. A mezzo del più cupo addensarsi d'una tragedia scappava alla fantasia di Viani il gusto matto di fare un palmo di naso; e allora via la sua larga risata in mezzo alle lacrime, mandando giù quinte e scenarii bell'e preparati per far pena o paura. Ma il pittoresco scrittore era tra i nostri più originali, più schietti, più ricchi, con la sua grammatica personale, con una sua sintassi rivoluzionaria e tuttavia piena di rinnovate leggi, col suo vocabolario che prendeva di continuo voci e modi dal popolo e non dai letterati. Accanto alla pittura, la letteratura italiana piange oggi in Lorenzo Viani uno dei suoi più tipicamente personali rappresentanti: un'individualità parossistica ed esuberante incapace di vedere con gli occhi altrui e, fosse impasto di colori o di vocaboli, nell'impossibilità di spennellare o di scrivere come gli altri. Era, insomma, povero e caro Viani, una delle più maschie e più genuine facce dell'italica genialità.

LA RADIO NEL MONDO

Non una cronaca, questa volta, ma una segnalazione. Coloro che hanno apparecchi di una certa potenza tentino sabato sera di captare l'onda di Brusselle: non sciuperanno il loro tempo. La Radio Cattolica belga, dal Teatro della Monnaie, trasmetterà «San Francesco d'Assisi», leggenda musicale in un prologo, due atti e otto quadri.

Nella sua forma originale quest'oratorio — composto d. Gabriele Pierné su libretto del poeta Gabriele Nigond — fu eseguito per la prima volta a Parigi, nella sala Colonne, il 24 marzo del 1912. E' già stato eseguito anche alla radio e possiamo affermare che si tratta di un'opera degna, interessante, sincera.

Il poema del Nigond evoca i principali episodi della vita del Poverello, attraverso una serie di scene che non presentano un intreccio vero e proprio ma sono collegate dallo stesso carattere emotivo che traspare da ognuna di esse.

Nel prologo appare San Francesco giovinetto, non ancora tócco dalla grazia divina, mentre resiste agli allettamenti degli amici che vorrebbero trascinarlo ai bagordi. Invano: l'Assisiate confessa di essere in attesa della sua fidanzata; non gli si crede; ma essa compare nel secondo quadro: è la Povertà.

Il primo atto sviluppa tre episodi essenziali:

l'incontro del Santo con un lebbroso insultato dalla plebaglia e che Francesco stringe pietosamente al petto;

l'incontro con Suor Clara, la prima che indossò la tonaca francescana per dedicarsi esclusivamente ai poveri;

la predica agli uccelli, che gli svolazzano intorno, lo ascoltano e gli rispondono.

Anche il secondo atto comprende tre quadri: nel primo Cristo in croce appare al Santo orante, lasciandogli le inequivocabili stimmate della Passione.

Proseguendo nel commovente diorama, ecco San Francesco, malato e cieco, nel monastero di San Damiano, curato da Suor Clara che è la sua discepola più devota e alla quale chiede di descrivergli la città d'Assisi, che egli ormai non vedrà più. La descrizione, d'una tenerezza profonda e delicata, si chiude con l'osanna al sole.

L'ultimo quadro ci fa assistere al trapasso del grande Santo. Verso il moribondo s'affollano coloro che voglion dargli l'estremo saluto. Egli chiama allora la Povertà, ed essa viene a prenderlo fra le sue braccia mentre esala il supremo respiro e sta benedicendo la città diletta. Gli uccelli punteggiano l'aria col loro cinguettio angosciato e, volando leggeri, trasportano in Cielo l'anima di colui che fu la personificazione della bontà.

Lo abbiamo detto: il «San Francesco d'Assisi» di Pierné è un susseguirsi di scene ispirate dagli episodi più significativi dei «Fioretti»: quello del lebbroso, quello di Suor Clara, quello degli uccelli, ai quali fa contrasto un prologo che ricorda la vita disordinata del Santo prima della conversione. Poi, nella seconda parte, l'espressione diventa più grave, più intagliata: sono le Stimmate sopportate da Francesco per amor di Dio, il Cantico al Sole, la morte. Il tutto collegato dall'impostazione generale del soggetto, volta a volta umanissimo, trascendente e religioso nel senso più lato della parola.

L'opera è mirabile per l'estrema varietà che il Pierné ha saputo infonderle, senza nuocere alla unità, per il tono sublime, per la nobiltà e la sensibilità profonde. Alcune pagine — per esempio, alla fine del prologo, il dialogo di Francesco con la Povertà, o la scena del lebbroso, o quella delle Stimmate — sono d'una bellezza impressionante; altre raggiungono l'eloquenza con una semplicità di mezzi che non esclude la ricchezza, e una sobrietà espressiva maggiormente sentita in quanto non appare mai la sia pur minima banale ricerca dell'effetto.

Nella produzione musicale contemporanea il «San Francesco» del Pierné senza dubbio s'impone. Naturalmente non è Bach, non è Frank: è Pierné.

Al Teatro della Monnaie l'opera liturgica sarà rappresentata sotto la direzione del maestro Corneil de Thoran, col concorso delle signore Floriaval e Mertens e di Pogatcewski, Richard, Colonne e Resnik. Nella scena degli uccelli canteranno un gruppo di fanciulli, tra cui undici solisti.

Durante il primo intervallo Martial Lekeux, padre francescano, parlerà del grande Santo d'Assisi.

La radiocronaca dell'eccezionale avvenimento è affidata a Maurizio Hankard, che presenterà inoltre al microfono le differenti scene.

L'insieme del programma sarà radiodiffuso dall'I. N. R. sull'onda francese. Ascoltandolo, trascorrerete due ore di incomparabile serenità, se la captazione sarà buona, e, chissà, di rapimento.

GALAR.

IL CONGRESSO DEGLI ELETTROTECNICI

Le comunicazioni con e senza fili e la ricezione radiofonica all'ordine del giorno. I compiti e l'importanza dell'A.E.I.
Le visite dei Congressisti a Prato Smeraldo, a Santa Palomba, alla Stazione Vaticana, agli Stabilimenti della Terni, e alle Bonifiche delle Paludi Pontine.

Ha avuto luogo in Roma, dal 18 al 25 ottobre, la 41ª Riunione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, che ha svolto i suoi lavori presso la nuova sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Sebbene questa sede fosse ancora in via di rifinitura, e non offrisse tutto il conforto desiderabile, il Consiglio non ha voluto rinunziare ad esercitare l'accennata ospitalità, a conferma del proprio apprezzamento verso un sodalizio che svolge da oltre quarant'anni un lavoro veramente benemerito.

Già il Giornale Radio e la Stampa quotidiana hanno riferito sulla seduta inaugurale che dovè svolgersi per ragioni di spazio in una delle grandi aule della Città Universitaria. In quella occasione, S. E. Francesco Giordani, presidente generale dell'Associazione, riassunse il cammino percorso negli ultimi anni, e delineò il programma del sodalizio per un prossimo avvenire. Seguì S. E. Jannelli, sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, il quale recò il saluto e il plauso del Governo. Parlò infine l'ammiraglio Pession, il quale svolse una documentata comunicazione sui problemi della moderna telefonia, con particolare riguardo alla rete telefonica nazionale.

Poche ore prima della seduta inaugurale si era riunito il Comitato Elettrotecnico Italiano, il cui presidente, professore Luigi Lombardi, aveva riassunto a grandi linee la cospicua attività svolta, annunziando pure ufficialmente l'avvenuta approvazione, da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del nuovo Statuto del Comitato stesso. Tale Statuto attribuisce al Comitato Elettrotecnico le caratteristiche di una Commissione permanente di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e stabilisce che il nome di quest'ultimo appaia d'ora innanzi sulle norme del C.E.I., non come una semplice indicazione di patronato più o meno generico, ma come una precisa intestazione che ne suggelli palesemente la piena rispondenza agli scopi che il Consiglio persegue nel quadro dello Stato Corporativo. Terminate la dichiarazioni del prof. Lombardi, i vari presidenti dei numerosi Sottocomitati hanno riferito sulle rispettive attività.

I lavori regolari del Congresso si riferivano quest'anno a due capitoli principali: quello delle Comunicazioni elettriche, con e senza filo, con particolare riguardo alle ricezioni radiofoniche; e quello delle centrali idroelettriche, per la grande produzione di energia.

Certo non è possibile riassumere in questa sede le molte e significative memorie presentate. E d'altronde anche una semplice enumerazione dei titoli riuscirebbe arida ed ingombrante. Val meglio perciò rimandare i lettori agli Atti della Riunione — distribuiti in precedenza ai soci come bozze di stampa, e attualmente in via di pubblicazione, sotto forma di un unico volume, — limitandosi qui a rilevare la serietà e l'importanza delle comunicazioni, riassunte oralmente dai rispettivi autori, e discusse dagli intervenuti. La mole dei lavori e la specializzazione degli argomenti hanno suggerito la loro trattazione a sezioni separate, presiedute volta per volta da alcuni dei soci più competenti nel rispettivo ramo, i quali — con opportuni commenti e chiarificazioni — hanno contribuito al più fruttifero svolgimento delle discussioni. Spesso al tavolo presidenziale della sezione « Radioricezioni », presieduta da S. E. Vallauri, è stato pure S. E. Corbino, sempre vigile ed arguto.

Nel pomeriggio di mercoledì ebbe luogo l'assemblea generale, con una ampia relazione del presidente, prof. Giordani, completata da alcune comunicazioni del Segretario generale, prof. Barbagelata. Indi i soci convennero al Casino delle Rose per il pranzo sociale. Al termine di esso ebbe parole di amichevole simpatia il rappresentante degli Elettrotecnici francesi. Seguirono l'ing. Riccioni, presidente della Sezione Romana della A.E.I., e lo scrivente, che recò il saluto del dott. Frascherelli, Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche. A tutti rispose assai felicemente Sua Eccellenza Giordani, il quale sa unire alle sue doti di genialità e di competenza la più spontanea affabilità.

Parlò infine S. E. Vallauri, ch'ebbe un accenno ispirato, ricordando il nobile stimolo di lavoro e di studio ch'era venuto a lui dall'ambiente della A.E.I. negli anni più giovanili. Appunto ai giovani egli volle levare il bicchiere, a quei giovani valorosi e modesti che studiano con serietà di intenti, e si scambiano senza reticenze e senza gelosie i risultati delle loro ricerche: giovani d'ogni parte d'Italia che hanno recato nel Congresso odierno una messe copiosa di notevoli contributi.

Le giornate successive, da giovedì a domenica, furono dedicate alle escursioni tecniche, già iniziatesi nel pomeriggio di martedì con una gita alla Stazione radio di Torrenova, agli impianti di Guidonia, ed alla Centrale dell'Acquoria nuova presso Tivoli. Giovedì mattina ebbe luogo la visita agli impianti della Città del Vaticano, che si concluse con una Udienza concessa dal Santo Padre il quale si compiacque di pronunziare parole veramente affettuose e paterne verso gli Elettrotecnici d'Italia. Nel pomeriggio i congressisti si divisero in due gruppi, dirigendosi rispettivamente: il primo ad alcuni dei principali impianti urbani dell'Azienda Elettrica del Governatorato e della Società Romana di Elettricità; il secondo, alla Stazione radiotelegrafica di San Paolo, appartenente alla Regia Marina, nonchè alle Stazioni radiofoniche di Prato Smeraldo e di Santa Palomba, di proprietà dell'*Eiar*. La gita si concluse con la visita agli auditori di via Montello, dove i convenuti poterono assistere fra l'altro alla proiezione di un film preparato per iniziativa dell'*Eiar*, e che rappresenta con bella efficacia i principali aspetti del servizio di radiodiffusione circolare.

Specie la visita a Santa Palomba riuscì tecnicamente notevole, trattandosi di un complesso modernissimo e grandioso, che è stato approntato in periodo di sanzioni, e si trova ora alla vigilia di entrare regolarmente in servizio. Addirittura imponente il nuovo pilone autoirradiante, in forma di due piramidi sovrapposte, alto 254 metri. Delle proprietà di questo pilone, destinato fra l'altro a ridurre il fenomeno molesto delle evanescenze dei segnali trasmessi, fa cenno una comunicazione presentata al Congresso dall'ing. Raoul Chiodelli, direttore generale dell'*Eiar*, e riassunta al microfono dallo scrivente la sera del 22 ottobre. La stessa comunicazione espone limpidamente i criteri principali ai quali si ispira oggi la tecnica della radiodiffusione, e tratta dei concetti seguiti nel progetto delle reti di radiodiffusori nei riguardi della propagazione delle onde impiegate, della sincronizzazione di più stazioni sulla stessa lunghezza di onda e di vari altri provvedimenti intesi ad aumentare l'area di servizio dei trasmettitori. Ivi sono pure citate rapidamente le caratteristiche dei moderni impianti al fine di assicurare la migliore qualità del servizio.

La giornata seguente, venerdì 23 ottobre, fu tutta dedicata ad una gita a Terni, dove i congressisti furono ospiti della Società omonima, la quale prodigò loro le più signorili accoglienze. L'impressione che si ritrae da quell'ambiente di lavoro è profonda ed incancellabile, dalla Centrale di Galleto, che sembra un tempio drizzato dall'ardimento umano, alle grandi acciaierie di vecchia e gloriosa tradizione. Su questo ceppo, accresciuto e rafforzato attraverso i decenni, nuove iniziative di continuo si innestano per assicurare il più completo sfruttamento della energia idrica disponibile. Giustamente il senatore Bocciardo, nel suo cordiale ed appassionato discorso, ha voluto sottolineare questo aspetto del gruppo industriale ch'egli amministra. In verità, il gruppo Terni non ha soltanto provveduto a regolare il deflusso delle acque con opere imponenti di natura idraulica, ma ha creato tutto un insieme di « industrie volano », suscettibili di assorbire in qualunque momento l'energia che risulta di supero alla grande produzione metallurgica ed alle altre utenze. Queste « industrie volano », fra cui bisogna ricordare quella importantissima del carburo di calcio, prodotto in un impianto che è fra i più belli e moderni del mondo, sono a loro volta completate da colossali depositi, dove la sostanza prodotta può essere immagazzinata in attesa della richiesta. Tali, per esempio, i silos della calciocianamide, fertilizzante che si ottiene appunto dal carburo.

Speciale interesse per gli intervenuti ha presentato il laboratorio di misure elettriche della Società « Terni », attrezzato con modernissime apparecchiature e sfruttato sapientemente per il controllo di tutte le attività elettriche del Gruppo. Esempio degno di essere segnalato in questa sede, poichè conferma la necessità da parte dell'Industria di essere fiancheggiata dalla ricerca scientifica. Una significativa comunicazione su tale laboratorio era stata presentata al Congresso dal giovane e valoroso ing. A. M. Angelini, che ha aggiunto sul posto ulteriori delucidazioni.

Domenica 25 i congressisti hanno visitato le Bonifiche Pontine. Per quanto, su questo tema, molto sia stato detto e scritto, esso è così vasto e avvincente da riservare sempre al visitatore impressioni solenni ed inedite. Qui non è soltanto la linea sobria delle torri dei comuni, o il succedersi ritmico delle case rurali, o il distendersi ordinato dei canali e delle strade, a imporsi all'attenzione; ma la volontà incrollabile di un popolo stretto intorno ad un Capo, in un'impresa leggendaria, tentata invano per millenni. Parlando con coloro che hanno vissuto dall'inizio le vicende di questa bonifica, si ha veramente la sensazione di avvicinare i combattenti di una guerra appena conclusa. Perciò il rombo delle idrovore di Mazzocchio — sette pompe ad elica da 500 cavalli ciascuna — ha suonato al nostro orecchio reverente come la fanfara d'una vittoria.

EDOARDO LOMBARDI.

Teatro ottimista

L'autore di teatro può essere considerato come un colpevole che, per aver commesso il reato di scrivere una commedia, è tradotto in giudizio con regolare processo e relativa sentenza. Il processo lo fa la critica. La sentenza la dà il pubblico: sentenza pronta, precisa, inappellabile che si risolve nella condanna col fiasco o nell'assoluzione col successo.

Contrariamente alla normale procedura dei tribunali, il processo avviene dopo la sentenza. Perciò, molto spesso, più che all'autore, il processo è fatto al pubblico che è stato troppo indulgente nell'assolvere o troppo severo nel condannare.

L'autore non può dir nulla. E' l'unico imputato che non ha il diritto di difendersi. Se, invece di scrivere una commedia, avesse tagliato a pezzi la moglie o avesse svaligiato una cassaforte, gli sarebbe consentito di giustificarsi, di invocare le attenuanti, di appellarsi al buon cuore dei giudici. Ma nella sua qualità di autore la difesa gli è negata. Deve subire in silenzio il giudizio. Al massimo può consolarsi in cuor suo pensando che il pubblico non l'ha capito. Ma è una magra consolazione.

Ora, con l'istituzione di queste conversazioni alla radio, anche all'autore è stata concessa la parola. Per la prima volta l'autore può rivolgersi al suo pubblico con piena libertà di trattare l'argomento che gli sembra più interessante. Naturalmente per ogni autore l'argomento più interessante è l'opera sua. Perciò domando anticipatamente perdono se, approfittando del privilegio che mi è concesso parlerò di me e delle mie commedie.

Sono molto grato al pubblico per la benevolenza che fino ad ora mi ha dimostrato ed ugualmente gli sarò grato se un giorno disapproverà una mia commedia decretandone l'insuccesso.

Il pubblico ha sempre ragione. Anche nei suoi nervosismi, nelle sue ineguaglianze, nell'apparente sommarietà di certi suoi giudizii, il pubblico italiano rivela sempre una sensibilità pronta che gli permette di avvertire anche i più nascosti valori d'un'opera teatrale. Se a volte pronunzia condanne che sembrano ingiuste verso lavori di indiscutibile pregio, vuol dire che a quei lavori mancava, per la loro compiuta perfezione, l'elemento necessario e indispensabile della teatralità. Qui ci sarebbe materia per una lunga dissertazione. L'argomento è importante, ma altri lo hanno già trattato e ancora lo tratteranno con maggiore autorità e competenza e non mi sembra perciò il caso d'insistervi.

Spesso mi è stato chiesto perchè io scriva esclusivamente commedie di quel genere cosiddetto leggero che passa sotto l'imprecisa definizione di comico sentimentale. Probabilmente perchè non so scrivere in altro modo.

Quando era studente di ginnasio (molti anni fa), scrivevo dei poemi drammatici in versi. Al liceo avevo rinunziato ai versi e scrivevo dei drammi in prosa. Ero convinto che fossero dei capolavori e consideravo con un certo disprezzo le commedie che si rappresentavano nei teatri. Un giorno uno scrittore molto saggio mi disse: « Senti, mio caro, tu sei troppo giovane! Per poter scrivere per il teatro bisogna avere almeno quarant'anni! » Adesso mi sento dire spesso: « Senti, mio caro, tu sei troppo vecchio! Il teatro bisogna lasciarlo fare ai giovani! » Questo mi prova che evidentemente io non ho indovinato il mio tempo. Ma in ogni modo devo riconoscere che, almeno per quel che mi riguarda, quel saggio scrittore aveva ragione. Solo dopo aver superato l'irruenza e l'esuberanza della giovinezza ci si accorge che la vita può essere osservata con maggiore indulgenza e maggiore ottimismo. E quei casi che ci pareva potessero essere solo materia viva e dolorante di dramma, appaiono sotto una luce diversa, più pacata, più serena che permette di farli rivivere nell'atmosfera gioconda della commedia. L'umanità vive ed agisce secondo degli istinti, delle passioni, delle necessità che la guidano, ma molto spesso gli eventi sono determinati da un'illusione, da un sogno da un'aspirazione vaga, da un desiderio di elevazione. E' questo, a mio parere, uno dei modi più interessanti di osservare la vita. E in tale osservazione la ricerca della parte migliore dell'anima umana mi pare che sia il compito più generoso. Il teatro per la sua potente forza di persuasione può esercitare una grande influenza sulle masse. Può educare e può corrompere; può deprimere gli spiriti e può rasserenarli. Lo spettatore, che ha lasciato a casa le sue preoccupazioni, forse è grato al teatro se per due ore lo rallegra e gli fa dimenticare le sue amarezze. E se l'autore è riuscito a comunicargli un po' del suo ottimismo, forse, tornato a casa, lo spettatore s'accorge che le sue preoccupazioni sono meno gravi e le sopporta con animo più lieto.

Confesso che la mia più grande soddisfazione è sentire il pubblico ridere ai piccoli giuochi dialogici che ho costruito e quando, alla fine dello spettacolo, vedo gli spettatori avviarsi alle uscite sorridenti e sereni, ho la sensazione di aver compiuto un'opera buona. E questo mi appaga pienamente di ogni mia fatica.

Mi è stato spesso fatto l'appunto di svolgere l'azione delle mie commedie fra un numero troppo scarso di personaggi. L'appunto può essere giusto. Ma devo confessare che io ho il terrore dei personaggi troppo numerosi. Mi sfuggono, mi ingombrano, li perdo di vista. Ogni tanto ne dimentico uno e debbo fare sforzi inauditi per farlo riapparire. Poi, quando è riapparso, non vedo l'ora di levarmelo dai piedi. Se scrivessi dei drammi potrei sbarazzarmi d'un personaggio ingombrante facendolo morire. Ma in una commedia gaia questa soluzione potrebbe sembrare stonata. Nell'ultima mia commedia, *Due dozzine di rose scarlatte*, l'azione è limitata a tre personaggi. Ho fatto di tutto per aumentarli. Ho pensato perfino di fare entrare ad un tratto in scena delle persone che avevano sbagliato piano e che se ne andavano subito o dei conoscenti che facevano una breve visita al protagonista. Ma poi ci ho rinunziato e con tre soli personaggi la commedia è andata avanti lo stesso.

Molti mi consigliano di scrivere qualche cosa di più importante. Non son mai riuscito a capire il significato di questo consiglio. Per me ciò che scrivo è importantissimo anche se i miei personaggi sono mossi da fragilissimi fili. Se quei fili divenissero più forti e tenaci avrei l'impressione che si fossero mutati in catene.

Oltre a questi, di appunti, di rimproveri e di consigli me ne sono stati rivolti parecchi. Tanti che se riuscissi a seguirli tutti correrei seriamente il rischio di scrivere degli autentici capolavori.

Non si ha idea di quanto siano esperti nell'arte di scrivere commedie coloro che non le scrivono. C'è ad esempio il mio sarto che, ogni volta che mi prova un vestito, mi largisce le sue critiche e i suoi preziosi consigli, ma si inalbera e s'offende se io m'azzardo a suggerirgli lo spostamento di un bottone. Evidentemente ognuno è affezionato ai proprii difetti. Del resto sono forse appunto i difetti che caratterizzano gli autori e rendono vario il panorama dell'attività teatrale. E il panorama appare sempre più confortante per le frequenti e notevoli affermazioni degli autori italiani e per la rinnovata simpatia e fiducia che il pubblico dimostra verso la loro operosità. Ogni vittoria di un autore è una vittoria del Teatro e il successo di uno è sempre un vantaggio per tutti. In modi diversi e con diversa sensibilità, ma con eguale sincerità di fede e tenacia di lavoro ogni autore porta il suo contributo a quest'arte difficile, sentendosi ora assistito e incoraggiato dal vigile interessamento del Regime che, con serena e imparziale valutazione, convoglia e armonizza tutte le attività per le sempre maggiori affermazioni del Teatro italiano.

ALDO DE BENEDETTI.

Il signor Scribe

uanti oggi frequentano i teatri e non sono dei « tifosi » del Teatro, è molto se conoscono il nome del signor Scribe. Anche quelle sue commedie (come la Catena, *il* Bicchier d'acqua, *la* Battaglia di Dame, Oscar, il marito che inganna la moglie) *che restarono in repertorio quando già di lui non si parlava più e da tempo il suo genere di Teatro aveva perduto il favore delle folle, oggi non si recitano più e sorprende quando qualcuna di esse la si ritrova in manifesti di compagnie filodrammatiche. Questo però non vieta che si possa parlare di lui, non solo perchè occupò per un trentennio, e gloriosamente, i palcoscenici di Francia e d'Europa (molto amato e molto applaudito), ma perchè ha diritto di avere nella Storia del Teatro una buona pagina come creatore di un genere nel quale raggiunse l'eccellenza. Chè nessuno nel suo tempo seppe fare di più e meglio di lui, ed in un genere di Teatro che non è poi tanto lontano dalla vita, come si crede e come pare.*

Tre forze, è stato acutamente osservato, e proprio a proposito di Eugenio Scribe, segnano le grandi direttive della vita: i caratteri, le persone, gli eventi. Lo stesso può dirsi per il Teatro. Una situazione si può sul Teatro svilupparla in tre modi: rappresentando gli uomini che questa situazione subiscono, ne approfittano o la sfruttano con la loro natura, nel qual caso si ha la commedia di carattere; mettendo in giuoco le passioni che da tale situazione sono determinate e si ha, quanto più la soluzione è rapida e violenta, il dramma con tutte le sue variazioni e complicazioni; e infine, seguendo gli eventi che la situazione ha concorso a creare e che complica, nel qual caso si ha il vaudeville. Tra queste tre forme di vita e di Teatro (che nel Teatro e nella vita non sono mai realizzate in forma netta, perchè nel Teatro, come nella vita, i caratteri sono soggetti alle passioni e queste subordinate agli eventi) Scribe ha scelto l'ultima, che è fra le tre la meno ricca di sostanza umana, ma che può portare ugualmente alla creazione di capolavori anche se non è stata seguita nè da Sakespeare, nè da Molière, nè da Goldoni.

Gli eventi! Che essi abbiano una reale importanza nelle sorti degli uomini sino a dare ad ognuno di noi la certezza che la nostra vita avrebbe potuto avere un altro orientamento, migliore successo e più facile fortuna, se questa o quella data cosa non fosse accaduta, è fuori dubbio. Ognuno di noi, per esperienza propria ed altrui, è pronto a giurare che se in una benedetta (o maledetta) sera non era in casa, se in una radiosa (o disastrosa) mattinata passava per un'altra strada, se in uno sciagurato (o avventurato) pomeriggio si fermava fra altra gente, non avrebbe fatto un determinato incontro, ricevuto un determinato invito, conosciuta una determinata persona, la propria vita avrebbe avuto un'altra parabola e un altro sbocco. E non è vero, poichè nessun evento, provocato o no, impensato o no, sfugge al controllo di chi lo subisce e un qualunque movimento può essere disciplinato o regolato se il turbine di una passione non paralizza o stronca la nostra volontà e il nostro carattere, per la sua conformazione, non vi aderisce.

Scribe, creata la situazione, creati i personaggi, messa la macchina in movimento, si è ingegnato in ogni sua commedia di trovare delle soluzioni che gli consentissero per due, per tre, per cinque atti, di far passare lo spettatore da sorpresa a sorpresa: e a soluzioni di sorpresa è giunto sempre, più o meno rapidamente, più o meno felicemente, ricorrendo alla cronaca, alla leggenda o alla storia, o alla pura e semplice invenzione, a seconda della parte che nella commedia vi avevano le passioni inserite negli intrighi per sconvolgere gli eventi.

A differenza di Vittoriano Sardou, che pure riteneva l'autore della Catena *come il suo maestro, e non si peritava di affermare che molta parte del mestiere di commediografo lo aveva imparato da lui, Scribe non ha mai avuta la pretesa di far persuasi gli spettatori che i suoi personaggi erano delle persone vive, che i casi da lui rappresentati erano pagine di storia o cronache di vita: una cosa questa di cui debbono tener conto gli interpreti delle sue commedie se vogliono renderne lo spirito e lo stile.*

Tutto il Teatro di Scribe dà ragione al discorso che Francesco Sarcey, in una delle sue critiche, ha rivolto ad una attrice che impersonava, e impersonava male, una delle più dolci, delle più passionali tra le figure del suo Teatro: « Voi, mia cara signora, prendete le cose troppo sul serio. Scribe è buon uomo. Scribe vuol bene ai suoi innamorati, e in modo particolare a quell'uomo che voi amate ed ha disposto le cose in modo che nulla gli accada di male. Egli vi fa credere che la vita del vostro innamorato sia in pericolo, che la sua testa può andare a finire sul ceppo del carnefice, ma al momento opportuno, potete starne sicura, vi restituirà il vostro uomo e vi sposerà a lui. Finge, e voi dovete simulare di essere commossa, per urbanità, per mostrarvi gentile, ma senza esagerare, perchè fareste pena a lui e mettereste noi in disagio; la vostra emozione deve essere in armonia con la realtà delle cose ».

E la realtà, nel Teatro di Scribe sta in questo: che tutti, l'autore, gli interpreti, il pubblico, sono intimamente certi che quanto si rappresenta non è accaduto e non può accadere.

gi. mi.

gli apparecchi di classe, dal tono purissimo, dal materiale perfetto, in mobili eleganti

506

PIACENZA - VIA ROMA, 35 - TELEFONO 2561
MILANO - VIA C. PORTA, 1 - TELEF. 67-442
NAPOLI - VIA DEI CIMBRI, 23 - TELEF. 21-323

MESSINA - VIA CREMONA - ISOLATO 34 A
ROMA - REFIT - RADIO - VIA PARMA, 3
TELEFONO 44-217

PROSA

LE COMMEDIE ALLA RADIO NELL'ANNO XIV

*Nell'anno XIV — dal novembre 1935 all'ottobre 1936 — le Stazioni dell'*Eiar *hanno eseguito 267 trasmissioni di commedie, e precisamente: trasmissioni effettuate 267; commedie messe in onda 237; delle quali: novità assolute 52; e prime trasm. radiofoniche 60. Le commedie trasmesse furono cioè 237 e di esse 30 vennero replicate. Le novità furono ben 112 — il 47 % delle commedie — delle quali 52* novità assolute *(lavori scritti appositamente per la Radio con concezione e costruzione radiofoniche) e 60* relative, *cioè trasmissioni di lavori ridotti o adattati al microfono e per la prima volta portati alla Radio.*

In queste cifre non sono comprese le Ore Radiofoniche *dei Guf (12 trasmissioni nel febbraio 1936) e le* Radioscene Scolastiche, *le quali tuttavia per molti aspetti hanno contribuito alle esperienze nella sceneggiatura radiofonica.*

L'anno XIV inoltre è stato caratterizzato dal Concorso Nazionale per Radiocommedie *indetto dall'*Eiar *sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda, Ispettorato del Teatro, concorso che classificò secondo le norme del bando 10 commedie su 498 presentate, commedie le cui recenti trasmissioni hanno suscitato interesse e consensi.*

*Tutte le trasmissioni del resto sono state seguite dal pubblico con simpatia e con amore: gli ascoltatori hanno potuto scegliere in un repertorio quanto mai eclettico comprendente i capolavori del Teatro, i nuovi successi del palcoscenico, le radiocommedie dei giovani già provetti autori italiani, ed hanno mostrato di apprezzare e di gradire le messe in onda dell'*Eiar.

La strada è ben segnata e procede veloce.

CRE.

COMMEDIE DELLA SETTIMANA

ASFALTO - Commedia in un atto e due tempi di MARY FARINA MAGGIONI - Segnalata dalla Giuria nel Concorso bandito dall'*Eiar* sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda. — Domenica 15 novembre, ore 21,50. (Stazioni del Gruppo Torino).

Questo atto, che è stato compreso tra i lavori segnalati nel «Concorso Radiofonico», dimostra nell'autrice delle qualità, soprattutto, dialogiche, di primo ordine.

L'atto è tutto grazia, spirito e allegria ed è animato, in modo particolare, da un soffio di poesia che affascina e persuade.

Gli ascoltatori apprezzeranno quest'opera che, senza avere raggiunto un'assoluta perfezione nel campo della tecnica radiofonica, ha tuttavia saputo largamente e brillantemente sfruttare tutte le risorse e tutte le suggestioni delle quali la Radio è ricca.

IL CASTIGAMATTI. — Commedia in 4 atti di Giulio Svetòni.

Sul tema shakespeariano della *Bisbetica domata*, Svetòni, eccellente commediografo toscano, ha scritto una commedia di chiaro sapore fiorentino ma di universale contenuto. Lepida, comica, satirica, essa è tutta nel dialogo e mai nella dissertazione. I tipi son popolari alla maniera classica, le invenzioni son proprio vitali e non desunte. Quanto alle «bisbetiche», esse son due: una, autentica, che vien domata dalla impassibile ferrea calma di Michele; l'altra (sorella), per spontanea germogliazione, per imitazione della prima. E questo ribaltamento di situazione è forse il *genius* del lavoro. Buon pane di casa, insomma, che nelle case dei radioascoltatori sarà benvenuto: un po' per quanto fa ridere, e un po' per quanto insegna. *Ridendo castigat...*

TUTTI IN TOSCANA SON CACCIATORI - Fantasia folcloristica di LUIGI BONELLI, con commenti musicali per piccolo coro di M. CREMESINI. — Mercoledì 18 novembre, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Torino).

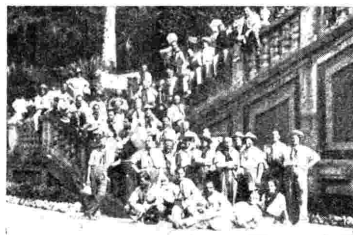
In questa radioscena sono rappresentati degli aspetti caratteristici della caccia in Toscana, colti attraverso scene che si svolgono in una pittoresca osteria dell'alto Chianti, ritrovo famoso di cacciatori: l'osteria di Pellegro, uccellatore impareggiabile e cuoco sopraffino.

Le baldorie degli ospiti di Pellegro, le sue prodezze nella caccia col fucile «al capannino», la tradizionale mangiata con la quale si festeggiano le sue ecatombi di tordi e di fringuelli, nonchè le vittorie venatorie dei cacciatori che fanno capo alla sua gaia osteria, si riflettono in una sintesi sonora che ci mette a contatto con la vita cinegetica della campagna toscana in un coloritissimo autunno inoltrato, che è l'epoca d'oro dei seguaci di Sant'Uberto.

DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE - Commedia in tre atti di A. DE BENEDETTI. — Venerdì 20 novembre, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Aldo De Benedetti ha preso un posto di prima linea nella fattura delle commedie così dette comico-sentimentali. Qualcuno ha rimproverato questo fecondo e simpatico autore di dedicare le sue attività ad un genere di teatro troppo leggero. Egli si è difeso da questa accusa parlando recentemente alla Radio. Nella sua breve e spiritosa conversazione, egli ha fatto l'apologia del Teatro, diremo così, senza pensieri, se non proprio senza pensiero. Egli ha detto della missione consolatrice del teatro ed ha confessato che i suoi momenti migliori, come autore drammatico, li ha provati quando ha sentito il pubblico ridere di gusto a qualcuna delle sue scene. Egli ha sentito in quel momento di essere, un poco, il benefattore dell'umanità perchè ha avuto la sensazione di avere dato un gusto, un senso, una luce, al riposo di tanta gente che lavora e soffre.

Sotto questo aspetto Aldo De Benedetti ha ragione. Il suo teatro è veramente un teatro leggiadro e confortevole. Le sue scene si sentono sempre volentieri. Del resto, il grande successo che l'ultima delle sue commedie ha ricevuto dal pubblico di tutta Italia, è la dimostrazione che egli vede giusto.

Due dozzine di rose scarlatte, è un miracolo: quattro attori, una sola scena, una vicenda esilissima... Ma quanta dovizia di luci, di battute e di giochi piacevoli!

I CANTERINI ROMAGNOLI

LA CAMERATA IMOLESE

Il nome di Canterini *è vecchio di seicento anni, ed i primi si videro in Perugia nel 1300. Dopo di allora si diffusero in molte regioni, e si può dire che l'istituzione entrasse a far parte della vita pubblica, per rallegrare feste e mense. Oggidì i* Canterini *seguono altro intendimento, che è quello di tener viva nel popolo la bella tradizione e l'amore dei canti paesani.*

La Camerata imolese dei Canterini Romagnoli, *sorta in Imola per iniziativa dell'O.N.D. nel 1928 ed affidata alla valente direzione del maestro Turibio Baruzzi, è riuscita ad emergere sugli altri complessi del genere perchè ha saputo dare al genere folcloristico una spiccata impronta d'arte.*

Dopo un anno dalla fondazione i «Canterini imolesi» dividevano ex-aequo con la Società corale di Treviso il 1° Premio al «Secondo Concorso Nazionale Corale» di Roma imponendosi alla attenzione generale.

Nel maggio dell'anno successivo il complesso riportava un altro 1° Premio al «Raduno del Canto in coro» a Firenze.

Da allora innumerevoli sono stati i successi conseguiti in ogni città italiana ed anche all'estero, fino a culminare nel 1° Premio al «Terzo Concorso Nazionale Corale» di Roma nel 1935, vittoria che dava alla «Camerata imolese» il primato assoluto su tutti i complessi dopolavoristici d'Italia ed al maestro Baruzzi l'unica medaglia d'oro in palio per quella categoria.

Oltre ai primi premi conseguiti, la rinomanza della Camerata si deve al favore ed al plauso che i suoi concerti hanno incontrato nel pubblico, nella critica e nella stampa di ogni regione per ogni manifestazione alla quale ha partecipato. Basterà ricordare che i «Canterini imolesi» annoverano fra i loro più grandiosi e significativi successi, audizioni date alla Reale Accademia Filarmonica Romana, alla Accademia Musicale Chigiana di Siena, ai Conservatori di Firenze e di Bologna, al Teatro Quirino di Roma, ed ultimamente al Teatro Kursaal di Lugano, che fu mèta di un felicissimo giro di concerti nella Svizzera.

Il complesso è formato da una cinquantina di elementi.

Il repertorio della Camerata imolese dei Canterini Romagnoli *è formato unicamente dalle «cante popolari di Romagna» dei maestri Pratella, Baruzzi, Martuzzi, Bianchini e Toschi.*

Il maestro Turibio Baruzzi, nativo di Fontanelice (Imola), studiò composizione a Pesaro sotto la guida del Cicognani. Dopo un breve tirocinio, quale maestro sostituto in diversi spettacoli lirici, abbandonò il teatro per dedicarsi alla musica sacra tenendo per cinque anni la direzione della Scuola corale S. Cecilia di Bologna, con la quale concertò importanti esecuzioni per le maggiori solennità nelle basiliche di S. Pietro e S. Petronio. Nel 1927 per il grande Congresso Eucaristico Nazionale di Bologna fu prescelto per la direzione della Messa gregoriana «degli Angeli» al Littoriale, eseguita dalla imponente massa di 12.000 fanciulli delle scuole elementari bolognesi.

Egli vinse nel 1930 su numerosi concorrenti il concorso al posto di direttore della Cappella Musicale di Loreto, posto che ancora detiene. Quale direttore d'orchestra conta al suo attivo innumerevoli concerti, e si fece molto apprezzare nella concertazione dell'Oratorio perosiano La Resurrezione di Cristo *a Bologna (1934) e a Forlì (1935).*

Oltre ad essere autore di due Oratori, cinque Messe, numerosi mottetti ed inni sacri, varie liriche da camera e due operine per fanciulli, per il grande amore alla sua terra natale egli si è dedicato con vera passione al folclore romagnolo, dirigendo fin dal 1928 la Camerata imolese dei Canterini, per i quali ha scritto numerose «cante», che hanno avuto ovunque sincero successo.

M. G.

radiorario

SI PUÒ MIGLIORARE IL CLIMA RADIOFONICO?

Abbiamo già accennato quanto la conoscenza concettuale delle manovre di pilotaggio degli apparecchi radio-riceventi possa giovare al miglioramento del clima radiofonico. Cominceremo pertanto ad illustrare la manovra di sintonia. Quando in un apparecchio radio-ricevitore si manovra il comando di sintonia, cioè si fa ruotare il bottone apposito, di solito situato a destra di chi manovra, l'effetto appariscente è lo spostarsi di un indice su una graduazione. L'indice può essere dotato di moto rotatorio come una lancetta di orologio, oppure può scorrere mantenendosi parallela a se stessa; in entrambi i casi ogni diversa posizione serve ad indicare la recezione da una diversa trasmittente. In molti apparecchi europei sono indicati addirittura i nomi delle trasmittenti, nel quale caso tale organo prende il nome improprio di scala parlante. Esistono moderne scale parlanti in cui i nomi sono classificati per Nazioni. Comunque, per scegliere tra le numerosissime radio-trasmittenti una determinata stazione, occorre effettuare la manovra di sintonizzazione. Dipende dalla precisione di questa manovra la selezione fra radio-onde di ritmo quasi identico; in quanto alla manovra di sintonizzazione corrisponde nell'interno del ricevitore la predisposizione di un circuito elettrico nel quale una tra tutte le possibili radio-frequenze trova condizioni favorevoli di esaltazione.

Se si ricevessero contemporaneamente, sovrapposte le radio-onde di due trasmittenti di identico ritmo, con programmi diversi, risulterebbe quel disturbo che è denominato interferenza e che può consistere praticamente nella deformazione delle voci e dei toni musicali in affievolimenti e silenzi più o meno prolungati, fischi persistenti, ecc.

Per convenzione internazionale i ritmi caratteristici delle radio-onde nelle varie stazioni radio-trasmittenti sono stati prescelti e resi obbligatori in modo da evitare le interferenze e soprattutto una intensità di azione poco diversa sul ricevitore quando i ritmi siano poco diversi.

Nel caso, che si verifica anche in Italia, di radio-trasmittenti sincronizzate trasmittenti lo stesso programma con la stessa frequenza di radio-onde, una minuziosa cura è stata posta per la rigorosa esattissima messa in fase o con frasi più comprensive per la giusta cadenza del passo (come se si trattasse di due soldati in un plotone in marcia).

Nei moderni trasmettitori è curata al massimo grado la stabilità di frequenza per non disturbare altre trasmittenti.

Nei moderni ricevitori la precisione di sintonia è affidata a più di un circuito sintonizzabile con manovra unica, contemporaneamente.

Inoltre nei ricevitori destinati a radio-audizioni circolari è ormai adottato un cosiddetto cambiamento di frequenza effettuato mediante un generatore locale di radio-onde, il quale consente di filtrare la recezione attraverso una serie di circuiti-filtro con un coefficiente di selezione che può essere circa dieci volte più preciso che agendo direttamente sulle radio-onde ricevute.

Sono questi apparecchi a super-selettività presentati nei listini commerciali con la indicazione di: super.

In alcuni listini sono indicati apparecchi con sintonizzazione automatica. Non è a credersi che essi premendo un bottone magico interpretino il desiderio dell'ascoltatore, sintonizzandogli l'apparecchio esattamente sulla stazione desiderata. Occorre anche in essi effettuare la manovra manuale di sintonizzazione; il dispositivo automatico può regolarizzare uno scarto rispetto alla precisione assoluta di un po' meno del 10 % per radio-onde medie e intorno all'1 % per le onde corte. Si tratta comunque di dispositivi mirabili che agiscono correggendo automaticamente la frequenza del generatore interno di radio-onde negli apparecchi a cambiamento di frequenza.

Una conseguenza della sintonia è la selettività; si potrebbe credere che la massima selettività dovesse rappresentare la perfezione ideale in ogni caso; ma così non è. Nella radiorecezione circolare non interessa infatti la pura e semplice recezione di una perturbazione dell'etere cosmico persistente a frequenza radio con intensità costante nel tempo, bensì una radio-onda la cui intensità varia nel tempo con la frequenza acustica del programma fonico trasmesso. Già la teoria faceva supporre, e l'esperienza ha comprovato, che spingendo eccessivamente il carattere di selettività nella recezione, si va incontro a una infedeltà di toni, ecc., che danneggiano il godimento artistico della recezione stessa. Una sintonia troppo acuta, una selettività troppo spinta fanno perdere una parte non indifferente di quel dettaglio cosiddetto di modulazione a frequenza acustica della radio-onda portante, che la musica, la voce ed i suoni in genere risultano resi approssimativamente.

Il radio-costruttore ha realizzato nei moderni apparecchi la possibilità di variare a volontà l'acutezza di sintonia e quindi il grado di selettività; tali apparecchi sono indicati nei listini come muniti di selettività variabile, ed esiste in essi un apposito bottone di comando.

I moderni radio-ricevitori sono congegni sensibilissimi; può convenire in certi casi diminuire la sensibilità; e tale il caso quando per esempio si tratti di ricevere una potente trasmittente locale in un centro ove il livello dei disturbi per via radio è molto elevato, ma sempre inferiore all'azione della locale. Alcuni radio-ricevitori hanno il perfezionamento adatto allo scopo e che nel listino porta la denominazione di regolatore di sensibilità.

Capita opportuno in questo momento rilevare che per quanto l'apparecchio ricevitore possa essere sensibile, non è l'energia delle radio-onde quella che esce dall'altoparlante sotto forma di suono. Il radio-ricevitore è semplicemente comandato dalle radio-onde ed obbedisce istantaneamente a tutti i dettagli del comando riproducendo esattamente a spese d'energia locale (attinta all'impianto luce o a batterie di pile, accumulatori, ecc.) i suoni che hanno determinato nella radio-trasmittente una specie di ricamo sulla trama uniforme altrimenti delle radio-onde emesse.

In molti radio-ricevitori di classe esistono controlli visibili della esatta sintonia, taluni di essi ricordano la messa a fuoco di una immagine sul vetro smerigliato di una macchina fotografica.

UMBERTO MAGINI.

(Vedi articoli nn. 40, 43 e 45 del *Radiocorriere*).

VETRINA LIBRARIA

VITTORIO ZUMAGLINO e MARZIANO BERNARDI: *Cento istantanee* - Editore Ulrico Hoepli, Milano.

Vittorio Zumaglino, un giornalista che si diletta di fotografia, e Marziano Bernardi, un critico d'arte che sa scoprire il bello non solo nelle tele, nei marmi e nei bronzi, ma anche nella vita e nella fotografia che la riflette, hanno messo insieme un libro che è bello da vedersi e interessante da leggersi. Cento istantanee. Cento fotografie, che hanno non soltanto un valore estetico, ma documentario e pratico perchè per ognuna di esse Zumaglino ha cura di dirci con quale macchina è stata fatta, con quale obiettivo, con quale schermo, con quale pellicola, ed anche come diaframmata e a quale velocità presa. Una più precisa documentazione non la si può desiderare. Curioso fotografo, lo Zumaglino! A guardare le sue istantanee, anche senza sapere nulla di lui, si ha la netta impressione di quello che è il suo modo di lavorare, di quello che è il suo stile, di quella che è la sua arte. Chè ogni fotografo, come ogni artista (e il fotografo lo è, se lo è), ha un modo suo proprio di guardare le persone e le cose che ama rappresentare. Zumaglino non è di quelli che stancano, affaticano, logorano il soggetto, preoccupati di approfondirlo. Vede, coglie e tira via, sfruttando la prima impressione che spesso, quasi sempre, è quella buona, e mettendo a profitto tutte le sue esperienze tecniche e artistiche del passato. E ne ricava dei quadretti (queste «cento istantanee» ne sono un bellissimo saggio), delle impressioni fotografiche che anche quando tecnicamente possono dare adito a delle discussioni, artisticamente sono sempre quasi perfette. Chè l'arte è vita e nelle sue istantanee c'è sempre un palpito di vita: anche in quelle in cui paesaggi e figure sono ferme, sono immobili. Marziano Bernardi commenta ogni quadro con molto gusto, con molta finezza, con molta signorilità. Discorre. Si ferma su di ogni istantanea e ne discute, e qua crea il quadretto, e là si limita a mettere a fuoco le figure cercando l'anima delle cose sorprese dall'obiettivo. Un discorso piano, come sa fare lui; e lo si sta a sentire volentieri.

gi. mi.

SEM BENELLI: *Io in Africa* - Mondadori, Milano.

Io in Africa, *l'attesissimo volume di Sem Benelli, è una rappresentazione viva, tersa e personalissima di tutto quello che il Poeta Soldato ha veduto e sentito combattendo volontario in A. O. La guerra è narrata giorno per giorno, sinceramente, senza retorica, senza enfasi, con tutto l'animo. Osservazioni originali e preziose si fondono con magnifiche raffigurazioni e divagazioni alate e seducenti. Problemi d'ogni sorta, agricoli, industriali, politici, vi sono posti con spregiudicata sincerità. Il libro si chiude con una «conclusione politica» che è uno stupendo saggio di filosofia della storia di questo momento.*

GIORGIO DE VECCHI: *Dubat* - Mondadori, Milano.

Nel gruppo delle opere sull'Impero, Mondadori sta per pubblicare Dubat *di Giorgio De Vecchi di Val Cismon, che, come è noto, ha combattuto nell'Ogaden alla testa delle eroiche bande somale create dodici anni fa da suo padre, e si è meritata la medaglia d'argento al valore sul campo. Questo suo libro è opera schiettamente antiletteraria, nella quale si sente il sapore del sudore e del sangue. Balzano da queste pagine, protagonisti indimenticabili, i nostri prodi guerrieri somali, ancora pochi anni fa in parte acerbamente a noi ribelli, divenuti combattenti fedeli alla bandiera d'Italia.*

Frutto di lunga osservazione e di acuta comprensione che trae le sue origini anche dalla esperienza più che decennale dell'Autore, fattosi uomo in Colonia, questo libro per il suo vigore e per la sua franchezza porta il segno del tempo di Mussolini.

G. AMALDI e L. FERMI: *Alchimia del tempo nostro* - Ed. Ulrico Hoepli, Milano.

Il complesso lavoro teorico sperimentale e tecnico che ha preceduto e accompagnato le nuove scoperte è qui illustrato in forma facilmente comprensibile a tutti perchè le autrici espongono al pubblico questa materia evitando le formule e le astruse teorie matematiche, valendosi di una serie di esempi, paragoni e analogie tratti dal mondo comune: le difficoltà sono abilmente aggirate in modo che il lettore è portato a superarle gradatamente e senza fatica. La lettura del libro è perciò interessante e facile come quella di un romanzo. Le autrici sono le spose, addottorate nelle scienze fisiche, di due grandi scienziati italiani: S. E. Fermi, Accademico d'Italia e il suo valoroso collaboratore prof. Amaldi.

HUXLEY JULIAN: *Scienza e Vita* (prima traduzione italiana a cura di P. Staderini) - Introduzione di William Bragg - Ed. Ulrico Hoepli, Milano.

Sotto questo titolo Julian Huxley esegue una rapida rassegna dei principali ritrovati della scienza moderna, delle loro applicazioni, dei loro effetti e ripercussioni sulla vita sociale. Il cibo, l'abitazione, l'abbigliamento, la cura della salute, le comunicazioni, l'industria, sono state rivoluzionate dall'improvviso sviluppo delle cognizioni scientifiche. Così pure la guerra, le relazioni stesse tra gli uomini e perfino la scienza hanno subito questa influenza ed a loro volta hanno influito e influiscono sull'indirizzo degli studi scientifici.

TRASMISSIONI ONDE CORTE

	Nom.	kHz	m		Nom.	kHz	m
Città del Vaticano	HVJ (a)	15123	19,84	Parigi (R. Coloniale)	TPA 2	15243	19,68
Città del Vaticano	HVJ (b)	5969	50,26	Parigi (R. Coloniale)	TPA 3	11880	25,23
Daventry	GSB	9510	31,55	Parigi (R. Coloniale)	TPA 4	11720	25,60
Daventry	GSC	9580	31,32	Ruysselede	ORK	10330	29,04
Daventry	GSD	11750	25,53	Sofia	LZA	14970	20,04
Daventry	GSF	15140	19,82	Szekesfehervar	HAS 3	15370	19,52
Daventry	GSG	17790	16,86	Szekesfehervar	HAT 4	9125	32,88
Daventry	GSH	21470	13,97	Vienna	OER 2	6072	49,01
Daventry	GSI	15260	19,66	Zeesen	DJC	6020	49,83
Daventry	GSO	15180	19,76	Zeesen	DJD	11770	25,49
Daventry	GSP	15310	19,60	Zeesen	DJL	15110	19,85

DOMENICA

Città del Vaticano - HVJ (a)

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Da stabilire. — 0,30: Varietà. — 1,20: Danze.

GSD, GSC - Ore 3: Musica leggera. — 3,31: Organo. — 3,55: Commedia.

GSO, GSB - Ore 9: Letture. — 9,16: Banda. — 10,25: Funzione religiosa.

GSH, GSF - Ore 12: Cronaca sportiva. — 12,32: Contralto e organo. — 13,30: Orchestra magiara. — 14,25: Funzione religiosa.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Canti indiani. — 15,20: Banda militare. — 16,20: Piano. — 16,40: Funzione religiosa.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Mandolini. — 18,30: Contralto e piano. — 19,20: Varietà. — 20,30: Canti popolari. — 20,55: Funzione religisa presbiteriana.

GSF, GSD, GSB - Ore 22,20: Dischi. — 22,40: Concerto variato. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto ritrasmesso.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 6: Musica varia. — 7: Organo e orchestra. — 8: Funzione religiosa. — 9,35-14: Musica leggera, canti popolari e danze con intermezzi vari. — 17: Per i fanciulli. — 18: Melodie e jazz. — 18,40: Musica sinfonica con intermezzi di piano e canto. — 21-22,30: Musica leggera e da ballo.

Szekesfehervar - HAS 3

Ore 15: Concerto variato.

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato della domenica. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato. — 21: Varietà.

LUNEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Piano. — 0,30: Funzione religiosa. — 1,20: Mezzosoprano.

GSD, GSC - Ore 3: Funzione religiosa. — 3,16: Banda militare. — 4,25: Tenore.

GSO, GSB - Ore 9: Varietà regionale. — 9,50: Orchestra. — 10,20: Conversazione musicale.

GSH, GSF - Ore 12: Varietà letteraria. — 12,47: Varietà. — 13,37: Dischi. — 14,20: Varietà.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Concerto dal Savoy. — 15,35: Letture. — 15,50: Baritono. — 16,10: Canti negri. — 16,30: Varietà regionale. — 17: Clarinetto e piano. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,32: Musica leggera. — 19,30: Varietà. — 20: Canti inglesi. — 20,20: Varietà. — 21: Da stabilire. — 21,30: Danze.

GSF, GSD, GSB - Ore 22,35: Programma variato. — 23,20-23,45 Cello e piano.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto strumentale.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica varia. — 18: Canti popolari. — 19-20,45: Musica sinfonica con intermezzi strumentali.

Szekesfehervar HAT 4

Ore 0: Concerto variato.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica strumentale. — 19,15: Programma variato. — 20,30: Selezione di canzoni. — 21,45: Musica strumentale.

MARTEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0,17: Danze. — 0,30: Varietà. — 1. Concerto variato.

GSD, GSC - Ore 3: Varietà letteraria. — 3,21: Danze. — 4,10: Varietà.

GSO, GSB - Ore 9: Varietà regionale. — 9,50: Radiorecita. — 10,15: Piano e violino.

GSH, GSF - Ore 12: Radiorivista. — 12,32: Musica sinfonica. — 13,20: Radiocommedia. — 13,30: Banda e basso. — 14,20: Dischi.

GSH, GSF, GSB - Ore 15,16: Varietà. — 16: Orchestra e baritono. — 17: Varietà. — 17,50: Musica leggera.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Radiorivista. — 18,57: Musica leggera. — 19,25: Orchestra e piano. — 20,45: Soprano. — 21: Musiche di Joh. Strauss.

GSF, GSD, GSB - Ore 22,40: Marce militari. — 23: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

PTA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Radioteatro.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Trasmissione federale.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica varia. — 18: Musica leggera. — 18,50-20,45: Musica varia con intermezzi strumentali.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Piano. — 18,30: Musica richiesta. — 19,30: Marce militari. — 20,45: Weber: « Abu Hassan », opera.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Danze. — 0,45: Varietà. — 1. Radiocommedia.

GSD, GSC - Ore 3: Musiche di Joh. Strauss. — 4,15: Violino e piano.

GSO, GSB - Ore 9: Musica da camera. — 10: Danze. — 10,10: Radiorivista.

GSH, GSF - Ore 12: Organo da cinema. — 12,30: Musica leggera. — 12,50: Radiocommedia. — 13,30: Musica leggera. — 14,20: Danze.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Contralto e piano. — 15,35: Radiorivista. — 15,50: Banda. — 16,30: Varietà. — 17: Musica leggera.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,37: Danze. — 19,20: Dischi. — 19,45: Varietà. — 20,15: Musica leggera. — 21: Danze. — 21,15: Concerto sinfonico.

GSF, GSD, GSB - Ore 22,30: Cronaca sportiva. — 23,30-23,45: Musica leggera.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto sinfonico.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica brillante e musica strumentale. — 18: Melodie popolari e soli vari. — 20-20,45: Musica varia.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Musica strumentale. — 18,30: Per i giovani. — 19,15: Musiche del 18° secolo. — 20,30: Orchestra da camera. — 21,15: Musica leggera.

GIOVEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Piano. — 0,30: Programma variato. — 1: Cello e piano. — 1,20: Cronaca sportiva.

GSD, GSC - Ore 3: Musica leggera. — 4,5: Basso. — 4,20: Canti negri.

GSO, GSB - Ore 9: Radiocommedia. — 9,41: Contralto. — 10,20: Cronaca sportiva.

GSH, GSF - Ore 12: Danze. — 12,20: Varietà. — 12,50: Orchestra e contralto. — 13,45: coro. — 14,20: Cron. sportiva.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Organo. — 15,30: Orchestra. — 16,50: Radiocommedia. — 17,50: Dischi.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Danze. — 19,40: Orchestra e soprano. — 20,30: Musica leggera. — 21: Puccini: « Madame Butterfly », atto primo.

GSF, GSD, GSB - Ore 22,20: Cronaca sportiva. — 22,40: Varietà. — 23: Dischi. — 23,25-23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da camera.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera - Musica sinfonica. — 18: Musica leggera e strumentale. — 19,20-20,45: Musica sinfonica e canto.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 18: Piano. — 18,45: Musica militare. — 20,30: Programma variato. — 21,15: Musica popolare.

VENERDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Varietà. — 0,30: Radiorivista. — 1: Varietà. — 1,15: Organo.

GSD, GSC - Ore 3: Cronaca sportiva. — 3,21: Musica sincopata. — 3,50: Cello. — 4,5: Varietà.

GSO, GSB - Ore 9,15: Musica leggera. — 10: Varietà. — 10,15: Danze scozzesi.

GSH, GSF - Ore 12: Organo da cinema. — 12,30: Banda militare. — 13,15: Varietà. — 13,30: Danze. — 14,20: Cronaca sportiva.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Musica sincopata. — 15,15: Musiche di Joh. Strauss. — 16,35: Racconti e canti popolari. — 17: Radiocommedia. — 17,50: Orchestra zigana.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Orchestra zigana. — 19,25: Violino e panio. — 20: Piano. 20,15: Varietà. — 20,30: Danze. — 21,5: Radiocommedia.

GSF, GSD, GSB - Ore 22,25: Organo. — 23,12-23,45: Radiorivista.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Adam: « Il toreador » operetta.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Trasmissione federale.

Ruysselede

Ore 19,30: Come Bruxelles I. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Melodie bulgare - Musica varia - Musica sinfonica. — 18: Musica e canti popolari. — 19,15-20,45: Concerto sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Concerto variato. — 20,30: Commedia musicale. — 21,30: Musica da camera.

SABATO

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Letture. — 0,15: Danze. — 0,30: Orchestra e canto. — 1,30: Dischi.

GSD, GSC - Ore 3: Radiorivista. — 3,31: Piano. — 3,50: Varietà popolare.

GSO, GSB - Ore 9: Radiocommedia. — 9,30: Danze. — 10,20: Soprano e baritono.

GSH, GSF - Ore 12: Orchestra. — 12,45: Varietà. — 13,10: Orchestra. — 13,40: Per i fanciulli.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Radiorivista. — 15,31: Concerto variato. — 16: Radiocommedia. 16,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Per i fanciulli. — 19,25: Orchestra. — 20: Radiocommedia. — 20,30: Varietà. — 21. Musica leggera. — 21,15: Concerto variato.

GSF, GSD, GSB - Ore 22,20: Music-Hall. — 23,25-23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica strumentale.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera e popolare. — 18-20,45: Musica popolare e canto.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,30: « Lieder ». — 18,45: Varietà. — 20,30: Musica strumentale. — 20,45: Concerto vocale e orchestrale.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO - PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE - PER IL NORD-AMERICA - PER IL SUD-AMERICA -
PER LA GRECIA - PER I PAESI ARABI

BACINO DEL MEDITERRANEO - Roma (Santa Palomba): Onde medie m 420,8 - kHz 713 - Roma (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kHz 11810 — **ESTREMO ORIENTE** - Roma (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810 — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m 25,40 — **NORD-AMERICA** - Roma (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 3 - m 31,13 - kHz 11810 — **SUD-AMERICA** - Roma (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810 — **GRECIA** - Radio Bari I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 — **PAESI ARABI** - Radio Bari I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 - Roma (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810.

DOMENICA 15 NOVEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - **CONCERTO SINFONICO** diretto dal maestro **Giuseppe Morelli**: 1. Donizetti: « Maria di Rohan », sinfonia; 2. Mascagni: « Silvano », notturno; 3. Wolf-Ferrari: « I quattro rusteghi », intermezzo; 4. Giordano: « Siberia », intermezzo; 5. Verdi: « La forza del destino », sinfonia — Ore 14,55: Chiusura e lettura del programma del giorno seguente.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - **CONCERTO DELLA BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA** diretto dal M. **Antonio D'Elia**: 1. Verdi: « Aida », fantasia; 2. Mancinelli: « Fuga degli amanti a Chioggia », scherzo; 3. Rossini: « Tancredi », sinfonia - Notizie sportive ed ultime notizie.

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Violoncellista **Giuseppe Martorana**: 1. Dukas-Silva: « Alla Gitana »; 2. Gargiulo: « Improvviso »; 3. Olivieri: « Tarantella » - Pianista **Germano Arnaldi**: 1. Pick Mangiagalli: « Ronda d'Ariel »; 2. De Severac: « La scatola musicale » - « Romanzieri maltesi dell'800 », conversazione del prof. Benvenuto Cellini. — Ore 14.55: Chiusura

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - **CONCERTO DI MUSICHE TEATRALI** dirette dal M° **Fernando Previtali** con la collaborazione del soprano **Gianna Perea Labia**: 1. Rossini: « La gazza ladra », sinfonia; 2. Bellini: « I Capuleti e i Montecchi », recitativo ed aria di Giulietta (Oh quante volte, quante); 3. Proch: « Variazioni »; 4. Verdi: « Falstaff », aria di Nannetta; 5. Delibes: « Lakmè », aria del campanelli » - « Rioni di Roma - Campo Marzio », conversazione del prof. Ettore Ponti - Tre liriche interpretate dal tenore **Muzio Giovagnoli**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - **SINFONIE DI OPERE**: 1. Rossini: « Semiramide », sinfonia; 2. Verdi: « Nabucco » - Soprano **Angela Rositani**: 1. Donizetti: « La figlia del reggimento » (Convien partir); 2. Tirindelli: « Canzonetta » - Tenore **Costanzo Gero**: 1. Bellini: « I Puritani » (A te cara); 2. Puccini: « Gianni Schicchi » (Firenze è come un albero fiorito); 3. Verdi: « Rigoletto », cabaletta - Baritono **Carlo Platania**: Giordano: « Andrea Chénier », aria di Gerardo - Baritono **Carlo Platania** e soprano **Angela Rositani**: Leoncavallo: « I pagliacci », duetto Silvio e Nedda - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Apertura - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino di un atto dell'opera **MANON**. Musica di **G. Massenet** - Interpreti principali: **Magda Olivero, Giovanni Malipiero, Emilio Ghirardini**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **La Rosa Parodi**. Maestro del coro: **Achille Consoli** - « Il contributo scientifico americano in Italia - L'Istituto di Malariologia ed i suoi risultati », conversazione del prof. Alberto Missiroli, direttore del Laboratorio per gli studi sulla materia - Pianista **Gigliola Galli**: 1. Scarlatti: a) Sonata n. 18 in re maggiore, b) Sonata n. 3 in do maggiore; 2. Chopin: Studio op. 10 n. 12 - Risposta alle lettere dei radioascoltatori.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,48 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MARTEDI' 17 NOVEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DI MUSICHE TEATRALI**: 1. Mascagni: « I Rantzau », preludio (orchestra); 2. Verdi: « Rigoletto » (La donna è mobile) - Tommaso Alcaide; 3. Puccini: « Tosca » (Vissi d'arte), Maria Caniglia; 4. Ponchielli: « La Gioconda » (Festa e pane), coro; 5. Catalani: « Loreley », (Danza delle Ondine), orchestra - « Musica Mediterranea », conversazione del M° Bruno Barilli. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e cinese - Violoncellista **Tito Rosati**: 1. Fauré: « Elegia »; 2. Virgilio Fucile: a) « Andante appassionato », b) « Allegro capriccioso » - Basso **Adolfo Antonelli**: 1. Bellini: « Sonnambula » (Vi ravviso, o luoghi ameni); 2. Halevy: « L'Ebrea » (Se oppressi ognor); 3. Antonelli « Vieni a me », serenata a tempo di valzer - Pianista **Gigliola Galli**: 1. Castelnuovo-Tedesco: « Cipressi »; 2. A. Casella (dal « Pezzi infantili »): a) « Valzer diatonico », b) « Bolero », c) « Galoppo finale » - Soprano **Maria Grimaldi**: 1. Brahms: a) « Serenata inutile », b) « Domenica »; 2. Rossini: « La regata veneziana ». — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - **BALLABILI MODERNI** eseguiti all'organo jazz da **Emilio Bussolini** - **CORO DEI PESCATORI DEL GARDA**: 1. « Gli Alpinisti », canzone; 2. « Il 29 Giugno », canto di trincea; 3. « Una vendemmia in Toscana », ricostruzione dal vero; 4. « Verrà quel dì di lune », canto di soldati; 5. Preite: « Amore passa », mazurca del sogno; 6. « La Gigolette », canto popolare - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione di un atto dell'opera **MANON**. Musica di **G. Massenet** - Interpreti principali (Vedi America Nord) - Risposte alle lettere dei radioascoltatori - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,43-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18.40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO** dell'organista **Emilio Bussolini**: 1. Rossi: « Scena pastorale »; 2. Vierne: « Scherzo »; 3. Karg Elert: « Scena pastorale » - « Monumenti bizantini in Calabria », conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - **CONCERTO DEL CORO DEL TEATRO ALLA SCALA** di Milano, diretto dal M° **Vittore Veneziani**: 1. Verdi: « Ernani » (Beviam, beviam); 2. Puccini: « Madama Butterfly », coro a bocca chiusa; 3. Verdi: « I Lombardi » (O Signore, dal tetto natio); 4. Verdi: « Ernani » (Si ridesti il Leon di Castiglia); 5. Leoncavallo: « I pagliacci », coro delle campane; 6. Verdi: « Nabucco » (Va pensiero); 7. Boito: « Mefistofele », (Salve, regina!); 8. Mascagni: « Cavalleria rusticana » (Gli aranci olezzano) - « Il Congresso dei ciechi a Palermo », conversazione dell'onorevole Carlo Del Croix - Risposte alle lettere dei radioascoltatori - **MUSICA SINFONICA**: 1. Ponchielli: « I promessi sposi », sinfonia; 2. Verdi: « Nabucco », sinfonia. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - **PROGRAMMA DI CANZONI** eseguito da artisti di Varietà e di passaggio a Roma - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese e in italiano - **CONCERTO FOLCLORISTICO** con commenti umoristici di Enzo Aita - Conversazione su un argomento di attualità.

GRECIA

Ore 19,49-20,39. Inno nazionale greco - Segnale orario. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Musiche richieste dai radioascoltatori - « Le ultime conquiste della fisica », conversazione del prof. Mario Orso Corbino, senatore del Regno. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - Trasmissione di un atto dell'opera **MANON** di **G. Massenet** - Interpreti principali: **Magda Olivero, Giovanni Malipiero, Emilio Ghirardini**. Maestro concertatore e direttore di orchestra: **La Rosa Parodi**. Maestro del coro: **Achille Consoli**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - **MUSICA SINFONICA**: 1. Wagner: « Il vascello fantasma », sinfonia; 2. Zandonai « Giulietta e Romeo », cavalcata - Soprano **Isa Spadavecchia** 1. Massenet: « Erodiade » (Egli è bel); 2. Zandonai: « Giulietta e Romeo » (Sono la vostra sposa); 3. Persico: « Una rota si fa in ciel » - Tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Leoncavallo: « I pagliacci », serenata di Arlecchino; 2. Cilea: « Arlesiana », lamento di Federigo; 3. Donizetti: « Don Pasquale » (Sogno soave e casto) - Mezzo soprano **Bianca Bianchi**: 1. Sibella: « Un organetto suona per la via »; 2. Brogi: « Flor di campo »; 3. Guarino: « Stornelli » - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - **CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.** diretta dal M° **Andrea Marchesini**: 1. Mastrangelo: « Sabaudia », inno marcia; 2. Thomas: « Mignon », fantasia; 3. Casella: « Italia », rapsodia; 4. Respighi: « Feste romane », poema sinfonico - « L'ordinamento corporativo ed i nuovi rapporti economici », conferenza dell'on. Bruno Biagi - Canzoni interpretate da **Lucy Laurie** - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

VENERDI' 20 NOVEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DI ARIE DELL'800** interpretate dal soprano **Ines Maria Ferraris** e dal tenore **Emilio Livi**: 1. Tosti-Pagliara: « Malia », melodia (tenore Livi); 2. Braga: « La serenata », leggenda valacca (soprano Maria Ferraris); 3. Arditi-Alighieri: « Il bacio », valzer brillante (soprano Ferraris); 4. Costa-Carbonelli: « Serenata medioevale » (tenore Livi); 5. Brogi « Visione veneziana » (tenore Livi); 6. Pinsuti: « Il libro santo » (soprano Ferraris) - « Generosità mediterranea », conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - **CONCERTO DI VARIETA'**: 1. Montagnini: « Simun » (orchestra); 2. Abele Righi: « Mammina azzurra » (Germana Romeo); 3. Marletta-Mari: « Bario a fior d'acqua » (Emilio Livi); 4. Gragnani-Simeoni: « Lasciatemi cantar » (Germana Romeo); 5. Sallustio: « Canto dei cammellieri » (orchestra); 6. Marí-Mascheroni: « Io cerco un fiore » (Lina Gennari); 7. Bixio-Cherubini: « Fragole » (Nino Fontana); 8. Ferruzzi-Vanni: « Non tornar da me » (Lina Gennari); 9. Buti-De Filippis: « Tango d'autunno » (Nino Fontana); 10. Pacini: « A Santa Fè », one step - « La vita del Guf », conversazione del dott. Mezzasoma - **MUSICA DA BALLO** eseguita dall'orchestra **CETRA**. — Ore 16,15: Notiziario in lingua italiana.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30. — Apertura - Giornale radio - **CONCERTO DEL QUARTETTO SICILIANO**: 1. N. N.: « I soldatini », polca; 2. N. N.: « Bizzarra », mazurca; 3. Baracchi: « Sinfarosa », passo doppio; 4. N. N.: « Tutti in baldoria », tarantella; 5. N. N.: « Pensiero d'amore »; 6. Persico: « Viso da baci », mazurca - Scenette comiche interpretate dagli artisti della Compagnia di prosa dell'E.I.A.R. - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Apertura - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione di una selezione dell'opera **L'OCA DEL CAIRO**. Musica di **Wolfango Amedeo Mozart**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Alberto Erede**. Interpreti: **Gianna Perea Labia, Enzo Aita, Jolanda Magnoni, Gualda Caputo, Luigi Bernardi, Saturno Meletti** - « La voce di Roma a mezzanotte », conversazione della signorina Amy Bernardi - **CANZONI** interpretate dal soprano **Iris Moiola Malpieri**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SABATO 21 NOVEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DELLA BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA** diretto dal M° **Antonio D'Elia**: 1. Beethoven: Sonata quasi una fantasia (« Al chiaro di luna »): a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato - « Questioni ed argomenti d'oggi », conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese e indostano - Parte prima: **CONCERTO DI VARIETA'** eseguito dall'orchestra **CETRA** - Parte seconda: Musiche richieste da radioascoltatori. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - Trasmissione di un atto dell'opera **MANON**. Musica di **Giulio Massenet** - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione di una selezione dell'opera **L'OCA DEL CAIRO**. Musica di **Wolfango Amedeo Mozart**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Alberto Erede**. Interpreti principali: **Gianna Perea Labia, Enzo Aita, Jolanda Magnoni, Gualda Caputo, Luigi Bernardi, Saturno Meletti** - Conversazione su un argomento di attualità - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni feriali dalle 19,1 alle 19,20: tedesco; dalle 19,21 alle 19,43: inglese; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo, onda m. 25,40; dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (Milano, onda m. 368,6 - Firenze, onda m. 491,8).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI-VARIATI-BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	19,30: **Stoccarda**: Wagner: « Il vascello fantasma », opera - **Praga** (Teatro Nazionale): Bizet: « Carmen », opera in quattro atti. 20: **Colonia**: Suppè: « Boccaccio », operetta - **Koenigsberg**: J. Strauss: « Mille e una notte », operetta - **Beromuenster**: Weber: « Oberon », opera romant. (parte 1ª) - **Lipsia**: Weber: « Preziosa », opera. 20,20: **Sottens**: Verdi: « Il Trovatore », opera in quattro atti. 24: **Bruxelles I**: Donizetti: « Lucia di Lammermoor » (sel. ripr.).	19,30: **Radio Lyon**: Concerto var. 20: **Berlino**: Orchestra sinfonica - **Amburgo**: Concerto orchestrale-corale di musica e « Lieder » popolari tedeschi - **Stoccolma**: Beethoven: « Sinfonia n. 2 ». 21: **Bruxelles II**: Orchestra sinf. 21,30: **Strasburgo**: Orchestra e piano - **Lilla**: Concerto orchestrale. 22: **Hilversum II**: Concerto orchestrale. 22,5: **London e Midland Regional**: Orchestra e piano.	20: **Bruxelles II**: Conc. di piano. 20,5: **Droitwich**: Violino e piano. 20,10: **Oslo**: Concerto di organo. 20,15: **Kalundborg**: Musica da camera. 21,30: **Varsavia**: Concerto di piano. 21,35: **Parigi P.P.**: Quartetto. 21,45: **Parigi T. E.**: Serata dedicata alla musica di F. Liszt. 22,30: **Vienna**: Violoncello e piano - **Koenigswusterhausen**: Beethoven: « Variazioni » su un Lied popol.	20: **Francoforte**: Metzger: « Leggenda della foresta viennese », commedia a tempo di valzer. 21,30: **Bordeaux**: Octave Bernard: « Le Mystère du Hansom Cab », dramma giallo in 5 atti. 21,45: **Radio Parigi**: I. F. Dirolré: « Marathon », episodio tragico in 2 parti con musica di Grécourt; 2. Acherman-Fieldman: « Les langoustes pour le peuple », radiorecita.	20: **Breslavia**: Varietà popolare brillante: « Viaggio in campagna »; **Koenigswusterhausen**: Melodie di J. Strauss; **Monaco**: Musica brillante. 23,20: **Budapest**: Orchestra zigana. 24: **Berlino**: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 22,25: **Budapest** - 22,30: **Amburgo**; **Monaco** - 23: **Parigi P.P.**; **Koenigswusterhausen** - 23,10: **Bruxelles I** - 23,20: **Vienna** - 23,45: **Parigi P.T.T.**; **Tolosa P. T.T.**; **Radio Lyon** - 24: **Radio Parigi**.
Lunedì	20,10: **Varsavia**: G. F. Händel: « Giulio Cesare », opera in tre atti. 23,15: **Tolosa**: Gaune: « I saltimbanchi » (selez. riprodotta).	20,15: **Budapest**: Orchestra dell'Opera Reale - **Stoccolma**: Mozart - Schubert. 20,30: **Praga**: Beethoven - Ciaikovski - **Berlino**: Festival Schumann. 20,50: **Hilversum II**: Orchestra e piano. 21,25: **Bruxelles I**: Beethoven: « Missa solemnis ». 21,30: **Bordeaux**: Concerto orchestrale. 21,45: **Tolosa P.T.T.**: Haydn - Saint Saëns - **Parigi T. E.**: Concerto sinfonico.	20,20: **Bucarest**: Franck: « Quintetto ». 20,40: **Sottens**: Quartetto ungher. 21: **Parigi P.T.T.**: Darius Milhaud. 21,30: **Amburgo**: Lieder (per coro). 21,45: **Radio Parigi**: Concerto, dizione e melodie. 22,15: **Brno**: Concerto di piano. 22,30: **Koenigswusterhausen**: Viola e piano - **Stoccarda**: Lieder. 23: **Praga**: J. S. Bach: « Preludio e fuga », per organo. 23,5: **Parigi P.P.**: Mus. da camera. 23,20: **Droitwich**: Cello e piano.	23,10: **Koenigswusterhausen**: Bruno Reisner « Marjellche nel paese dei laghi e delle alci », commedia musicale. 20,30: **London e Midland Regional**: Edmond Rostand: « L'aiglon », 21,10: **Stoccarda**: Leeks: « Giorni lieti di Mozart », radiorecita. 21,30: **Radio Lyon**: Montazel: « Question de nuances », commedia in 1 atto. 22,30 (ca): **Tolosa P.T.T.**: C. Phalippou: « A bon chat, bon rat », farsa in 1 atto.	20,10: **Breslavia**: Varietà brillante - **Lipsia**: Serata di varietà. 20,20: **Droitwich**: Varietà: « Entertainment Parade ». 21: **Koenigsberg**: Musica leggera. 22,45: **Strasburgo**: Musica brill. 23: **Monaco**: Musica leggera. 23,10: **Vienna**: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 20,10: **Colonia** - 21,30 e 0,15: **Droitwich** - 22,30: **Lipsia** - 23,10: **Bruxelles II**; **Juan les Pins** - 23,25: **London e Midl. Regional** - 23,45: **Tolosa P.T.T.**; **Radio Lyon**.
Martedì	20,45: **Zeesen** (onde corte): Weber: « Abu Hassan », opera. 20,45: **London e Midland Regional** (da Torino): Massenet: « Manon », atto primo. 20,55: **Lilla** (Opéra Comique): 1. Massenet: « Werther », opera; 2. Adolphe Adam: « Le sourd », op. 23,10: **Bruxelles II**: Kalmann: « La Principessa della Czardas » (selezione riprodotta).	19,40: **Beromuenster**: Orchestra sinfonica. 20: **Varsavia**: Conc. corale sinf. 20,10: **Francoforte**: Concerto orchestrale (Mozart, Beethoven). 20,30: **Oslo**: Orchestra e soprano. 20,45: **Stoccarda**: Ciaikovski. 21: **Bruxelles II**: Concerto sinfonico - **Lubiana**: Haydn - Mozart. 21,25: **London e Midland Regional**: **Brahms**: « Sinfonia » num. 3 in fa. 21,30: **Parigi P.T.T.**: Compositrici. 22: **Stoccolma**: Orch. da camera.	20: **Lubiana**: Cello e piano. 20,10: **Koenigsberg**: Concerto e Lieder - **Amburgo**: Musica da camera. 20,30: **London - Midland Regional**: Concerto di piano. 20,40: **Bratislava**: Vili c: « Sonata » per cello e piano. 22,15: **Praga**: Beethoven: « Quartetto » in fa maggiore. 22,20: **Vienna**: Mozart (Quartetti). 22,30: **Kalundborg**: Dvorak: « Quintetto ». 23: **Budapest**: Quartetto d'archi.	20,40: **Monaco**: Schäfer: « Un viaggio a Parigi », commedia musicale. 21: **Monte Ceneri**: Goldoni: « Pamela nubile », commedia in tre atti. 21,40: **Parigi T.E.**: Henri Clerc: « L'autoritaire », commedia. 21,35: **Parigi P.P.**: 1. H. Bery: « Non scherziamo con il fuoco », in un atto; 2. Mendaille-Mariand: « Le poste au feu », radiorecita; 3. J. Gillé: « Maldonne ». 21,45: **Radio Parigi**: P. Cléroûc: « Le mariage de Zephirin ».	21: **Koenigswusterhausen**: Varietà brillante: « Attenti alla vernice ». 21,35: **Budapest**: Orchestra zigana. 22: **Radio Lyon**: Serata di operette. 22,15: **Bruxelles I**: Mus. leggera. 23,25: **Vienna**: Musica leggera e viennese. 23,30: **Parigi P. P.**: Cabaret. MUSICA DA BALLO: 22 e 23,25: **London Regional** - 22,30: **Breslavia** - 22,45: **Varsavia** - 23,15: **Juan les Pins** - 23,45: **Tolosa P.T.T.** - 23,50: **Droitwich**; **Hilversum II** - 24: **Radio Parigi**.
Mercoledì	19,25: **Vienna** (dalla Wiener Staatsoper): Puccini: « La Bohème », opera in quattro atti. 19,35: **Bucarest** (dall'Opera Romena): Verdi: « Aida », opera in quattro atti. 23,15: **Tolosa**: Massenet: « Manon » (selez. riprodotta).	20: **Francoforte**: Festival Brahms - **Monaco**: Orchestra sinfonica - **Colonia**: Orchestra e organo. 20,5: **Praga**: Concerto orchestrale. 20,10: **Lipsia**: Beethoven: « Missa solemnis ». 20,30: **Koenigsberg**: Orchestra sinf. 21: **Bruxelles I**: R. Schumann. 21,15: **Droitwich** (dalla Queen's Hall): Orchestra sinfonica e cello (Pau Casals). 21,30: **Grenoble**: Festival Beethoven - **Lilla**: Concerto orchestrale. 22,15: **Bruxelles II**: Schubert.	20: **Berlino**: Concerto strumentale - **Kalundborg**: Mozart: « Sonata n. 12 ». 20,45: **Stoccarda**: Festival Schubert. 21: **Varsavia**: Piano (Chopin). 21,15: **Amburgo**: Concerto corale. 22,15: **Parigi P.T.T.**: Musica da camera. 22,20: **Belgrado**: Quartetto. 23,30: **Breslavia**: Organo (J. S. Bach). 0,40: **London - Midland Regional**: Concerto di piano.	21,20: **Tolosa P.T.T.**: De Brieux: « La famiglia Lavolette », commedia. 21,30: **Parigi P.T.T.**: Caillé: « Un vieillard à Trianon chez Marie-Antoinette », radiorecita. 21,30: **Lyon la Doua**: H. Clerc: « L'épreuve du bonheur », commedia. 21,45: **Radio Parigi**: Jean Webster: « Daddy long legs », commedia americana.	20: **Sottens**: Swing-music. 22: **Lussemburgo**: Serata di Music-Hall. 23: **Parigi P.P.**: Da un cabaret. 23,10: **Droitwich**: Musica leggera. 23,45: **Vienna**: Jazz per piano. MUSICA DA BALLO: 21,30 e 23,55: **London Regional** - 22: **Varsavia**; **Stoccolma** - 23,10: **Bruxelles I** - 23,15: **Juan les Pins** - 23,45: **Tolosa P.T.T.**; **Radio Lyon** - 24: **Droitwich**; **Radio Parigi**; **Bordeaux**.
Giovedì	21: **London Regional**: G. Puccini: « Madame Butterfly », atto II. 21,30: **Strasburgo**: O. Straus: « Il villaggio senza campana », operetta. 21,30: **Strasburgo**: O. Strauss: « Il soldatino di cioccolato », operetta in tre atti. 23,25: **Bruxelles I**: O. Straus: « Sogno di un valzer » (selezione riprodotta).	20,5: **Bratislava**: Concerto sinf. 20,10: **Kalundborg**: Concerto sinfonico diretto da F. Busch. 20,30: **Midland Regional**: Orchestra e piano. 21: **Beromuenster**: Concerto orchestrale - **Bruxelles I**: Orchestra Nazionale. 21,45: **Radio Parigi**: Concerto sinf. 22,15: **Lussemburgo**: Concerto sinf. 22,30: **Stoccarda**: Orchestra e canto. 22,35: **Budapest**: Orchestra dell'Opera Reale (dir. Rajter). 22,45: **Monaco**: Orchestra e tenore.	20,15: **Bucarest**: Brahms - Lalo - Szell. 20,20: **Praga**: Novak: « Melanconie ». 20,45: **Nizza P.T.T.**: Concerto di piano. 21,10: **Oslo**: Concerto corale. 21,30: **Parigi T.E.**: Piano e violino. 22,15: **Oslo**: Franck: « Sonata » per violino e piano. 22,30: **London Regional**: Canti francesi e antichi. 22,30: **Koenigswust.**: Reinecke: Trio.	18: **Radio Parigi**: Molière: « Les femmes savantes », commedia in cinque atti. 20,10: **Breslavia**: Karl Kanig: « Nachtschicht », commedia. 21 (ca): **Vienna**: Tartaruga: « Wie kommt man zu Geld? », commedia in un atto. 22,27: **Parigi P.P.**: Fanny Clar: « Les souliers d'or », racconto in un atto.	20,10.24: **Berlino**: Si balla... 20,10: **Lipsia**: Radiorivista: « Ecco una cosa interessante ». 21,30: **Parigi P.T.T.**: Canzoni e melodie francesi - **Lyon la Doua**: Musica zigana. 22,30: **Breslavia**: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 20,10: **Amburgo**; **Monaco**; **Colonia**; **Lipsia** - 21,45 e 23,25: **London Regional** - 22,30: **Midland Regional** - 22,40: **Varsavia** - 23,15: **Juan les Pins** - 23,30: **Vienna** - 23,45: **Tolosa P.T.T.** - 24: **Radio Parigi**.
Venerdì	15,30 (onde corte): **Parigi R. Colonial**: Adam: « Il Toreador », operetta. 20: **Belgrado**: Trasmissione dal Teatro Nazionale. 23,15: **Tolosa**: Lehar: « La vedova allegra » (selez. riprodotta).	20,30: **Berlino**: Orchestra sinfonica. 20,45: **London Regional**: George Dyson: « I pellegrini di Canterbury » - **Vienna**: Orchestra sinfonica di Vienna diretta da A. Casella e violoncello (A. Bonucci). 21,40: **Varsavia**: Radziwill: « Musica per il Faust », di Goethe. 22,30: **Monaco**: Manen: « Concerto » per piano e orchestra. 23,20: **Droitwich**: Orch. sinfonica. 24: **Radio Parigi** e altre francesi: Concerto orchestrale notturno.	20,50: **M. Ceneri**: Cello e piano. 21: **Radio Parigi**: Fauré: « Sonata n. 1 » per violino e piano. 21,30: **Parigi T.E.**: Piano e canto (Debussy). 21,50: **Midland Regional**: Piano (Scarlatti). 22,15: **Bruxelles II**: Dvorak - Binet. 22,25: **Colonia**: Lieder di Brahms. 22,40: **Droitwich**: Canti francesi classici. 23,20: **Lussemburgo**: Rubinstein: « Quartetto ».	20,45: **Stazioni Ceche**: W. Shakespeare: « Amleto », tragedia in cinque atti. 21: **Koenigswusterhausen**: Heinrich von Kleist: « Pentesilea », dramma classico con musica di H. Windt. 21,30: **Parigi P.T.T.** (La Comédie Française): Racine: « Bérénice », dramma in cinque atti. 21,45: **Radio Parigi**: Beydts: « Les canards mandarins », commedia musicale.	21,55-1: **Parigi P.P.**: V. Scotto: « Du soleil dans la lune », radiorivista marsigliese. 22,20: **Vienna**: Musica leggera e viennese. 22,25: **London Regional**: Organo da cinema. 22,30: **Lubiana**: Dischi inglesi. MUSICA DA BALLO: 20,10: **Francoforte** - 20,20 e 0,15: **Droitwich** - 23: **Koenigswusterhausen** - 23,10: **Bruxelles II** - 23,15: **Juan les Pins** - 23,25: **London Regional** - 23,45: **Radio Lyon**.
Sabato	20,10: **Monaco**: Goetze: « Der verliebte Wau - Wau », operetta in sette quadri. 24: **Bruxelles I**: Verdi: « Otello » (selezione riprodotta).	20: **Oslo**: Concerto orchestrale. 20,10: **Koenigsberg**: Schubert - Schumann - Beethoven - Brahms - Bleyle - Strauss. 21: **Varsavia**: Wagner - Puccini - Grieg - Verdi - Grossmann - **Bruxelles I**: Festival Carlo Gomes. 21,30: **Parigi P.T.T.**: Concerto orchestrale sinfonico. 21,40: **Radio Parigi**: Charpentier. 22: **Bruxelles II**: Concerto sinfon. 22,5: **Lussemburgo**: Beethoven: « Sinfonia n. 3 » (Eroica). 23,10: **Droitwich**: Orch. sinfonica.	19,15: **Vienna**: Concerto di piano. 20: **Kalundborg**: Lieder di Brahms. 20,30: **Midland Regional**: Concerto di piano. 21: **Sottens**: Concerto vocale. 21,45: **London e Midland Regional**: Quartetto d'archi e baritono. 22: **Marsiglia**: Concerto vocale. 22,15: **Beromuenster**: Musica da camera. 22,20: **Vienna**: Piano e soprano. 22,30: **Monaco**: Piano (Brahms). 21,45: **Parigi P.P.**: Quartetto.	21,30: **Parigi T.E.**: Classici teatrali tedeschi: Schiller: a) « Il misantropo », commedia; b) « Semele », poema lirico.	20,10: **Strasburgo**: Melodie viennesi; **Berlino**: « Melodie dell'amore »; **Colonia**: Varietà. 20,45: **Praga**: Operette e canzoni. 21,15: **Droitwich**: Operette. 22: **Radio Lyon**: Radiorivista. 22,30: **Lipsia**: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 20,40: **Kalundborg** - 21,10 e 22,30: **Breslavia** - 21,10: **Stoccarda** - 22,10: **Sottens** - 22,30: **Lipsia**; **Monte Ceneri** - 23,15: **Vienna**; **Bruxelles I**; **Juan les Pins** - 23,25: **London e Midland Regional**.

DOMENICA

15 NOVEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: ORA DELL'AGRICOLTORE. (Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Vi partecipa la Soc. Corale Fausto Beretta di Ferrara per il Concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.).

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE. (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita: «Il pane di senapa e il lievito»; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi; (Bologna): Padre Alfonsi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MOSCHETTIERI 1936 «*Un duello all'alba*, ovvero *Il sangue dei fratelli*», radiorivista di Nizza e Morbelli con adattamenti musicali di Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,45: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI: 1. Rubinstein: *Trotto di cavalleria*; 2. Heymann: *Sogno di Vienna*, valzer; 3. Mangiagalli: *Pierina danzava*, profilo; 4. Moreno: *Palombella bizzarra*, tango; 5. Wrubel: *In coliente*, passo doppio.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

14,30: Trasmissione da Berlino:
INCONTRO DI CALCIO ITALIA-GERMANIA

15,15: Notizie sportive.

16,15: Notizie sportive - Dischi.

16,30: CONCERTO DELLA CAMERATA DEI CANTERINI ROMAGNOLI (Vedi Milano).

17: Trasmissione dal Teatro Adriano:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI
con la partecipazione del violinista
NATHAN MILSTEIN

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

Dopo il concerto: Notizie sportive - Dischi.

19-19,10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione teatrale di Gherardo Gherardi: «Quante commedie scrivi quest'anno?».

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Manon

Opera in quattro atti di H. MEILHAC e F. GILLÉ
Musica di G. MASSENET
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1° Conversazione di Renzo Sacchetti - (Roma): Notiziario inglese; 2° Notiziario cinematografico; 3° Giornale radio.

Dopo l'opera (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da P. Barzizza (fino alle ore 23,55).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30: (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa la Società Corale Fausto Beretta di Ferrara per il Concorso tra i gruppi corali dell'O. N. D.).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino); (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: MUSICA DA CAMERA: Violoncellista Giuseppe Selmi, al pianoforte M° Luigi Gallino: 1. V. Herbert: *Suite in cinque tempi*: Allegro, Scherzo, Andante, Serenata, Tarantella.

12,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MOSCHETTIERI 1936 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA.

13,45: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

14,30: Trasmissione da Berlino:
INCONTRO DI CALCIO ITALIA-GERMANIA

15,15: Notizie sportive.

16,15: Notizie sportive - Dischi.

16,30: CONCERTO DELLA CAMERATA DEI CANTERINI ROMAGNOLI diretta dal M° TURIBIO BARUZZI: 1. *Bel-l'uccellin del bosco*, canto popolare, trascrizione di F. B. Pratella; 2. *Ninna-nanna*, canto popolare, trascrizione di F. B. Pratella; 3. *La pie'*, musica di F. B. Pratella, versi di Spallicci; 4. *Casteina bienca*, musica di Pratella, versi di Guerra; 5. *Guai a chi la tocca*, musica e versi di Toschi; 6. *A voi parti*, musica di Baruzzi, versi di Ceré; 7. *Dispetti e rispetti*, musica di Baruzzi, versi popolari; 8. *La settimana della bella donna*, musica di Baruzzi.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO ADRIANO: CONCERTO SINFONICO, diretto dal M° B. MOLINARI con la partecipazione del violinista NATHAN MILSTEIN.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

Dopo il concerto: Notizie sportive - Dischi (fino alle 19).

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione teatrale (vedi Roma).

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ADRIANO LUALDI

1. Cherubini: *Sinfonia in re maggiore* (Largo - Allegro; Larghetto cantabile; Minuetto; Allegro assai).
2. Reznicek: *Suite per orchestra d'archi* (Introduzione; Intermezzo; Dichiarazione d'amore; Valzer; Marcia dei contadini).
3. Lualdi: *La leggenda del vecchio marinaio*, poema sinfonico.

Nell'intervallo: (Milano - Torino - Trieste - Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Luigi Ugolini: «Ville Medicee», conversazione; (Genova): Notiziario.

21,50:

Asfalto

Commedia in un atto di
MARY FARINA MAGGIONI
(Segnalato al Concorso bandito dall'*Eiar* sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

Personaggi:
Lui . . . . Fernando Solieri
Lei . . . . Lia Orlandini
Voci della strada
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

22,20: MUSICA VARIA E DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da P. Barzizza.

DOMENICA

15 NOVEMBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

17,35: Grande concerto di musica leggera e da ballo - In un intervallo (**19-19,10**): Notiziario.
20: Recitazione.
20,10: Breve varietà.
20,30: Th. H. Mayer: *San Leopoldo*, radiorecita (nell'8° centenario della morte).
22,10: Notiziario.
22,30: Concerto di cello e piano: 1. Boccherini: *Sonata* per cello e piano in la maggiore; 2. J. S. Bach: a) *Concerto* per cello e cembalo, b) Un'aria; 3. Moszkowski: *La chitarra*; 4. Saint-Saëns: *Il cigno*; 5. Popper: a) *Spiellied*, b) *Danza degli elfi*.
23,10: Comunicati.
23,20-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,30: Dischi - Cronaca.
18,35: In una brasserie.
18,55: Concerto di dischi.
20: Convers. religiosa.
20,15: Dischi - Notizie.
21: Compositori fiamminghi, concerto variato.
21,30: Una visita a Louvain.
21,50: Seguito del conc.
22,30: Per gli studenti.
22,50: Seguito del conc.
23: Notiziario.
23,10: Musica da ballo.
24-1: Donizetti: *Lucia di Lammermoor* (selez. riprod).

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Radiorchestra.
19: Musica leggera.
19,45: Conv. religiosa.
20: Concerto di piano: 1. Albeniz: a) *Scherzino*, b) *Seguidilla*; 2. Liszt: *La campanella*; 3. Chopin: a) *Berceuse*, b) *Valzer* op. 64 n. 2; 4. Demeyere: *Impromptu*; 5. Liapunov: *Lesghinka*.
20,30: Notiziario.
21: Orchestra sinfonica: 1. Blockx: *Danze fiamminghe*; 2. Mortelmans: *In memoriam*; 3. Brusselmans: *Rapsodia fiamminga*; 4. Van Hoof: *Canzoni fiamminghe*; 5. Gevaert: *Fantasia spagnola*; 6. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra; 7. Sacchini: *Suite di arie di balletto*. Nell'interv. (21,45): Attualità.
23: Notiziario.
23,10: Concerto di dischi.
0,15-1: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

17,35: Trasm. tedesca.
18,55: Dischi - Notizie.
19,10: Conversazione.
19,30 (dal Teatro Nazionale): G. Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti.
22,40: Notizie - Dischi.
23-23,30: Mus. di dischi.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
18,55: Trasm. da Praga.
19,10: Conversazione.
19,30: Trasm. da Praga.
22,50: Not. in magiaro.
23,5-23,30: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

17,35: Trasm. da Praga.
19,5: Conversazione.
19,30-23,30: Come Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,55: Trasmissione da Praga.
19,10: Conversazione.
19,30: Trasm. da Praga.
22,50: Come Bratislava.
23,5-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Conversazione.
19,30-23,30: Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,20: Conv. - Notiziario.
20: Radiobozzetto.
20,15: Musica da camera.
20,40: Recitazione.
21,25: Canto e liuto.
21,50: Convers. - Notizie.
22,10: Concerto variato.
23-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

18: Come Parigi P.T.T.
20: Notiziario.
20,45: Musica di dischi.
21,30: Octave Bernard: *Le Mystère du Hansom Cab*, dramma giallo in cinque atti.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18: Trasm. da Parigi P. T. T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
20,30: Convers. religiosa cattolica.
21,10: Per gli ascoltatori.
22: Notiziario.
22,30: Trasmiss. inglese.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

20: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,15: Notizie sportive.
21,30: Radiorchestra: 1. Ponchielli: Ouv. de *I Lituani*; 2. Mendelssohn: *Sinfonia della riforma*, primo tempo; 3. Massenet: *Bacco*, suite di balletto; 4. De Taye: *Canto elegiaco*; 5. Saint-Saëns: Introduzione al 2° atto di *Phryné*; 6. Büsser: *Piccola suite*; 7. Gabriel Marie: *Semplicità*; 8. Ketelbey: *Nuage argenté*, melodia indiana; 9. Moretti: Fantasia sul *Comte obligado*; 10. Komzak: *Sorriso di maggio*, melodia; 11. Woodforte-Finden: *A lover in Damascus*, suite d'orchestra; 12. Balleron: *Danza bosniaca*, czarda n. 2; 13. Szulc: Fantasia su *Titin*, operetta.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

17,45: Come Parigi P.T.T.
21,30 (da Beaune): Serata dedicata alla Festa del vino - Indi: Notiziario e danze (dischi) fino alle 24.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

17,45: Trasm. da Parigi P. T. T.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
20,38: Dischi - Cronaca.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

18,30: Mus. riprodotta.
20: Notiziario.
20,25: Musica di films.
21,5: Programma variato.
21,35: Musica per quartetto.
22,5: Programma variato.
23: Musica da ballo.
23,30-0,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

14,25 (Opéra Comique): 1. Puccini: *Tosca*, opera in tre atti; 2. Tomasi: *La Rosière du village*, balletto.
17,45: Concerto di dischi.
18,30: Emile Ripert: *Le retour a Fontvielle*, commedia in versi in un atto
19,30: Notiziario.
20,45: Trio argentino.
21,15: Cronaca sportiva.
21,30: Serata lirica: 1. Roland-Manuel: *Le diable amoureux*, opera comica in quattro atti (frammenti); 2. Musica di D. Scarlatti; 3. Roland-Manuel: *Isabelle et Pantalon*, opera buffa in due atti - Negli intervalli: Conversazioni.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

18,30: Progr. per la Televisione.
20,30: Notiziario.
21: *La Quinzaine sonore*.
21,45: Serata dedicata a Franz Liszt, musica e canto.

RADIO LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Concerto variato: 1. Puccini: *Madame Butterfly*; 2. Verdi: *Rigoletto*; 3. Verdi: *Il Trovatore*; 4. Scotto: *Arènes joyeuses*; 5. Schubert: *Messaggio d'amore, Lied*.
20: Cronaca - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Dischi - Sport.
21,30: Programma vario.
22: Verdi: *La Traviata* (selezione).
22,30: Concerto variato.
22,45: Gabaroche: *Azor* (selezione).
23,30: Notiziario.
23,45-0,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18,15: Concerto sinfonico.
20: Varietà: Bilboquet.
20,30: Canzoni e melodie.
21: Kolb-Cossin: *Le cambriolage imprévu*, commedia gialla.
21,30: Notiziario.
21,45: 1. Fernand Divoire: *Marathon*, episodio tragico in due parti con musica di Grécourt; 2. Ackermann-Fieldman: *Les langoustes pour le peuple*, radiorecita.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

operetta in tre atti (a-
17,45: Trasm. da Parigi P. T. T.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,15: Come Radio Parigi
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Notizie in francese e tedesco.

DOMENICA 15 NOVEMBRE XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13,15

di NIZZA e MORBELLI

Musiche e adattamenti di STORACI

ANTEFATTO

Un farsetto azzurro di Aramis è stato portato alla tintoria e la tintora l'ha venduto ad un inglese di passaggio. Siccome il giubbetto contiene un prezioso documento di lord Chewingum, i Moschettieri si gettano alla ricerca dello sconosciuto possessore del farsetto. Infine Porthos ed Athos lo rintracciano e lo sfidano a duello. Chi è lo sconosciuto? E' lo stesso lord Chewingum, tant'è vero che Aramis e D'Artagnan, invitati dalla Regina Anna, si [illegible]geano loro stessi a duellare contro Porthos ed Athos. Meno male che, ad evitare spargimento di sangue, intervengono le guardie del Cardinale, fanno prigionieri i nostri amici come duellatori e li rinchiudono nella più orrenda segreta della Bastiglia.

QUARTA PUNTATA:

UN DUELLO ALL'ALBA

OVVERO

IL SANGUE DEI FRATELLI

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA e dalla

S. A. GIOVANNI F.lli BUITONI

SANSEPOLCRO

UN RADIOGRAMMOFONO a 7 valvole
UN APPARECCHIO RADIO a 7 valvole
UN APPARECCHIO RADIO a 5 valvole
a onde corte, medie e lunghe

saranno estratti a sorte fra quanti avranno risposto al

REFERENDUM A PREMI

indetto dal RADIOCORRIERE

(Vedere programma a pag. 7).

21,30: Concerto orchestrale con piano: 1. Beethoven: *Le rovine d'Atene*, ouverture; 2. Beethoven: *Concerto* per piano e orchestra in sol maggiore; 3. Canto; 4. Berlioz: Ouvert. dei *Francs-Juges*; 5. Aubert: *Fantasia* per piano e orchestra; 6. Canto; 7. Levadé: *Balletto degli eretici*.
23,30: Notiziario.
24: Notizie in tedesco.
0,15: Musica da ballo.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Orchestra - Per i fanciulli - Musica da ballo - Notizie.
19: Canzoni - Orchestra - Concerto variato - Notizie.
20: Operette - Concerto variato - Musica militare - Notizie.
21,15: Concerto - Musica da ballo - Notizie.
22,10: Delibes: *Lakmé* (selez.) - Canzoni - Varietà parigino.
23,15: Operetta - Musette - Notizie - Musica di films.
0,15-1,30: Orchestra da camera - Musica militare - Notizie - Fantasia - Orchestra.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

19,30: Notiziario.
20,30: Convers. - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Radiocommedia.
18,45: Bollettini vari.
20: Concerto orchestrale e corale di musica e *Lieder* popolari tedeschi.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Radiocommedia con musica.
19: Come Koenigsberg.
19,40: Notizie sportive.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio*; 2. Canto; 3. Lachner: Marcia dalla *Suite* n. 1; 4. Grieg: *Suite lirica*; 5. Sarasate: *Arie zigane* per violino e piano; 6. Thomas: Ouvert. della *Mignon*; 7. Canto; 8. Waldteufel: *Manolo*, valzer - Indi: Musica di un film sonoro.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica leggera e da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Musica da camera.
18,30: Cronaca dell'incontro di calcio Germania-Italia.
19: Feineis: *Der König und die lange Jungfer*, commedia con musica.
20: Var. popolare brillante: Un viaggio in campagna.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,30: Progr. variato.
19,30: Cronache sportive.
20: Suppè: *Boccaccio*, (adattamento).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
19: *Lieder* di Schubert e Schoech.
19,50: Notizie sportive.
20: Metzger: *Leggende della foresta viennese*, commedia a tempo di valzer.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18,30: Musica leggera e da ballo.
19,50: Notizie sportive.
20: Johann Strauss: *Mille e una notte*, operetta in tre atti.
22: Notiziario.
22,35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,15: Musica leggera e popolare.
19,40: Notizie sportive.
20. (dalla Filarmonica di Berlino): Melodie celebri di Johann Strauss.
22: Notiziario.
22,30: Beethoven: *Variazioni su un Lied popolare* per due oboi e corno inglese.
22,45: Bollett. del mare.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,25: Conversazione.
18,45: Trasmissione folcloristica: Nella Turingia.
19,45: Notizie sportive.
20: Weber: *Preziosa*, opera (testo da Cervantes rielaborato da Kühnert).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica campestre.
19,35: Conversazioni.
20: Concerto di musica leggera, popolare e da ballo.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Programma variato in dialetto svevo.
19: Notizie sportive.
19,20: Introduzione.
19,30: Wagner: *Il vascello fantasma*, opera.
22: Notiziario.
22,30: Concerto di dischi.
24-2: Musica sinfonica registrata.

DOMENICA

15 NOVEMBRE 1936-XV

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,35: Edmond Rostand: *L'aiglon*, dramma (adattamento con musica di scena di Dane e Addinsell).
20,5: Concerto di violino e piano: 1. Tartini-Kreisler: *Sonata* in sol minore (*Il trillo del diavolo*); 2. Beethoven: *Variazioni* su un tema originale opera 34; 3. Suk: *Quasi ballata*; 4. Jongen: *Leggende naive*; 5. Kreisler: *Recitativo e Scherzo-capriccio*
20,50: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa (Church of England).
21,45: Per la buona causa.
21,50: Notiziario.
22,5: Letture da Kipling: *The Maltese Cat*.
22,45: Musica popolare.
23,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Conc. di mandolini.
18,30: Julius Buerger: *Johann Strauss*, una biografia in musica.
19,30: Conversazione.
19,50: Musica leggera.
20,50: Intervallo.
21: Funzione religiosa presbiteriana.
21,45: Per la buona causa.
21,50: Notiziario.
22,5: Orch. della BBC diretta da Adrian Boult e piano (Lamond): 1. Haendel: *Concerto grosso* in re minore opera 6 num. 10; 2. Beethoven: *Concerto* per piano in do minore n. 3; 3. Bax: *The Tale the Pine Trees knew*; 4. Berlioz: Ouv. del *Benvenuto Cellini*.
23,30. Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
18,50: Cello, tenore e soprano: Ballate.
20,50: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa (Church of England).
21,45: Per la buona causa.
21,50: Notiziario.
22,5: London Regional.
23,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,5: Musica di dischi.
19,30: Conversazione.
20: Albini: *Il barone Trenk*, operetta.
23: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,20: Radiodramma.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
19,50: Per gli sloveni.
20,20: Soprano e tenore.
22: Notizie - Dischi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Dischi richiesti.
19: Comunicati.
19,15: Musica lettone.
20: Conversazione.
20,20: Musica popolare.
21: Comunicati.
21,15-23: Danze - Dischi.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19: Concerto variato di musica leggera e musica popolare.
21,30: Notizie in francese e tedesco.
22-1: Concerto di musica brill. e mus. leggera.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,30: Radiocabaret.
19,10: Notiziario.
19,30: Conc. di dischi.
19,55: Cronaca letteraria.
20,10: Concerto di organo: 1. Widor: Primo tempo della *Sinfonia* n. 6; 2. Bach: *Toccata* in do maggiore.
20,30: Programma variato per i giovani.
21,40: Attualità - Notizie.
22,30-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18: Funzione religiosa protestante.
20,25: Notiziario - Conversazioni.
21: Banda militare - Nell'intervallo: Dischi - Declamazione.
22,10: Orch. da camera.
23,10: Notiziario - Dischi.
23,40-0,10: Conversazione in esperanto.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,40: Concerto di dischi.
19,10: Conversazione.
19,25: Funzione religiosa protestante.
20,40: Notiziario.
20,55: Hermus: *Pimpernel*, radiorecita dal romanzo della Baronessa Orczy con musica di Nico Treep.
22: Concerto orchestrale: 1. Gluck: Ouverture dell'*Ifigenia in Aulide*; 2. Mozart: *Concerto in la maggiore* per violino e orchestra; 3. Weber: Ouverture del *Franco tiratore*.
22,40: Notiziario.
22,55: Canzoni americane.
23,40: Notiziario.
23,50: Musica da ballo.
0,10-0,40: Organo da cinema.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

17: Concerto sinfonico.
19: Cronaca - Dischi.
20,20: Notiziario.
21: Programma variato.
21,30: Concerto di piano: 1. Haydn: *Andante con variazioni* in fa minore; 2. Ch. Gluck-Brahms: *Gavotta*; 3. Beethoven: *Sonata* in re minore, op. 35.
22,5: Concerto variato di musica leggera.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18: Comunicati.
18,15: Musica rumena.
19,35: Conversazione.
19,45: Concerto corale.
20,20: Serata teatrale: « Quando canta il gallo! ».
21,30: Notiziario.
21,55: Radiorchestra.
22,55: Notiziario.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Funzione religiosa.
19,30: Conversazione.
20: Beethoven: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore (direzione Ansermet).
20,40: Radiocommedia.
22-23: Musica leggera e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,50: Introduzione.
20 (dal Teatro di Berna): Weber: *Oberon*, opera romantica (parte prima).
21,50: Conversazioni - Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

17: Risultati sportivi.
17,5 (dal Kursaal di Lugano): Concerto.
17,55: Risultati sportivi.
18: Per voi, ragazzi.
18,15: Pezzi brillanti per clarino e piano: 1. Longo: *Intermezzo originale*; 2. Bellini-Sebastiani: *Norma*, cavatina variata per clarino; 3. Cavallini: *Concerto originale* sopra motivi di vecchie canzoni russe.
18,45: Vita sportiva e risultati della giornata.
19,15: Musica riprodotta.
19,45 (da Berna): Notiz.
20: *Il generale Giovanni Augusto Suter*. Una biografia del più grande colonizzatore svizzero. Traduzione e riduzione radiofonica del lavoro teatrale di Cesare von Arx.
21,15: Musica contemporanea per orchestra da camera: La Germania: 1. Gerhard Maasz: *Handwerkertänze*; 2. Hans Gebhard: *Ländliche Suite*; 3. Max Trapp: *Divertimento* per orchestra da camera.
22: Lo sport (Commenti).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,30: Musica russa: 1. Rimski-Korsakov: Introduzione e corteo di nozze dal *Gallo d'oro*; 2. Liadov: *Canti popolari*.
19,50: Cronache varie.
20,20: G. Verdi: *Il Trovatore*, opera in 4 atti.
22,15: Inverno svizzero.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,25: Concerto di piano.
19,10: Conversazione.
19,35: Orchestra zigana.
20,45: Notizie sportive.
20,55: Concerto variato.
22,10: Notiziario.
22,25: Musica da jazz.
23,20: Orchestra zigana.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Per le signorine.
19,30: Notiziario.
20,30: Danze - Cronache.
21,35: Notiziario.
22: Musica orientale.
23: Ultime notizie.

LUNEDÌ

16 NOVEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II. kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie - Dischi.

12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Napoli): Bambinopoli; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupa.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,15 (Bari): MUSICA VARIA: 1. Cabella: *Danza fantastica;* 2. Altavilla: *Berceuse;* 3. Costa: *Il Re di chez Maxim;* 4. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danze; 5. Cerri: *Sagra al villaggio;* 6. Nani: *Canta Venezia*.

17,15 (Palermo): MUSICA VARIA: 1. Lincke: *Balletto*, ouverture; 2. Amadei: *Danza delle lucciole*, intermezzo; 3. Bizet (Hubaha): *L'Arlesiana*, fantasia; 4. Massaro: *Capricciosa*, mazurca; 5. F. Frontini: *Lauda*, intermezzo; 6. Papanti: *Asfodelo*, canzone valzer; 7. Kark: *Il bizzarro carillon*.

17,50: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - CRONACHE DEL REGIME.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: « Dottor Virginio Gayda ».

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI con il concorso del pianista NINO ROSSI

1. Platti: *Concerto in do minore* per pianoforte e orchestra (Andantino molto mosso; Adagio; Allegro) (pianista Nino Rossi).
2. Toni: *Notturno e tarantella*.
3. Blanchet: *Concertstück* per pianoforte e orchestra (pianista Nino Rossi).
4. Rosati: *Toccata* per orchestra.
5. Kodaly: *Ballet musik*.

Nell'intervallo: Cronache del turismo.

Dopo il concerto: Conversazione del prof. Enrico Damiani: « Commemorazione del poeta nazionale bulgaro Ivan Vàzov ».

22.15:

Varietà Cetra

diretto da PIPPO BARZIZZA

23: Giornale radio.

23,15-23,55 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da P. Barzizza.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Kreutzer: *Accompagnamento notturno a Granada*, sinfonia; 2. Pedron: *L'alba nella valle;* 3. Foulds: *Fantasia su canti spirituali negri;* 4. Cerri: *Romanza senza parole;* 5. Rust: *Re Lehar*.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie o dischi.

12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia (trascr. I. Culotta); 2. Tamai: *Miette;* 3. Mascagni: Fantasia sull'operetta *Sì;* 4. Richartz: *Valzer capriccioso;* 5. Vallini: *Mattino di neve;* 6. Chesi: *Carambole*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.

14: Giornale radio.

14,10-14.15: Borsa.

14.15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Lucilla Antonelli: « Mugi, gatto straordinario »; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO - « Quartetto Re del Bar » dal Savoia Danze di Torino.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME (Dottor Virginio Gayda).

20,40:

Il paese dei campanelli

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO
Musica del M° VIRGILIO RANZATO
Direttore d'orchestra ALBERTO CAVAZZA
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo: « Le coralline » - Notiziario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - BOLOGNA
Ore 22,15

NEL VARIETÀ CETRA:

I DUE SORDI

FARSA

Interpretazione di
ANTONIO GANDUSIO

LUNEDÌ

16 NOVEMBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Lezione di inglese.
19: Notiziario.
19,15: Conversazioni.
19,40: Programma variato ritrasmesso: I poeti in Austria.
21: Trasmissione folcloristica: Nella Carinzia.
22,10: Notiziario.
22,20: Musica leggera di Ziehrer.
23: Comunicati.
23,10: Musica viennese.
23,45-1: Musica leggera e da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,30: Per i fanciulli.
19,5: Cronaca - Dischi.
19,30: Musica leggera.
20: Notiziario.
21: Musica di dischi.
21,25: Beethoven: *Missa solemnis*, per soli, coro, orchestra e organo.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica leggera.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Radiorchestra.
19,45: Conversazione.
20: Musica brillante.
20,30: Notiziario.
21: Radiorchestra.
21,45: Conversazione.
22: Radiorchestra.
23: Notiziario.
23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Trasm. tedesca.
18,55: Dischi - Notizie.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Coro di fanciulli.
19,45: Radiocommedia.
20,30: Radiorchestra: 1. Beethoven: *Concerto* in re, op. 61 per violino e orchestra; 2. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 1 op. 13 (sogni invernali).
22: Notizie - Dischi.
22,10: Notizie in tedesco.
23-23,10: J. S. Bach: *Preludio e fuga* in mi minore, per organo.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
18,55: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in magiaro.
22,30: Quartetto.
23: Trasm. da Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

18,15: Notizie - Dischi.
18,35: Cronaca agricola.
18,55: Trasm. da Praga.
19,10: Lez. di francese.
19,25: Trasm. da Praga.
22,15: Concerto di piano.
22,40-23,10: Come Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,45: Notizie - Dischi.
19,10: Lez. di rumeno.
19,25: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
18,55: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25-23,10: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19: Notiziario.
19,30: Discussione su problemi economici.
21: Concerto variato.
21,50: Attualità - Notizie.
22,35: Conc. orchestrale.
23,5-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
21,15: Comunicati.
21,30: Radiorchestra: 1. Glück: *Armida*, ouverture; 2. Boccherini: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Lazzari: *Armonia serale;* 4. Rabaud: *La processione notturna;* 5. Debussy: *Ecco la primavera;* 6. Pierné: *Rapsodia basca;* 7. Fauré: *Dolly*, suite d'orchestra.
23,30: Notiziario.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,40: Conversazioni.
21,30: Concerto variato, canto e commedia in un atto.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
20,25: Comunicati.
20,30: Per gli ascoltatori.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Musica riprodotta.
18,30: Conversazione.
19: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
21,15: Conversazione.
21,30: Radiorchestra.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Notiziario.
20,30: Progr. variato.
21: Cronache varie.
21,30: Musica di dischi.
22: Concerto variato: 1. Mozart: *Piccola serenata notturna* in re; 2. Canto; 3. Lazar: *Musica per la radio;* 4. Canto; 5. Rosenthal: *Rayon de soieries*.
Alla fine: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,30: Radioconcerto - Nell'intervallo (21): Cronaca sportiva.
22: Concerto sinfonico con solisti.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21: Cronaca - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Musica di dischi.
19,30: Programma vario.
20,6: Notiziario.
20,40: Mus. riprodotta.
21: Programma variato
22,25: Conc. di dischi.
23,5: Musica da camera.
23,35: Mus. riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra sinfonica.
18,30: Cronaca - Dischi.
19: Seg. del concerto.
19,30: Notiziario.
20,38: Orchestra sinfonica: 1. Roussel: *Il festino del ragno*, suite; 2. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della Rosa*.
21: Compositori francesi: D. Milhaud: a) *Sonata*, per due violini e piano, b) *Sonatina*, per flauto e piano.
21,30: Edmond Rostand: *La Princesse lointaine*, commedia in 4 atti.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca teatrale.
20: Notiziario.
21,30: Scrittori d'oggi.
21,45: Concerto sinfonico: 1. F. Liszt: *Heldenklage;* 2. F. Liszt: *Fantasia ungherese* per piano e orchestra; 3. Milhaud: *Les amours de Ronsard;* 4. A. Wolff: *La randonnée de l'âme défunte;* 5. Pierné: *Ramuntcho*.

RADIO LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,50: Dischi - Cronache.
20,40: Notiziario.
21: Melodie - Sport.
21,30: Montazel: *Question de nuances*, commedia in un atto.
22: Programma vario.
22,20: Gabriel Nigond: *La nuit d'auberge*, commedia in un atto.
23: Fantasie e ouvertures: 1. Wagner: *Tannhäuser;* 2. Kalmann: *La Baiadera;* 3. Puccini: *La Bohème;* 4. Rossini: *Guglielmo Tell;* 5. Suppé: *Poeta e contadino*.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Orchestra sinfon.
20,28: Cronache varie.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Notiziario.
21,45: Musica da camera, dizione e melodie.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Musica leggera.
19,15: Fisarmonica.
19,30: Notiziario.
20,15: Dischi - Notizie.
20,45: Notizie in tedesco.
21,10: Musica di dischi.
21,30: Serata alsaziana.
22,45: Musica brillante.
23,30: Notiziario.
24: Notizie in tedesco.

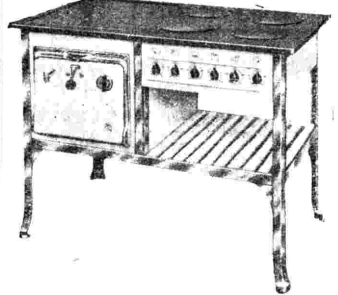
TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Tanghi - Notizie - Melodie - Orchestra - Musica di films - Notizie.
20: Orchestra viennese - Concerto - Notizie - Operette - Rivista.
21,40: Musica regionale - Notizie - Radiorecita - Varietà parigino.
23,15: Ganne: *I saltimbanchi* (selez.).
23,40: Musette - Notizie - Operette - Orchestra argentina - Musica militare.
0,55-1,30: Notizie - Fantasia - Orchestra Filarmonica - Notizie.

TOLOSA P. T. T.

kHz 776; m 386,6; kW 120

18,10: Musica riprodotta.
18,30: Come Radio Parigi.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,45: Concerto sinfonico: 1. Haydn: a) *Sinfonia militare*, b) *Serenata*, c) *Concerto* (per violoncello e orchestra); 2. Saint-Saëns: a) *Ouverture* della *Principessa gialla*, b) *Suite algerina*, c) Baccanale da *Sansone e Dalila*. - Nell'intervallo: C. Phalippou: *A bon chat, bon rat*, farsa in un atto.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Stoccarda.
18,45: Bollettini vari.
19: Come Francoforte.
20: Notiziario.
20,10: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata a E. T. A. Hoffmann.
21,30: *Lieder* (coro).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Breslavia.

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Un racconto.
19,15: Musica registrata.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Dischi (Caruso).
20,30: Concerto sinfonico: Schumann: 1. *Concerto* per piano e orchestra in la minore; 2. *Sinfonia* n. 2 in do magg.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Breslavia.

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Stoccarda.
18,50: Notizie varie.
19: Musica registrata.
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Serata brillante di varietà: Il lunedì azzurro.
22: Notiziario.
22,20: Attualità della Slesia.
22,30-24: Musica leggera.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Musica leggera.
18,45: Radiocommedia.
19,45: Cronaca teatrale.
20: Notiziario.
20,10: Musica da ballo.
21: Rassegna della settimana.
23-24: Musica leggera e da ballo ritrasmessa.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Stoccarda.
19: Programma variato.
19,55: Attualità - Notizie.
20,10: Serata variata ritrasmessa.
22: Notiziario.
22,30: Come Breslavia.
24-2: Musica da ballo (dischi).

KOENIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Stoccarda.
19,10: Concerto corale.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Lange: *Die Schattenlinie*, ballata radiofonica con musica di Stuhlmacher.
21: Musica leggera.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,40-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60

18,20: Dischi (Caruso).
19: Musica riprodotta.
19,45: Echi della Germania.
20: Notiziario.
20,10: Bruno Reisner: *Marjellche nel paese dei laghi e dei cervi*, commedia musicale (reg.).
22: Notiziario.
22,30: Siegl: *Sonata* in mi bemolle maggiore per viola e piano.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica leggera tratta dalle operette di Eduard Czajanek.

LIPSIA

kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Stoccarda.
19,10: Concerto corale.
20: Notiziario.
20,10: Serata di varietà ritrasmessa.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Fra i contadini della Svevia.

19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Come Lipsia.
22: Notiziario.
22,20: Lez. di scacchi.
22,50: Conversazione.
23-24: Musica leggera.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Concerto di musica popolare e leggera.
19,45: Echi del Baden.
20: Notiziario.
20,10: Musica leggera e da ballo (dischi).
21,10: Locks: *Giorni lieti di Mozart*, radiorecita.
22: Notiziario.
22,30: Conc. di *Lieder*.
22,45: Come Breslavia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

19: Notiziario.
19,20: Per gli agricoltori.
19,40: Introduzione.
19,55: Concerto corale di canti francesi antichi e moderni.
20,20: Varietà: Entertainment Parade.
21: Conversazione.
21,30: Musica da ballo (Van Phillips).
22: Notiziario.
22,20 (dall'Australia): Conversaz.: « Questioni mondiali ».
22,35: Progr. regionale.
23,20: Concerto di cello e piano: 1. Bridge: *Sonata* in re minore; 2. De Falla: *Suite in stile popolare spagnolo;* 3. Debussy: *Sonata* per cello e piano.
0,15: Musica da ballo (Billy Gerhardi).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

19,30: Programma variato: Addio all'Alhambra.
20: Notiziario.
20,30: Edmond Rostand: *L'aiglon*, dramma (adatt. con musica di scena di Dane e Addinsel).
22: Orchestra della BBC diretta da Raybould: 1. Rubinstein: *Don Chisciotte*, umoresca; 2. Canto; 3. Johnstone: *Rapsodia gaelica;* 4. Grieg: *Autunno*, ouvert.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Billy Gerhardi).
0,30: Notiziario.
0,40-1: Conc di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: London Regional.
19,30: Conc. bandistico.
20: Notiziario.

20,30: London Regional.
22: Varietà musicale.
23: Notiziario.
23,25-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Canzoni popolari.
18,30: Lez. di francese.
19,30: Conversazione.
19,50: Radiorchestra.
20,40: Canz. e melodie.
22: Notiziario.
22,20-23: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,20: Dischi - Cronaca.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Concerto d'organo.
21,30: Dischi - Notizie.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,5: Musica riprodotta.
18,30: Lezione d'inglese.
19: Notizie - Dischi.
19,30: Radiorecita.
20: Melodie americane.
21: Notiziario.
21,15-22,25: Musica popolare.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Dischi richiesti.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e in francese.
21,15: Dischi - Cronaca.
22: Radioteatro.
22,30: Conversazione.
23: Musica francese - Nell'interv. (23,15): Not.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Concerto di piano.
18,50: Attualità - Notizie.
19,30: Radiocommedia.
21,10: Attualità - Notiz.
22,15-22,45: Concerto vocale.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

17,40: Musica da camera.
19,10: Per gli ascoltatori - Conversaz. - Notiziario.
20,45: Concerto variato - Negli intervalli: Conversazione - Notiziario.
23,10:-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera.
19,40: Conversazione.
19,55: Concerto di violino e piano: 1. Grieg: *Sonata* in sol maggiore; 2. Manen: *Arietta spagnola;* 3. Bartok - Szekely: *Danze romene*.
20,25: Conversazione.
20,40: Notiziario.
20,50: Orchestra e piano: 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*, ouverture; 2. Schumann: *Concerto* per piano e orchestra in la minore.
21,35: Recitaz. e canto.
21,55: Concerto di dischi.
22,40: Musica leggera per organo.
22,55: Musica brillante.
23,40-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
18,50: Programma var.
19,30: Musica da ballo.
20,10: G. F. Händel: *Giulio Cesare*, opera in tre atti - Negli intervalli: Conversazioni.
22,40: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Musica leggera.
19: Conversazione.
19,20: Musica leggera.
20,5: Conversazione.
20,20: C. Franck: *Quintetto*.
20,55: Cronaca libraria.
21,5: Concerto vocale.
21,30: Notiziario.
21,45: Conc. ritrasmesso.
22,45: Notizie in francese, tedesco e rumeno.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

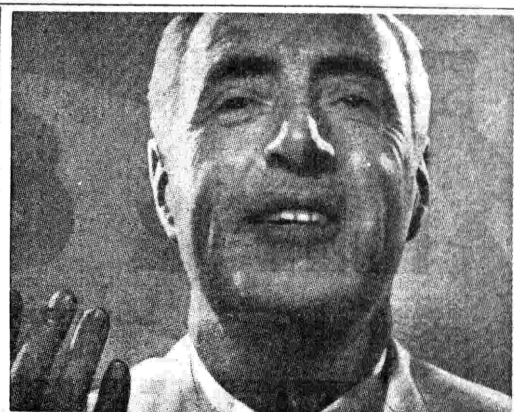
17,50: Concerto di dischi.
18,45: Conversazione.
19,30: Concerto di dischi.
19,45: Conversazione.
20,15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Concerto* in mi bemolle maggiore per piano e orchestra; 2. Schubert: Frammenti della *Rosamunda;* 3. Schubert-Liszt: *Wandererphantasie* per piano e orch.
21,25: Radiocommedia.
22: Recitazione.
22,15-23: Canto e piano.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Per i fanciulli.
18,30: Conversazione.
19: Dischi - Conversazione - Notiziario.
19,40: Per le signore.
20,5: Radiorchestra: La danza attraverso due secoli.
21,10: Radiocommedia.
21,50: Conversazione musicale.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Il menù della settimana (Ricette del cuoco delle onde).
19,15: Musica riprodotta.
19,30: « Abbiamo da Berna », cronaca.
19,45: (da Berna): Notiz.
20: Concerto: 1. a) Bach: *Loure*, b) Corelli: *Giga*, c) Ignoto sec. XVI (trascrizione Respighi): *Siciliana*, d) Galilei: *Gagliarda* (arpa); 2. a) Cimarosa: *Un cor che tenero*, b) Paradies: *Quel ruscelletto*, c) Donizetti: *La figlia del Reggimento*, aria, d) Pergolesi: *Lo frate 'nnamurato*, aria di Vannella (canto e pianoforte); 3. a) Debussy: *Clair de lune*, b) Masetti: *Cucù*, c) Tornier: *Clair sous la neige*, d) Tournier: *Jazz Band* (arpa); 4. a) Tocchi: *Serenata*, b) Albanese: *Core 'de mamma*, canzone abruzzese, c) Favare: *A la barcillunisa*, canzone siciliana, d) Bianchini: *In sandolo* (canto e arpa).
21: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,14: Boll. meteorolog.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per le signore.
18,15: Conversazione.
18,30: Esperanto.
18,35: Lez. di scacchi.
18,50: Musica e ritmo.
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20: Musica antica.
20,20: Conversazione.
20,40: Quartetto ungherese: 1. Zoltan Kodali: *Quartetto* n. 2; 2. Sandor Veress: Un quartetto.
21,35: Progr. variato.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Orchestra zigana.
18,15: Conversazione.
19,15: Musica da jazz.
20,15: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale diretta da Mengelberg: 1. J. S. Bach: *Suite* in si minore; 2. Liszt: *I Preludi*, poema sinfonico; 3. Mahler: *Sinfonia* n. 4.
22: Notiziario.
22,20: Danze (dischi).
23,: Notizie in tedesco.
0,5: Ultime notizie.
23: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi - Cronache.
21,20: Notiziario.
21,30: Musica leggera.
22,10: Per le signore.
22,25: Seg. del concerto.

MARTEDÌ

17 NOVEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Un milite qualunque*, scene della guerra in A. O. di Giorgio Erico.
11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.
12,15: Dischi.
12,30: Cronache italiane del turismo.
12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Cabella: *Danza fantastica;* 2. Mascagni: *Preludietto;* 3. Sarasate: *Danza spagnola;* 4. Lehar: *Amor di zingaro*, fantasia; 5. Ackermans: *Valzer in sordina;* 6. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: QUATTRO CHIACCHIERE DI ANTONIO GANDUSIO (trasmissione offerta dalla Soc. IT. LAMPADE PHILIPS).
13,50: Rubriche varie - Dischi.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione di Lavinia Trerotoli Adami: «Donne della Corte di Urbino»; (Palermo): Costanza Notarbartolo: Conversazione di attualità.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Violinista VITTORIO EMANUELE: Pergolesi: *Sonata* - Mezzo soprano EMILIA PERGOLESI; 1. Marcello: *Quella fiamma che m'accende;* 2. Giordani: *Caro mio ben;* 3. Respighi: *Nebbie* - Violinista VITTORIO EMANUELE: Paganini: *Due capricci*.
17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Oneglia: *Canta Morena;* 2. Cilea: *La Tilda;* 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, suite; 4. Anepeta: *Notti giapponesi;* 5. Chesi: *Tramonto lirico;* 6. Mory: *Serenata spagnola;* 7. Puligheddu: *Stornellata al vento;* 8. Pietri: *Doretta*.
17,50: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola F. Cesi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache del turismo (in lingua inglese) - Conversazione turistica.
19-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura dell'U.N.P.A.

20,40:

Il castigamatti

Commedia in tre atti di G. SVETONI

Personaggi:

Giovanni Chiari, ricco negoziante di frutta . . . Silvio Rizzi
Ortensia, sua moglie . Ada Cristina Almirante
Gaetana } *loro figlie* { . . . . Esperia Sperani
Bianca . } { Adriana de Cristoforis
Rosa, madre di . . . . Maria Zanoli
Michele . . . . Franco Becci
Gastone, fidanzato di Bianca Giovanni Cimara
Giana, servetta . . . . Nella Marcacci
Il comm. De Belli, testimonio al matrimonio di Gastone . . . . . Tino Erler
Il cav. Sansoni, testimonio al matrimonio di Gastone . . . Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA

22:

Concerto di musica da camera

Pianista ALESSANDRO TAMBURINI

1. Granados: *La maja e l'usignolo.*
2. Albeniz: *Asturia.*
3. Prokofieff: *Gavotta.*
4. Casella: *Barcarola.*
5. Liszt: *Dodicesima rapsodia.*

22,35: Notiziario letterario.
22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,55 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Costa: *A francesa;* 2. Waldteufel: *Le sirene;* 3. Criscuolo: *Danza burlesca;* 4. Kola-Slager: *Selezione rivista 1936;* 5. De Curtis: *Ah l'ammore che fa ffa*, 6. Carlini: *Il piccolo trombettiere;* 7. De Micheli: *Danza di damine;* 8. Wrubel: *A Caliente*.
12,15: Dischi.
12,30: Cronache italiane del turismo.
12,40-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: QUATTRO CHIACCHIERE DI ANTONIO GANDUSIO (Trasmissione offerta dalla Soc. ITAL. LAMPADE PHILIPS).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella «Sillabario di poesia».
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO dalla Sala Gay di Torino (Angelini e la sua orchestra).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura dell'U.N.P.A.
20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Manon

Opera in quattro atti di H. MEILHAC e F. GILLÉ
Musica di G. MASSENET
Maestro concertatore e direttore d'orchestra ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Cesare Zavattini - Notiziario letterario - Giornale radio.
Indi (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,55).
23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

MARTEDÌ

17 NOVEMBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,25: Lezione di francese.
18,50: Novità in cielo
19: Notiziario.
19,30: Convers. - Comunicati.
20: Grande concerto di musica e arie viennesi.
21,45: Attualità varie.
22,10: Notiziario.
22,20: Musica da camera: Mozart: 1. *Quartetto* in si bemolle maggiore; 2. *Quartetto* in la maggiore.
23,5: Comunicati.
23,15-1: Concerto di musica leggera e viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Canzoni e melodie.
18,30: Per i giovani.
19,15: Concerto variato.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Musica leggera.
21,45: Radiorecita.
22,15: Musica leggera.
23: Notiziario.
23,10-24: Cabaret Vallone.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica da jazz.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Musica di F. Lehar.
19,45: Conversazione.
20: Concerto di dischi.
20,30: Notiziario.
21: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture dal *Ratto dal serraglio;* 2. Mozart: Balletto dall'*Idomeneo;* 3. Canto; 4. Lalo: Ouverture del *Re d'Ys;* 5. Wagner: *Tannhäuser* (canto); 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia* («La calunnia è un venticello»); 7. Schönherr: *Bauernmusi'aus Oesterreich,* op. 74; 8. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser* - Nell'intervallo (21,45): Conversazione.
23: Notiziario.
23,10: Kalman: *La Principessa della czardas* (selezione riprod.).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Come Bratislava.
21: Trasm. da Kosice.
22: Notiziario.
22,15: Beethoven: *Quartetto* in fa maggiore, opera 135.
23: Notizie in inglese.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Notiziario.
19,10: Progr. variato.
20,25: Conversazione.
20,40: Villec: *Sonata* per cello e piano.
21: Trasm. da Kosice.
22: Notiziario.
22,15: Not. in magiaro.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18,15: Notizie - Dischi.
18,35: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Come Bratislava.
21: Trasm. da Kosice.
22: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,10: Come Bratislava.
21: Conversazione.
21,20: Concerto variato.
22: Notiziario.
22,15: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
19: Notiziario.
19,10: Come Bratislava.
21: Trasm. da Kosice.
22: Notiziario.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

20: Musica religiosa (da una chiesa).
20,20: Progr. variato.
21: Musica danese.
21,45: Per i giovani.
22,15: Notiziario.
22,30: Dvorak: *Quintetto* per piano, due violini, viola e cello in la maggiore, opera 81.
23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,45: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Radiorchestra.
19,30: Notiziario.
21: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
20,25: Conversazioni.
21: Notiziario.
21,20: Concerto variato.
22,10: Progr. variato.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,30: Conversazione.
19: Concerto di dischi.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
20,55 (Opéra Comique): 1. Massenet: *Werther,* opera; 2. Adolphe Adam: *Le sourd,* opera.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,30: Progr. variato.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Concerto variato.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,10: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21: Conversazione.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

20,6: Notiziario.
20,32: Musica riprodotta.
20,47: Varietà - Dischi.
21,35: Serata teatrale: 1. Henri Béri: *Non scherziamo con il fuoco,* commedia in 1 atto; 2. Mendaille-Mariaud: *Le poste a feu,* radiorecita; 3. Jules Gille: *Maldonne,* fantasia in 1 atto.
23,30-24: Da un cabaret.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra da camera.
18,30: Cronache varie.
19: Seg. del concerto.
19,30: Notiziario.

MODULO PER IL REFERENDUM A PREMI

(VEDERE LE NORME A PAGINA 7)

DOMANDE	GENERE DI TRASMISSIONE	RISPOSTE
Qual è la trasmissione che vi è piaciuta di più?	AVVENIMENTO	....
	OPERA	....
	OPERETTA	....
	COMMEDIA	....
	CONCERTO	....
	TRASMISSIONE VARIA	....
Qual è la trasmissione che vi ha commosso di più?	AVVENIMENTO	....
	OPERA	....
	OPERETTA	....
	COMMEDIA	....
	CONCERTO	....
	TRASMISSIONE VARIA	....

Qual è la trasmissione che vi è piaciuta meno?

....

....

20,38: Orchestra sinfonica: 1. Lacôme: *Mascherata;* 2. M. S. Rousseau: *Noël berrichon.*
21: Cronache varie.
21,30: Trasmiss. federale (dal Conservatorio) Serata dedicata alle compositrici: 1. Augusta Holmés: *Irlanda,* poema sinfonico; 2. Simone Plé: *Concerto* per piano, tromba, violoncello e orchestra; 3. Jeanne Leleu: *Transparences;* 4. Lily Boulanger: *Pour les funérailles d'un soldat;* 5. Germaine Tailleferre: *Suite* dal *Marchand d'oiseaux.*
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca del teatro.
20: Notiziario.
21,30: Henri Clerc: *L'autoritaire,* commedia.

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Grieg: *Peer Gynt,* suite d'orchestra.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Dischi - Notizie.
21: Concerto variato.
21,30: Conversazione.
21,37: Musica leggera.
22: Serata dedicata alle operette.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18: Lezione d'inglese.
18,20: Conversazione.
18,30: Orchestra sinfon.
19: Mezz'ora drammatica.
19,30: Seguito del conc.
20,30: Conversazioni.
21,30: Notiziario.
21,45: Programma vario: La Gazzetta di Montmartre. — Paul Cléroue: *Le mariage de Zephirin,* fantasia radiofonica in tre atti.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Conversazione: *La Bretagna gallo-romana.*
21,15: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Conversazioni.
18,30: Radiorchestra.
19,30: Notiziario.
20,15: Dischi (Musette).
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: Musica riprodotta.
21,30: Come Parigi P.T.T.
24: Notizie in tedesco.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Soli diversi - Notizie - Orchestra - Canzoni - Concerto variato.
19,50: Notizie - Musica di films - Orchestra da camera - Melodie.
20,55: Notizie - Concerto variato - Notizie - Operette.
22,45: Varietà parigino - Canzoni regionali - Musica da ballo creola.
23,55-1,30: Notizie - Orchestra viennese - Melodie - Musica di films - Notizie - Fantasia - Musica militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,10: Musica di dischi.
18,30: Come Radio Parigi.
19: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Convers. - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Monaco.
18,45: Bollettini vari.
19: Concerto di dischi.
19,40: Conversaz. - Attualità.
20: Notiziario.
20,10: Programma musicale variato: La musica da camera.
21,20: Mandolini e coro.
22: Notiziario.
22,30-24: Mandolini, fisarmoniche e orchestra; Musica leggera e popolare.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Monaco.
19: Musica da camera.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Varietà popolare e brillante.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Concerto variato.
18,50: Notizie varie.
19: Programma variato per i Tedeschi all'estero.
20: Notiziario.
20,10: Steguweit: *Musik unter Kerzen,* commedia sulla *Sonata di primavera* di Beethoven.
21: Schenke: *Il villaggio nella nebbia,* commedia con musica di Koschinsky.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,40: Trasmissione folcloristica.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Musica popolare tedesca.
21,15: Trasmissione musicale variata (programma da stabilire).
22: Notiziario.
22,20: Dialogo in inglese.
22,40-24: Musica leggera e da ballo (dischi).

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Monaco.
19: Conversazioni.
20: Notiziario.
20,10: Orchestra della stazione: 1. Mozart: *Quattro minuetti* opera 601; 2. Mozart: *Concerto* per flauto e arpa con orchestra op. 299; 3. Beethoven: *Contradanze* - Indi: Steguweit: *Musik unter Kerzen,* commedia sulla *Sonata di primavera* di Beethoven - In seguito: 1. Grieg: *Suite del Peer Gynt* n. 1; 2. Busoni: *Ouverture di commedia* op. 38.
22: Notiziario.
22,30: Come Lipsia.
23: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Monaco.
18,45: Comunicati - Conversazione.
19,10: Concerto di dischi.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Musica da camera e *Lieder.*
21,10: Programma variato: Aneddoti.
22: Notiziario.
22,40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Canti francesi.
18,20: Conversazioni.
19: Musica leggera e da ballo: Aria berlinese.
20: Notiziario.
20,10: Musica popolare tedesca (programma da stabilire).
21: Varietà brillante: Attenti alla vernice!
22: Notiziario.
22,30: Gluck: Musica di ball. da *Paride e Elena.*
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo (dischi).

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
19: Musica da camera.
20: Notiziario.
20,10: Varietà folcloristica.
21: Hans Kann: *Alarm in Blut,* radiorecita.
22: Notiziario.
22,30: Dischi (cantanti italiani).
23-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Musica da camera.
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Concerto di dischi.
20,40: Schäfer: *Un viaggio a Parigi,* commedia con musica di Kusche.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,30: Interm. variato.
23-24: Musica strumentale (progr. da stabilire).

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Dischi (marce).
18,30: Conversazione.
18,45: Musica popolare strumentale.
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Dischi (sassofono).
20,45: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Ciaikovski (programma da stabilire).
22,40: Come Amburgo.
22: Notiziario.
24-2: Mus. reg. (Haydn, Schubert, Mozart).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19,25: Orchestra della BBC diretta da Eric Fogg: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Busser: *Piccola suite;* 3. Wolf-Ferrari: *Sinfonia da camera* op. 8 per piano e orchestra; 4. Rossini-Respighi: *La boutique fantasque* (selezione).
20,30: Conversazione.
21: Julius Buerger: *Johann Strauss,* una biografia in musica.
22: Notiziario.
22,20: Cron. scientifica.
22,40: Lowndes - Steveking: *The end of her Honeymoon,* radiorecita.
23,50: Musica da ballo (Jack Jackson).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera e da ballo.
19,30: Concerto corale di canti francesi antichi.
20: Notiziario.
20,25: Intermezzo.
20,30: Concerto di piano: 1. Rachmaninov: *Melodia* in mi; 2. Arenski: *Il ruscello nella foresta.*
20,40: Introduzione.
20,45 (da Torino): Massenet: *Manon,* atto I.
21,25: Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa op 90 (dir. Leslie Heward)
22: Mus. da ballo (Henry Hall).
22,30: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Jack Jackson).
0,30: Notiziario.
0,40-1: Recitazione in coro: *Beyond this Iron World.*

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: London Regional.
19,30: Concerto di piano.
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,30: London Regional.
22: Concerto di dischi.
22,20: Var. da un teatro.
23: Notiziario.
23,25-1: London Reg.

MARTEDÌ

17 NOVEMBRE 1936-XV

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Musica da jazz.
19,30: Conversazione.
19,50: Concerto di violino e piano.
20,20: Canzoni popolari.
20,50: Radiocommedia.
21,20: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
18,40: Conversazione.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
19,50: Programma vario.
20: Cello e piano.
21: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* numero 11; 2. Mozart: *Sinfonia « Jupiter »*.
22: Notiziario.
22,15: Musica da ballo e canto.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,25-22 (dal Teatro Nazionale): J. Kalnins: *La bottiglia di vino dolce* - Negli intervalli: Notiziario.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Dischi richiesti.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e in francese.
21,15: R. Wagner e Matilde di Wesendonck (rievocazione).
22: Trasm. da un teatro di Parigi (da stabil.).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,20: Conversazioni varie - Notiziario.
19,30: Concerto di violino e piano: 1. Bloch: *Baal Schem;* 2. Brahms-Joachim: *Tre danze ungherest;* 3. Sarasate: *Jota navarra*.
20: Discussione.
20,30: Orchestra e soprano: 1. Schubert: Balletto della *Rosamunda;* 2. Canto; 3. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*.
21,40: Attualità - Notizie.
22,15-23: Radiocabaret (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

17,50: Musica leggera e da ballo.
19,20: Lez. di esperanto.
19,40: Conv. - Notizie.
21,10: Concerto dell'orchestra di Maestricht.
22,10: Radiocommedia - Dischi - Notiziario.
23,15: Musica viennese.
23,55-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera.
19,10: Conversazioni.
19,45: Musica da ballo.
20,10: Lezione di inglese.
20,40: Notiziario.
20,50: Varietà: « Il treno del martedì sera ».
23: Lezione di bridge.
23,40: Notiziario.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
19,20: Musica di Rio Gebhardt.
20: Concerto corale sinfonico diretto da Fitelberg: 1. E. Tech: *Big Ben*, variazioni sui motivi dell'orologio dell'Abbazia di Westminster di Londra; 2. Lessel: *Concerto* per piano; 3. R. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite d'orchestra; 4. Szymanowski: *Harnasie*, balletto per coro, tenore e orchestra.
22,30: Cronaca letteraria.
22,45: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Mus. riprodotta.
18,55: Conversazione.
19,15: Concerto di piano.
19,55: Concerto vocale.
20,15: Conversazione.
20,30: Concerto sinfonico (da stabilire).
21,30: Notiziario.
21,45: Seg. del concerto.
22,20: Musica riprodotta.
22,45: Notizie in francese, tedesco e rumeno.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

17,45: Concerto di dischi.
18,45: Lezione di francese.
19,30: Discussione: *Il risparmio*.
20,20: Radiocabaret.
21,15: Cronaca letteraria.
22-23: Orchestra da camera: 1. V. Williams: *La Certosa*, suite; 2. J. S. Bach: *Concerto brandeburghese* num. 6 in si bemolle maggiore per due viole, due viole da gamba, cello, contrabasso e cembalo; 3. Rangström: *Divertimento elegiaco*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Per i giovani.
19: Notiziario - Dischi - Conversazione.
19,40: Concerto orchestrale sinfonico.
20,50: Conversazione musicale e coro.
21,35: Concerto variato.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Animali e piante.
19,30: Musica riprodotta.
19,45 (da Berna): Notiz.
20: Radiorchestra.
21: Goldoni: *Pamela nubile*, commedia in 3 atti.
22,24: Bollett. meteorol.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,30: Cronaca letteraria.
18,50: Melodie (dischi).
19: Conversazioni.
19,50: Notiziario.
20: *Vient de paraître*.
20,20: Serata allegra.

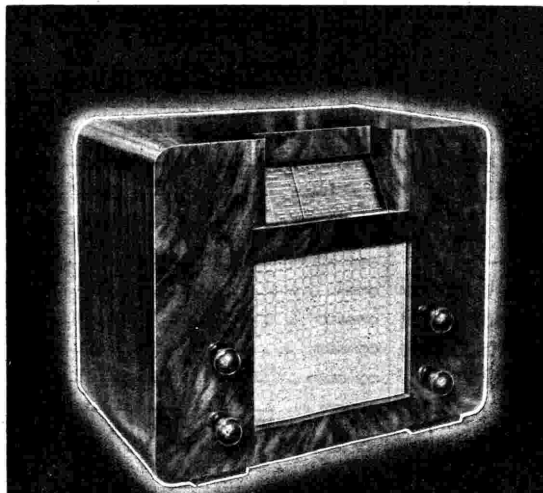
UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

17,30: Concerto vocale.
18: Festa studentesca.
18,50: Musica di dischi.
20: Radiocommedia.
21,10: Notiziario.
21,35: Orchestra zigana.
22,35: Convers. in tedesco.
23: Quartetto d'archi.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Notiziario.
20,30: Danze (dischi).
20,50: Notiziario.
21,10: Musica brillante.
21,35: Musica di Bach.
21,50: Musica riprodotta.
22,5: Musica da camera: 1. Mozart-Kreisler: *Rondò*, per violino; 2. Kreisler: *Gitana*, per violino; 3. Chopin: *Studio* per cello.
22,45: Dischi - Notizie.
23,5: Musica orientale.

LE ISPIRATRICI

FIDANZAMENTO

Ferma sulla soglia della camera, Teresa Lattuada parla con fretta convulsa, come una timida bambina rècita la difficile lezione:

— Scusate... Forse io non avrei dovuto venire da voi, così, di nascosto, a quest'ora, ma qualche volta è necessario mentire e correre, voi sapete...

Carlo Bignami, che s'è alzato dalla scrivania in una specie di estasi, resta all'altra estremità della camera, paralizzato.

I suoi occhi ammirati non guardano che l'espressione spaventata del bel viso di porpora.

Quella donna intelligente dall'anima bianca è incantevole e ridicola. Impaziente di esprimersi, non spiega nulla. Certo non è pentita di aver bussato alla porta dell'uomo che ama, ma vorrebbe ch'egli intuisse ciò che l'ha portata a cercarlo.

Bignami, malgrado lo straordinario talento, non indovina niente. Comunque la sua gioia è tale che l'imbarazzo di lei le risulta piacevole e, se capisce le enormi proporzioni del suo imbarazzo, è soltanto per compiacersene a dismisura.

Nel goffo abito che somiglia a una divisa scolastica la verginale bellezza di Teresa Lattuada ha una semplicità incantevole, quasi incredibile. A un uomo meno vissuto ella farebbe soggezione, imponendosi come i santi ai peccatori e gli altari ai predoni.

Ma Carlo Bignami, malgrado la momentanea pazienza, malgrado la paralisi transitoria, sa che l'innocenza di lei non fa che invocare l'amore, con tutti i suoi peccati.

Indubbiamente ella non sa nulla di ciò che una pura fanciulla non deve conoscere, ma dietro la maschera d'angelo vi è un viso appassionato da scoprire e il violinista sorride, osservando con quale orgasmo le mani tremanti salgano alle guance infuocate quasi per nascondere agli occhi affamati le proprie impressioni.

La voce è turbata e incerta, come se alla coscienza destata risultasse chiara e intollerabile l'idea di aver trasformato un intelligente pretesto in una ragione importante:

— Voi siete scomparso. Quando avete delle contrarietà vi nascondete a chiunque. Proprio una cosa senza senso... Allora, non sapendo che fare, ho scritto a Paganini, il quale aveva provocato la vostra collera... Egli mi risponde che voi avete torto... (Oh, vi prego, lasciatemi finire!) « In realtà, — egli dice — Bignami mi giudica male, se crede che io voglia legarlo al mio carro... Non avevo che l'intenzione di aiutarlo. Ripeto ch'egli è il più grande violinista d'Italia. Ma la sorte vuole che egli sia meno fortunato di me, almeno per ora, e io posso giovargli... » Paganini dice...

Teresa Lattuada si ferma, accigliandosi come una bambina offesa. Bignami sorride con l'espressione dell'uomo che contempla un'attrice inabile dal volto prezioso.

— Oh, voi non mi ascoltate neppure... Sono uscita di nascosto... Sono venuta qua per dirvi una cosa così seria...

Fulmineamente scoppia a piangere, nascondendo la faccia contro le braccia e voltandosi verso il muro. Sembra ch'ella intenda nascondere a sè medesima la propria umiliazione.

Egli cammina verso di lei con aria molto soddisfatta. Della ragazza in lagrime non vede più che la pudica veste, i tacchi delle scarpette e i riccioli spioventi sul collo, ma dentro a sè vede sorgere una mirabile cosa che forse vale più dei successi in arte, più dell'amicizia di Paganini, più della massima gloria.

L'afferra alle braccia, ma subito ritrae le mani, come se si fosse bruciato.

E le parla da lontano, a sua volta impacciato e ridicolo, gli occhi fissi sul tappeto logoro, più candido forse di lei e d'ogni candida cosa al mondo:

— Scriverò a Paganini, oppure all'avvocato Luigi Torrigiani, spiegando... Vi ringrazio e vi sono molto grato... Mi avete reso un grande servigio... Scusate se poco fa ho sorriso... Sorridevo a una mia idea, che vi dirò: pensavo che vi amo più della musica, più della mia vita e che basterà sposarvi per essere felice... Adesso, vi prego, andate via.

MALOMBRA.

MERCOLEDÌ

18 NOVEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA RIZZA (Vedi Milano); (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mariotti: *Donne spagnole*, passo doppio; 2. De Curtis: *Napoli canta*, 2ª selez.; 3. Toni: *Barcarola*, intermezzo; 4. Giardini: *Valzer azzurro*; 5. Cilea (Farinelli): Danze dall'opera *Adriana Lecouvreur*; 6. Di Dio: *Notturno siciliano*, intermezzo; 7. Rizzoli: *Mattinata amorosa*; 8. Fiaccone: *Il pizzico*, one step; 9. Pedrollo: *Asturiana*, danza.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Maria Luisa Astaldi: « Donne di ieri e di oggi », conversazione.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,15 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME (On. Alessandro Pavolini).

20,40:

S/S Equatore

Operetta jazz in tre atti di FIORITA e BORELLA
Musica di G. PAPANTI e N. SEGURINI
Direttore d'orchestra: Mº TITO PETRALIA
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1º Conversazione artistica di Vincenzo Costantini; 2º Cronache del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,55 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO dal Savoia Danze di Torino: *Orchestra Max Springher.*

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Dvorak: *Rapsodia in la minore*; 2. Pick-Mangiagalli: *Nevica*; 3. Lattuada: *Serenata goliardica*; 4. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, intermezzo; 5. Culotta: *Festa di maggio*.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie o Dischi.

12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal Mº PIETRO RIZZA: 1. Grandino: *Sfoglia la margherita*; 2. Brown: *Solo*; 3. Grothe-Melichar: *Guerra di valzer*, selezione; 4. Rizza: *Canto dell'alba*; 5. Savino: *Spensierata giovinezza*; 6. Marf-Mascheroni: *Questa notte ti dirò*; 7. Concina: *Quando non c'è la luna*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,10: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: « Girotondo ».

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO della pianista NELLA BASOLA MAISSA: 1. Bach: *Partita in si bemolle* (Preludio-Allemanda-Corrente-Sarabanda-Minuetto-Giga); 2. Lothar Perl: *Notturno* (tempo di blues); 3. Desderi: *Preludio, corale e fuga* in modo sincopato; 4. Malipiero: *Dittico* (dai *Poemi Asolani*).

17,15 (Firenze): CONCERTO del violinista OLINTO BARBETTI e della pianista BRUNA BARBETTI: 1. Brahms: *Sonata* per violino e pianoforte: Allegro amabile, Andante, Allegretto grazioso; 2. Ravel: *Giochi d'acqua*; 3. Maglioni: *Improvviso su temi popolari sardi*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

MERCOLEDÌ

18 NOVEMBRE 1936-XV

20,30: CRONACHE DEL REGIME (On. Alessandro Pavolini).

20,40: **Tutti in Toscana son cacciatori**

Fantasia folcloristica di LUIGI BONELLI con commenti musicali per piccolo coro di MARINO CREMESINI.

21,15: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° SERGIO FAILONI

1. Vivaldi: *Concerto grosso in re minore.*
2. Brahms: *Prima sinfonia in do minore.*
3. Respighi: *Prima suite di antiche arie e danze,* per liuto.
4. Debussy: *La mer,* poema sinfonico.

Nell'intervallo: Conversazione di Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».

22,20: CONCERTO DEL CORO DEL DOPOLAVORO PIERIS D'ISONZO diretto dal M° DEL BIANCHI: 1. Blanc: *Giovinezza,* a quattro voci; 2. Zardini: *Stelutis alpinis,* a quattro voci; 3. Pratella: *La canta del fante,* a quattro voci; 4. N. N.: *Mamma mia,* canto di guerra; 5. Pratella: *La canta d'Africa,* a quattro voci; 6. N. N.: *Amba Aradam,* canto di guerra; 7. Clemente: *Il saluto del Legionario.*

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Conversaz.: *L'avvenire dell'occidente.*
19,25 (dalla Wiener Staatsoper): Puccini: *La Bohème,* opera.
21,55: Concerto di musica popolare austriaca - Negli intervalli: Notiziario - Comunicati.
23,45-1: Jazz per piano (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

19,15. Musica leggera.
21: Concerto orchestrale sinfonico. R Schumann: 1. *Sinfonia* n 4 in re minore; 2. *Konzertstück* in fa maggiore per 4 corni.
22: De Swaen: *La botte couronnée,* farsa fiamminga.
23: Notiziario.
23,10-24. Musica da jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

20: Concerto vocale.
21: Radiorchestra.
21,45: Recitazione.
22: Musica di dischi.
22,15: Concerto sinfonico: F. Schubert: 1. *Ouverture in stile italiano* in re maggiore; 2. *Sinfonia* n. 6 in do maggiore
23: Notiziario.
23,10-24: Musica popolare brasiliana riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Trasm. tedesca.
19,20: Come Bratislava.
20,5 (dalla Sala Smetana) Concerto orchestrale: 1. Zich: Ouverture delle *Preziose* ridicole; 2. Vycpalek: *Il risveglio;* 3. Hlobil: *Week-end,* suite op. 6; 4. Fibich: *Sinfonia* n. 3 in mi minore opera 53.
22: Notiziario.
22,15: Concerto variato.
23: Notizie in francese.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
18,55: Trasm. da Praga.
19,20: Delibes: *Coppelia,* balletto.
20,5: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in magiaro.
22,30-23: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

18,15: Conversazioni.
18,55: Trasm. da Praga.
19,20: Come Bratislava.
20,5-23: Come Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Conversazioni.
19,10: Trasm. da Praga.
19,20: Come Bratislava.
20: Serata teatrale.
22: Notiziario.
22,15: Come Bratislava.
22,30-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,55: Trasm. da Praga.
19,20: Come Bratislava.
20,5-23: Come Praga.
20,30: Per gli ascoltatori
21: Notiziario.
21,20: Concerto variato.
22,10: Progr. variato.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

20: Mozart: *Sonata* n. 12 per violino e piano in mi bemolle maggiore.
20,20: Trasm. umoristica.
20,45: Conc. di dischi.
20,50: Radiocommedia.
21,20: Concerto corale.
21,40: Attualità - Notizie.
22,25: Musica danese.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Concerto di musica popolare e musica leggera.
24: Musica da ballo.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Concerto orchestrale e canto; Festival Beethoven: 1. *Sinfonia* n. 5, per violino e orchestra; 2. Due romanze, per violino e orchestra; 3. Marcia turca dalle *Rovine di Atene;* 4. *Egmont* (frammenti); 5. *Concerto* in do minore per piano e orchestra; 6. *All'amata lontana,* poema per canto e orchestra; 7. *Leonora,* n. 3 ouverture.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19: Musica leggera riprodotta.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
21,30: Radiorchestra: 1. Beethoven: *Le Roi Etienne,* ouvert.; 2. Massenet: Fantasia sul *Werther;* 3. Filippucci: *Canzonetta;* 4. L. Fall: Fantasia su *Madame de Pompadour;* 5. Canto; 6. Luigini: *Divertimento;* 7. Mouton: *Il giudizio di Paride,* suite di balletto; 8. Godard: *Gavotta;* 9. Pierné: *Suite per i miei piccoli amici;* 10. Canto; 11. Lincke: *Ingo:* intermezzo esotico; 12. Delmas-Popy: *Suite esotica;* 13. Sgambati: *Serenata-valzer;* 14. Borodin: *Piccola suite;* 15. Flament: *Pastels chantants*

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Progr. variato.
21: Cronache varie.
21,30: Henri Clerc: *L'épreuve du bonheur,* commedia.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Musica varia.
21,30: Radiocommedia.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Come Strasburgo.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21: Cronaca varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

20,6: Notiziario.
20,39: Musica di dischi.
21,20: Concerto variato.
22,5: Programma vario.
22,23: Mireille-Magazine.
23: Da un cabaret.
23,30-24: Mus. riprodotta

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra sinfonica.
19: Seg. del concerto.
19,30: Notiziario.
20,38: Orchestra sinfon.
21: Cronache varie.
21,30: Caillé: *Une veillée à Trianon chez Marie-Antoinette,* radiorecita.
22,15: Musica da camera: 1. Gounod: Un *quartetto;* 2. Canto; 3. Hüe: *Fantasia,* per violino; 4. Roussel: *Quartetto.*

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Programma vario.
20: Notiziario.
21: Come Bruxelles I.
22,15: Come Bruxelles II.

RADIO LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Per le signore.
20: Cronaca - Dischi.
21: Radioconcerto.
21,30: Conversazioni.
22: Concerto corale.
23: Ouvertures: 1. Mascagni: *Le maschere;* 2. Adam: *Se io fossi re;* 3. Suppé: *Mattino, meriggio e sera a Vienna;* 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia.*
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Orchestra sinfon.
19: Per i giovani.
21: Concerto di musica lettone.
21,45: J. Webster: *Daddy long legs,* commedia americana.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Conc. variato.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Convers. - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

21,15: Musica riprodotta.
21,30: Orchestra municipale: 1. J. S. Bach: *Concerto brandemburghese* n. 3 in sol maggiore; 2. Beethoven: *Concerto* in do maggiore per piano e orchestra; 3. Mahler: Adagetto dalla *Sinfonia n.* 5; 4. Max Reger: *Variazioni* su un tema di Mozart.
23,30: Notiziario.
24: Notizie in tedesco.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Tanghi - Notizie - Orchestra viennese - O-

perette - Mus. di films.
19,50: Notizie - Orchestra - Brani d'opera - Orchestra - Conversaz.
20,55: Notizie - Concerto variato - Orchestra - Musette - Notizie.
22,10: Fantasia - Varietà parigino.
23,15: Massenet: *Manon* (selez.).
23,40: Jazz - Notizie - Canzoni - Orchestra da camera - Operette.
0,55-1,30: Notizie - Fantasia - Musica militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache - Dischi.
21,20: Brieux: *La famiglia Larolette*, commedia.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Radiorecita.
19,10: Recitazione.
19,25: Concerto di piano.
20: Woderich: *De Achtertrepp*, commedia in dialetto.
21: Haendel: *Concerto grosso* in si minore, op. 6 n. 12 per archi e cembalo.
21,15: Concerto corale.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

19: Soli di organo.
19,15: Dischi (Bach e Mozart).
20: Concerto strumentale: 1. Wolf: *Lieder* (tenore); 2. Brahms: *Intermezzo* in mi bemolle minore per piano; 3. Wolf: *Lieder* (ten.); 4. Brahms: *Trio* per piano, violino e corno da caccia in mi bemolle maggiore.
21: Concerto di musica popolare e leggera.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Radiocommedia.
19,10: Concerto sinfonico: 1. Höller: *Inno* per orchestra; 2. Schoeck: *Concerto* per violino e orchestra.
20: Danze e canti popolari della Svezia.
20,45: Sczuka: *Im Anfang war die Tat*, oratorio radiofonico (testo di Hora).
22: Notiziario.
22,30: Come Colonia.
23,30-24: Concerto di organo: J. S. Bach: 1. *Preludio e fuga* in mi minore; 2. *Preludio del corale «Vater unser im Himmelreich»*; 3. *Passacaglia e fuga* in do minore.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Dwinger: *Der Fähnrich Seydlitz*, commedia.
19: Concerto corale.
19,45: Attualità - Notiz.
20: Orchestra da camera e organo: 1. Dall'Abaco: *Concerto* in sol minore; 2. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in si minore; 3. Telemann: *Concerto* in fa maggiore per tre violini, archi e cembalo; 4. Sweelinck: Variazioni su *Mein junges Leben hat ein End*; 5. Haendel: *Concerto grosso* in re minore; 6. Stamitz: *Concerto* per viola e orchestra; 7. David: *Ciaccona* in la minore; 8. Richter: *Sinfonia* in la maggiore per orch. d'archi e flauti.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. popolare.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

20: Compos. di Brahms: 1. *Ouverture tragica* opera 81; 2. *Variazioni su un tema di Haydn*, opera 56; 3 *Concerto* per piano e orchestra n. 1 in re minore op. 15; 4. *Sinfonia* n. 1 in do minore op. 68.
22: Notiziario.
22,30: Come Colonia.
24-2: Musica registrata (Schubert, Liszt, Busoni).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

19: Menzel: *Die grosse Ernte*, con musica di Henning.
19,45: Concerto di violino e piano: 1. Beethoven: *Sonata a Kreutzer*; 2. Schubert: *Impromptu* in do minore.
20,30: Concerto orchestrale sinfon.: 1. Haendel: *Concerto grosso* in si minore; 2. Canto; 3. Bruckner: *Sinfonia* numero 5.
22,20: Letture.
22,35-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto di piano.
19,15: Nelissen-Haken: *Danza macabra rustica*, poema radiofonico con *Lieder* di H. J. Sobanski (reg.).
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Bach: *Suite* in si minore; 2. Pfitzner: *Concerto* per cello; 3. Liszt: *Tasso, Lamento e Trionfo*, poema sinfonico n. 2; 4. Berlioz: *Sinfonia fantastica* op. 14.
22: Notiziario.
22,30: J. S. Bach: *Passacaglia* in do minore per organo.
22,45: Bollett. del mare.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Musica da camera.
19: Scholz: *Il dovere*, radiorecita con musica S. W. Müller (reg.).
20,10 (dalla Chiesa di S. Tommaso): Beethoven: *Missa solemnis*, per quattro voci sole, coro, orchestra e organo in re maggiore op. 123.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Radiorecita.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haendel: *Ouverture* in si bemolle maggiore; 2. Vivaldi: *Concerto* per quattro violini e orchestra d'archi; 3. Bach-Hubay: *Ciaccona* per orchestra; 4. Mussorgski: *Danze e canti della morte*; 5. Ciaikovski: *Adagio* per orchestra; 6. Seyboth: *Fantasia tragica*.
21,20: Winter: *Il canto di Helge*, scena musicale tratta dall'*Edda* (trad. di Grimm).
22: Notiziario.
22,30: Höffer: *Cantata d'autunno*, per soli e orchestra (reg.).
23,5-24: Come Colonia.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,30: Radiocommedia.
19,15: Musica da camera.
20: Come Breslavia.
20,45: Ciclo Schubertiano (4°): Composizioni del periodo 1820-1824: 1. *Impromptu* in do minore per piano, op. 90; 2. *Lieder*; 3. *Ottetto* per due violini, viola, cello, clarinetto, contrabbasso, corno e fagotto, op. 166 (2° e 3° tempo); 4. *Lazzaro*, dramma religioso (frammento).
22: Notiziario.
22,30: Compositori del Baden: 1. Stalling: *Sonata* in si minore per violino e piano; 2. Koch: *Quartetto* in la magg.
23,20: Come Colonia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Henry Hall).
19,40: Concerto corale.
20,15: Musica leggera.
20,55: Conversaz.: «W. S. Gilbert, avvocato, poeta e commediografo».
21,15 (dalla Queen's Hall): Orchestra sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult e cello (Pau Casals): 1. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*; 2. Elgar: *Concerto* in mi min. per cello e orchestra; 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore - Nell'intervallo (22,5-22,25): Notiz.
23,10: Musica leggera.
24-1: Musica da ballo (Harry Evans).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

19: Concerto variato.
20,30: Attualità varie.
21: Concerto di dischi.
21,30: Musica da ballo (Peter Yorke).
22: Programma variato: *The Rocky Mountaineers*.
22,30: Radiocronaca di un incontro di boxe.
23,30: Notiziario.
23,35: Musica da ballo (Harry Evans).
0,30: Notiziario.
0,40-1: Concerto di piano: 1. Power: *Preludio* n. 2 in si bemolle minore; 2. Alkan: *Il vento*; 3. Chopin: *Polacca* in la bemolle op. 53.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Concerto di musica popolare e leggera.
20: Notiziario.
20,30: Concerto di musica religiosa (organo e coro).

21,15: Programma variato: *The roving Reporter*.
22: Musica da ballo (Al Berlin).
22,30: London Regional.
23,30: Notiziario.
23,55: Un racconto.
0,15-1: London Region.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Concerto vocale.
18,30: Lezione di tedesco.
19,50: Canz. e melodie.
20,30: Umorismo.
21,30: Musica di dischi.
22: Notiziario.
22,20-23: Quartetto.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Trasm. di un'opera (da stabilire).

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Concerto orchestrale.
20: Serata di musica lettone - Nell'intervallo (21): Notiziario.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Dischi richiesti.
19,15: Concerto variato.
21,5: Musica riprodotta.
22: Music-Hall.
23,15: Notiziario.
23,20: Comedian Harmonist.
23,30: Musica lussemburghese.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Per le signorine.
18,50: Notiziario.
19,40: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro*; 2. Svendsen: *Zoraida*, leggenda; 3. Smetana: *La Moldava*, poema sinfonico; 4. Sibelius: *Valzer triste*; 5. Lange: *Danza norvegese*.
20,30: Conversazione.
20,55: Concerto variato: 1. Halvorsen: *Marcia*; 2. Lehàr: *Oro e argento*, valzer; 3. Rust: *Ecco il circo*, marcia-intermezzo; 3. Heykens: *Serenata* n. 2; 4. Kockert: *Polca*, intermezzo.
Attualità - Notiziario.
22,35-23,15: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,40: Conversazioni varie - Dischi - Cronache - Notiziario.
20,55: Funzione religiosa protestante.
22,10: Dischi - Notiziario - Lezione di scacchi.
22,55: Concerto di piano.
23,25-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,40: Notizie sportive.
19,55: Concerto vocale - Dischi.
20,20: Conversazione - Comunicati - Notiziario.
20,55: Concerto variato.
21,40: Radiocommedia.
22,40: Notizie - Dischi.
23,40: Conversazione.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,20: Moniuszko: *Musica di balletto*.
20: Concerto di dischi.
20,35: Notiziario.
21: Concerto di piano; Chopin: 1. *Ballata* in fa minore; 2. *Mazurche* in fa minore e in do maggiore; 3. *Notturno* in mi bemolle maggiore; 4. *Studio* in do minore; 5. *Valzer* in la bemolle maggiore; 6. *Valzer brillante*; 7. *Valzer* in do diesis minore.
21,30: B. Martini: *Quartetto* n. 2 in do diesis minore.
22: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Storia della musica.
19,35 (dall'Opera Rumena): G. Verdi: *Aida*, opera in quattro atti. - Negli intervalli: Conversazione e Notiziario.
22,45: Notizie in francese, tedesco e rumeno.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

17,55: Concerto di dischi.
19,30: Radiocronaca: Nella Svezia settentrionale.
20: Banda militare.
21: Recitazione.
21,30: Concerto di dischi.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Per i fanciulli.
19,15: Trio di cetre.
19,30: Notizie - Convers.
20: Orchestra e strumenti soli: Le sonate per violino e piano.
21: Per gli Svizzeri all'estero.
22,30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
19,45 (da Berna): Notiz.
20: Danze: 1. *Goody-Goody*, fox; 2. *These foolisch things*, slow; 3. *Is it true what they say about Dixie*, fox; 4. *Alone*, slow; 5. *Take my Heart*, slow; 6. *Y can give you*, fantasia Hot.
20,15: Da Donizetti a Verdi.
21,30 (da Ginevra): Concerto sinfonico.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per i giovani.
19,15: Micro-Magazine.
20: Swing-music.
20,25: Poemi e prose.
20,35 (Victoria Hall): J. S. Bach: *L'arte della fuga*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Orchestra zigana.
19,20: Concerto vocale.
20,20: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale (da stabilire).
21,40: Notiziario.
22: Conversazione.
22,15: Danze (dischi).
23: Notizie in francese e in italiano.
23,5: Radiorchestra.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
19,30: Notizie - Dischi.
20,40: Convers. inglese.
21,10: Dischi - Notizie.
21,30: Radiorchestra.

GIOVEDÌ

19 NOVEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

12,40-13 e 13,25-13,40: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Ramponi: *Ronda notturna*; 2. Pierné: *Serenata*; 3. Strauss: *Ricche ragazze*, fantasia; 4. Verdi: *Rigoletto*, fantasia; 5. Moszkowsky: *Gondoliera*; 6. Lohr: *La mia terra bavarese*, valzer.

13,15-13,25: RITORNANO LE MASCHERE: «Pulcinella», interpretazione di RAFFAELE VIVIANI.

13,50: Cronache italiane del turismo.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli: Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupa.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Ottetto* per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti. (Esecutori: Decio Fiorini, Sidney Gallesi, Paolo Ufirini, De Luca Mancuso, Ezio Nicolini, V. Bergamini, Carlo Tentoni e Mario Zocchi); 2. Tre liriche italiane interpretate dal soprano ELENA CHELI.

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.: 1. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer; 2. Sagaria: *Topolino innamorato*, fox-trot per viola e piano; 3. Amadei: a) *Verso l'ignoto*, b) *Valzer nostalgico*, c) *Danza russa* (dalla suite *Acquarelli nordici*, op. 462); 4. Lojero: *Pupazzetti*, intermezzo pizzicato; 5. Lunetta: *Sognami*, tango; 6. Saja: *Berceuse* per violino e piano; 7. Wassil: *Bruna*, valzer intermezzo.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Soc. Geografica.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: Gen. di Divis. Ferdinando Cona: «Dall'inizio della guerra all'occupazione di Macallè».

20,40:

Altoparlante

Commedia in due atti di M. REINACH

Prima trasmissione radiofonica.

Regia di ALBERTO CASELLA.

(Vedi quadro).

21,20:

Concerto

del violinista ALBERTO POLTRONIERI

1. Bach: *Sonata sesta* (Adagio - Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro).
2. Goldmark: *Suite opera 11* (Allegro - Andante sostenuto - Presto).
3. Casella: Minuetto dalla *Suite scarlattiana*.
4. Dvorak-Kreisler: *Danza slava num. 11*.

Al pianoforte il M° ARGEO QUADRI.

Nell'intervallo: Conversazione di Fran Ferruccio Cerio.

22,20: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi.

22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,55 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA ANGELINI dalla Sala Gay di Torino.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Micheli: *Crepuscolo orientale*; 2. Mozart: *Andantino*; 3. Billi: *Minuetto delle campane*; 4. Friml: a) *Rêverie*, b) *Crepuscolo*; 5. Ranzato: *Mirka*; 6. Marghesi: *Vette nevose*; 7. Tarenghi: *Danza rusticana*.

12,15: Dischi.

12,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: RITORNANO LE MASCHERE (v. Roma).

13,50: Cronache del turismo.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): «Le parole trasformiste», concorso a premi (Mastro Remo); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano NUCCIA NATALI e del baritono GIUSEPPE BRAVURA: 1. Bizet: *I pescatori di perle*, «La notte è scesa»; 2. Donizetti: *La favorita*, «O tanto amor»; 3. Catalani: *Wally*, «Un dì verso il Murzol»; 4. Verdi: *Don Carlos*, «Per me giunto è il dì supremo»; 5. Verdi: *Falstaff*, «Alfin d'un soffio»; 6. Donizetti: *Maria di Rohan*, «Bella e di sol vestita».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova- Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA L.E.P.I.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA (Vedi Roma).

20,40:

Concerto della Banda degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI.

Fantasie di opere e musiche teatrali.

Nell'intervallo: Dizione poetica di Nino Meloni.

22: Notiziario.

22,10:

UNA LEZIONE D'AMORE NEL PARCO

Fantasia di canzoni.

22,40: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

ALTOPARLANTE

Commedia in due atti di
M. REINACH

PRIMA TRASMISSIONE RADIOFONICA

Personaggi:

Claudio Grindelli	Silvio Rizzi
Luisa Grindelli	Cele Abba
Giannina, loro figlia	Rossana Giorgi
Carletto Sprindi	Giovanni Cimara
Una moglie	Nella Marcacci
Un marito	Tino Erler
Una signorina in verde	Renata Salvagno
Una signorina in rosa	Aida Ottaviani
Il Commissario	Franco Becci
L'agente Lofanti	Walter Tincani
Un cameriere	Emilio Calvi
Un signore	Riccardo Moretti

Folla, venditori, ecc.

Regia di ALBERTO CASELLA

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18: Conversazioni varie e comunicati.
19,15: Bollettino della neve.
19,25: Programma brillante variato (da stabilire).
20,45: Attualità del giorno.
21: Letture - Indi: Tartaruga: *Wie kommt man zu Geld?*, commedia in un atto.
22,10: Notiziario.
22,20: Conc. orchestrale: Balletti di Salmhofer diretti dall'autore: 1. *Un fannullone a Vienna*; 2. *Nozze campestri in Austria*.
23,20: Comunicati.
23,30-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Conc. di dischi.
18,30: Per i fanciulli.
19: Conversazione.
19,15: Musica leggera.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Orchestra nazionale: 1. Glinka: Ouverture di *Ruslan e Ludmilla*; 2. Klipper: *Preludio e scherzo*; 3. Mussorgski: *Canti e danze della morte*; 4. Spendiarow: *Schizzi della Crimea*.
23: Notiziario.
23,10-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Radiorchestra.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Musica di dischi.
19,45: Convers. - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Künneke: *Il villaggio senza campana*, operetta.
22,55: Preghiera della sera.
23,10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

17,45: Trasm. tedesca.
19: Notiziario.
19,10: Lezione di tedesco.
19,25: Moravska Ostrava.
20,5: Conversazione.
20,20: Novak: *Melanconie*, melodie op. 25 per piano e canto.
20,40: Selez. teatrali.
21,10: Trasm. da Brno.
22: Notiziario.
22,15-23: Conc. variato.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298.8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19: Trasm. da Praga.
19,25: Concerto corale.
20,5 (dal Teatro Nazionale) Concerto sinfonico: 1. Smetana: *Marcia per la festa di Shakespeare*; 2. Dvorak: *Otello*, poema sinfonico; 3. Ostrcil: *L'estate*; 4. Suchon: *Burlesca* per violino e orchestra; 5. Costakovitch: *Sinfonia* n. 1.
22: Notiziario.
22,15: Not. in magiaro.
22,30-23: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18,15: Notizie - Dischi.
18,35: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,25: Moravska-Ostrava.
20,5: Trasm. da Praga.
21,10: Radiorchestra.
22-23: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,25: Come Bratislava.
22: Notiziario.
22,15: Come Bratislava.
22,30-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
19: Conversazioni.
19,25: Musica brillante e da ballo.
20,5: Conversazioni.
20,20: Trasm. da Praga.
20,40: Radiorecita.
21,10: Trasm. da Brno.
22-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19: Notizie - Convers.
20,10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch: Beethoven: 1. *Sinfonia* n. 3 in mi bem. maggiore (Eroica); 2. *Grande fuga* in si bemolle maggiore, op. 133, per orchestra d'archi; 3. *Ouverture Leonora* n. 2.
22: Notiziario.
22,15: Concerto vocale.
22,30: Letture.
22,55-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,45: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20,38: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
20,25: Conversazioni.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Serata letteraria-musicale.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,30: Per fanciulli.
18,50: Conversazioni.
19,30: Per i giovani.
20,30: Dischi richiesti.
21: Cronaca - Dischi.
21,30: Concerto variato con intermezzi di canto.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Notiziario.
20,30: Progr. variato.
21: Cronache varie.
21,30: Musica zigana.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
18,30: Radiosettimino.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache - Conc.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,10: Conc. ritrasmesso.
18,30: L'operetta francese.
19,30: Notiziario.
20,38: Conversazione.
20,45: Concerto di piano.
21: Cronaca varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Dischi - Cronaca.
19,35: Per i fanciulli.
20,6: Notiziario.
20,37: Musica di films.
20,52: Progr. variato.
21,28: Canzoni e monologhi marsigliesi.
21,42: Canzoni popolari.
21,57: Concerto variato.
22,27: Fanny Clar: *Les souliers d'or*, racconto in un atto.
23: Orch. femminile.
23,30-24: Mus. riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Cronaca musicale.
19: Concerto d'organo.
19,30: Notiziario.
20,45: Ravel: *Sonatina*, per piano.
21: Cronache varie.
21,30: Serata dedicata ai vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca teatrale.
20: Notiziario.
21,30: Concerto per piano e violino.
22: Musica leggera e da ballo riprodotta.

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

20: Cronaca - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Radioconcerto.
21,45: Radiofilm.
22: Ritrasmissione.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18: Molière: *Le femmes savantes*, commedia in cinque atti.
19,45: Cronache - Dischi.
20,28: Cronache varie.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Notiziario.
21,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Scarlatti-Casella: *Toccata, bourrée et gigue*; 2. Coro a quattro voci; 3. Barraud: *Poema*; 4. Charpentier: *Poemi cantati* (diretti dall'autore); 5. Honegger: *Le dit des jeux du monde*.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Conversazioni.
18,30: Come Marsiglia.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Musica in francese e tedesco.
21,15: Musica riprodotta.
21,30: O. Straus: *Il soldatino di cioccolato*, operetta in tre atti, da Bernard Shaw.
23,30: Notiziario.
24: Notizie in tedesco.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Danze - Notizie - Per i fanciulli - Trombe da caccia - Notizie.
20: Operette - Orchestra da camera - Musette - Cronache - Concerto.
21,30: Fantasia - Orchestra viennese - Notizie.
22,10: Fantasia: Fiori bianchi.
22,45: Varietà parigino - Melodie - Notizie - Orchestra argentina.
0,15-1,30: Musica di films - Musica militare - Notizie - Fantasia - Operette.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,30: Convers. - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di musica e canti popolari finnici.
18,45: Bollettini vari.
19: Musica e canzoni di film sonori.
19,45: Un racconto.
20: Notiziario.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Notiziario.
22,30: Come Berlino.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Dischi (opere).
19: Conversazione.
19,15: Concerto di due piani: 1. Bresgen: *Concerto* op. 13; 2. Busoni: *Duettino su tema di Mozart*.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10-24: Grande serata danzante - In un intervallo (22-22,30): Notiz.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Koenigsberg.
18,50: Notizie varie.
19: Niekrawietz: *Fahrt in die Sonne*, commedia con musica di Bialas.
20: Notiziario.
20,10: Karl Kanig: *Nachtschicht*, commedia.
21: Orchestra, soli e coro: Fra i minatori della Slesia superiore.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

17: Concerto variato.
18,40: Conversazione.
19: Musica leggera.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Mus. da ballo.
21: Varietà: Specchio radiofonico.
22: Notiziario.
22,30: Canzoni popolari italiane antiche e moderne (registr. italiana).
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Koenigsberg.
19: Musica leggera.
19,40: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Dischi (Liszt-R. Strauss).
21: Karl Kraft: *Wendelin kehrt heim*, radiorec.
22: Notiziario.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Concerto variato.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Come Amburgo.
21: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario - Convers.
22,40-24: Conc. di dischi.

GIOVEDÌ

19 NOVEMBRE 1936-XV

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,25: Conversazioni.
19: Radiocabaret.
19,45: Echi della Germania.
20: Notiziario.
20,10: Dischi (artisti della « Scala » di Milano).
21: Varietà musicale: Niente paura della Sinfonia.
22: Notiziario.
22,30: Reinecke: *Trio* in la minore per oboe, corno e piano.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo (dischi).

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Mandolini, chitarre e strumenti popolari.
19: Per i giovani.
19,10: Reger: *Quartetto* in fa diesis minore per due violini, viola e cello op. 121.
19,55: Attualità - Notiz.
20,10: Grande radiorivista: Ecco una cosa interessante!
22: Notiziario.
22,20: Rassegna libraria.
22,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Notiziario.
22,20: Conversaz.: Heinrich von Kleist.
22,45-24: Orchestra da camera e tenore (programma da stabilire).

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Concerto di dischi. La Finlandia, il paese dei mille laghi.
19,40: Echi del Baden.
20: Notiziario.
20,10: Come Monaco.
21: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a O. E. Schilling.
24-2: Musica strumentale e sinfonica registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Sydney Kyte).
19: Notiziario.
19,20: Conversazione.
19,40: Concerto di musica leggera e popolare.
20,30: Varietà: *Wireless Puppets*.
21,30: Conversazione.
22: Notiziario.
22,20: Cronaca sportiva.
22,40: Scena radiofonica: *Bigger Business*.
23: Breve funzione religiosa.
23,20: Concerto di musica popolare e leggera.
0,15: Musica da ballo (Jack Jackson).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,15: Per i fanciulli.
19: Banda e baritono.
20: Notiziario.
20,30: Musica leggera.
20,55: Introduzione.
21 (dal Sadler's Wells Theatre): Puccini: *Madame Butterfly*, atto I.
21,45: Musica da ballo (Henry Hall).
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Jack Jackson).
0,30: Notiziario.
0,40-1: Letture: William Dunbar: *The Golden Targe*.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: London Regional.
20: Notiziario.
20,30: Orchestra di Birmingham diretta da Leslie Heward e piano (Egon Petri): 1. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro*; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 5 in do minore; 3. Busoni: *Concerto* per piano e orchestra (con coro).
22,30: Musica da ballo (Jean Salder).
23: Notiziario.
23,25-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Concerto di cello e piano.
18,30: Lezione d'inglese.
19,30: Conversazione.
19,50: Canzoni popolari.
20,30: Concerto sinfonico - Nell'interv. (22): Notiziario - Alla fine: Musica di dischi.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
18,40: Conversazione.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
19,50: Programma vario.
21: Concerto di cetre.
22: Notiziario.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,5: Radiocronaca.
18,35: Lezione d'inglese.
19: Notiziario.
19,15: Musica d'opera.
20: Cronaca agricola.
20,20: Musica d'operette.
21,35-22,30: Ritrasmissione.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Dischi richiesti.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e in francese.
21,15: Radioconcerto.
22: Programma variato.
22,15: Concerto sinfonico: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture; 2. R. Strauss: *Burlesca* per piano e orchestra; 3. L. Aubert: *Le Driadi*, poema sinfon.; 4. Smetana: *La Moldava*; 5. Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa maggiore - Nell'intervallo (23,15): Notizie.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Conc. di organo.
18,50: Notiziario - Attualità - Conversazioni.
20: Programma variato.
20,50: Letture.
21,10: Concerto corale.
21,40: Attualità - Notiz.
22,15-22,45: Franck: *Sonata* per violino e piano.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,10: Violino e piano.
19,10: Conversazioni varie - Cronache - Notiziario.
21,40: Conversazione.
22,10: Concerto variato.
23,40-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera.
19,10: Conversazioni.
19,45: Musica da ballo.
20,10: Lezione di inglese.
20,40: Notiziario.
20,50: Musica leggera.
21,25: Radiocommedia.
21,55: Orchestra e coro a quattro voci: 1. Boccherini: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Mozart: *Concerto* per piano e orchestra in la maggiore; 3. Coro; 4. Debussy: *Piccola suite*; 5. Coro; 6. Ciaikovski: *Il lago dei cigni*, suite di balletto.
23,40: Notiziario.
23,50-0,40: Cronaca sportiva - Musica da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
19: Radioteatro.
19,30: Concerto di musica polacca e da camera.
20,30: Conversazione.
20,45: Notiziario.
21: Compositori polacchi: Enrico Melc: 1. *Concerto* n. 2 per piano in do minore; 2. Cinque canzoni; 3. Frammenti sinfonici da *Maria*.
22,10: Concerto di dischi.
22,40: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Concerto variato.
18,55: Conversazione.
19,15: Beethoven: *Trio* n. 7 in si bemolle.
19,55: Convers. introduttiva al concerto sinfonico seguente.
20,15: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa maggiore.
20,50: Notiziario.
21,10: 2. Lalo: *Concerto* per violoncello e orchestra; 3. G. Szell: *Variazioni su un tema originale*.
22,15: Musica riprodotta.
22,45: Notizie in francese, tedesco e rumeno.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

17,50: Conc. di dischi.
18,45: Lezione di inglese.
19,30: Conversazione.
20: Seymer: *Sonata pastorale* in fa maggiore per violino e piano.
20,20: Radiocronaca.
21-23: Ritrasmissione di opera (da stabilire).

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,30: Conversazione.
19: Notiziario - Convers.
19,40: Musica varia.
20: Conversazione.
20,20: Musica popolare.
21: Concerto orchestrale.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Conversazione.
19,30: Musica riprodotta.
19,45 (da Berna): Notiz. - « Al giovedì la Radio Svizzera Italiana! ».
20: Potpourri di melodie popolari.
21: Glauco: *Eem la comedia*, due attimi brillanti, ovverossia due istantanee quasi del vero.
21,45 (dalla Chiesa degli Angioli): Musica francese per organo.
22,14: Bollett. meteorol.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

17,40: Piano-jazz.
18: Programma vario.
18,30: Per le signore.
18,50: Piano (dischi).
19: Conversazioni.
19,50: Notiziario.
20: Conversazione.
20,15: Radiorchestra, tenore e organo: Concerto spirituale.
21,45: Radiocommedie riprodotte.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,15: Conversazione.
18,45: Radiorchestra.
19,30: Commedia in tre atti (da stabilire).
21,30: Notiziario.
21,50: Orchestra di vecchi zigani.
22,35: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale diretta da Rajter (da stabilire).

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
20,50: Conversazioni.
21,10: Dischi - Notizie.
21,35: Serata teatrale (da stabilire).

NUOVO CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

PRIMA TRASMISSIONE:
Venerdì 20 novembre - ore 13,15

1° premio:

OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA « **TAVANNES** »

2° premio:

Un elegante orologio da tavolo in stile

MARCA « **VEGLIA** »

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 20 novembre - ore 13,15

NORME DEL CONCORSO

a) *tutti i venerdì alle ore 13,15 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati nè il titolo, nè l'autore;*

b) *il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;*

c) *i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico, ecc.);*

d) *saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;*

e) *le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il* SABATO *immediatamente seguente al giorno della trasmissione;*

f) *ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina; i duplicati saranno cestinati;*

g) *la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benchè esatta, dal sorteggio;*

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro *della gran marca « Tavannes » ed un elegante* orologio da tavola *in stile, marca « Veglia ».*

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

All'abbonato vincitore verrà spedito il premio raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono *partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.*

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

VENERDÌ

20 NOVEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
Milano II: kHz 1357 - m 221,1 - kW. 4
Torino II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale: *Come si diventa aviatori: Visita al centro aercomodellistico di Roma.*
11,30-12,10 (Roma III): Musica varia.
12,15: Dischi.
12,30: Consigli di economia domestica.
12,40: Orchestra Ambrosiana (Vedi Milano).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
13,45: Comunicato del concorso di abilità Elah.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: Trasmissione per gli Italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 13).
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane.
17: Giornale radio.
17,15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino: *Orchestra Max Springher.*
17,50-17,55: Bollettino presagi.
19,20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (tedesco-francese-spagnolo).
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Cronache del Regime (Dott. Nello Quilici).

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Alceo Toni

1. Pasquini: *Toccata* e *Pastorale.*
2. Haydn: *Sinfonia n.* 17 (L'orso).
3. Pratella: *Paladini di Francia,* seconda suite.
4. Toni: *Suite in forma di variazioni.*

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Buzzichini - Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo.

22,20:

Concerto

DELL'ACCADEMIA POLIFONICA BARESE
diretto dal M° Biagio Grimaldi

1. G. Pierluigi da Palestrina: *Hodie Christus natus est* (mottetto a 4 voci pari).
2. J. Burgmein: *Il Natale,* racconti musicali per coro di voci bianche e pianoforte: *a)* Coro di pastori, *b)* Pastorale, *c)* Marcia dei Re Magi, *d)* Inno.
3. F. Vittadini: *Sanctus* e *Benedictus* (dalla *Missa Jucunda*), per coro a 4 voci pari e organo.
4. G. Haendel: *Alleluja!* (dall'oratorio *Il Messia,* per coro a 4 voci dispari.

22,45: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,55 (Roma-Bari): Musica da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

Milano: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
Firenze: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
Roma III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale (Vedi Roma).
11,30: Orchestra da camera Malatesta: 1. Schubert: Suite da *Rosamunda;* 2. Bolzoni: *La quiete del meriggio;* 3. D'Ardena: *Seguidilla.*
12,15: Dischi.
12,30: Consigli di economia domestica.
12,40: Orchestra Ambrosiana diretta dal M° I. Culotta: 1. Mascagni: *Le maschere,* sinfonia; 2. Rust: *Rapsodia moresca;* 3. Scassola: *Festa al villaggio.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: CONCORSO DI COLTURA MUSICALE.
13,45: Comunicato del Concorso di abilità Elah.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

VENERDÌ
20 NOVEMBRE 1936-XV

16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia:

Piccolo coro della R. Accademia di Santa Cecilia

diretto dal M° Bonaventura Somma

1. Razzi: *Canzone profana e laude*, a tre voci miste; 2. Spontone: *La verginella è simile a la rosa*, madrigale a quattro voci miste; 3. Palestrina: *La cruda mia nemica*, madrigale a quattro voci miste; 4. Gastoldi: *Il bell'umore*, balletto a cinque voci miste; 5. Monteverdi: *Lasciatemi morire*, madrigale a cinque voci miste; 6. Vecchi: *Il grillo*, scherzo a quattro voci miste; 7. Banchieri: a) *Tre Graziani*, scena della *Saviezza giovanile* a tre voci virili, b) *Intermedio di solfanari*, scena della *Pazzia senile* a tre voci virili; c) *Pantalone solo*, scena della *Pazzia senile* a tre voci virili; d) *Mascherata di villanelle*, da *Il festino nella sera del Giovedì Grasso*, a cinque voci miste; 8. Scandello: *Bon zorno!*, villotta a quattro voci miste; 9. Palestrina: a) *Ahi che quest'occhi miei*, canzonetta a tre voci dispari; b) *Da così dotta man*, canzonetta a tre voci dispari; 10. Brahms: *Ninna-nanna*, lirica a quattro voci miste (trascrizione di B. Somma); 11. Kanzler: *Fra le nevi e il crudo gel*, madrigale a quattro voci miste; 12. Mendelssohn: a) *Il mattino della domenica*, coro a quattro voci miste (trascrizione B. Somma); b) *Canto di primavera*, coro a quattro voci miste; 13. Blanc: a) *Preghiera del Milite*, a quattro voci (trascrizione di B. Somma); b) *Canzone dei battellieri del Volga*, armonizzata per coro a sei voci miste da B. Somma; c) *Due canti siriaci*, armonizzati per coro a quattro e sei voci miste da F. Liuzzi: 1) *L'amore perduto*, a quattro voci miste; 2) *Per un bel viso*, a sei voci miste.

Nell'intervallo: Giornale radio.
Dopo il concerto: Dischi.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Boll. meteorologico.
20,30: Cronache del Regime (Dottor Nello Quilici).

20,40: **Due dozzine di rose scarlatte**

Commedia in tre atti di ALDO DEBENEDETTI
(Primo allestimento radiofonico)
Direzione artistica di Gherardo Gherardi
Regìa di Aldo Silvani
(Vedi quadro a pag. 33).

22 (circa):

Concerto di musica da camera

1. Mozart: *Quartetto in sol maggiore*.
2. Mendelssohn: *Quartetto in mi bemolle*.

(Esecutori: Armando Gramegna, Virgilio Brun, Giovanni Trampus, Felice Luscia).

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino: Quartetto «Re del Bar».

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,20: Conversazioni.
19,15: Conversazione.
19,30: Ritrasmissione da Praga.
20,45: Orchestra sinfonica di Vienna, diretta da Alfredo Casella e violoncello (Arturo Bonucci): 1. Vivaldi-Siloti: *Concerto* in re minore; 2. Clementi: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore (adatt. di Casella); 3. Casella: a) *Concerto* per cello e orchestra in un tempo, b) *Introduzione, aria e toccata*.
22,10: Notiziario.
22,20: Musica leggera e viennese.
23,45-1: Musica viennese (quartetto).

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Lettura - Dischi.
18,30: Fisarmonica.
19: Convers. - Dischi.
19,30: Concerto di piano.
20: Convers. - Canto.
20,30: Notiziario.
21: Musica leggera e canto - Nell'intervallo: Conversazione.
23: Notiziario.
23,10: Dischi richiesti.
23,25-24: O. Straus: *Sogno d'un valzer* (selez. riprod.)

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica da camera.
19: Musica da jazz.
20: Musica leggera.
21: Musica di dischi.
22,15: Musica da camera: 1. Dvorak: *Quartetto negro* in fa. op. 96; 2. J. Binet: *Quartetto*.
23: Notiziario.
23,10: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Trasm. tedesca.
19: Notizie - Dischi.
19,15: Conversazione.
19,30: Concerto di musica popolare eseguita da una Banda militare e dalla radiorchestra.
20,45: Come Bratislava.
22: Notiziario - Dischi.
23: Notizie in russo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19: Trasm. da Praga.
19,15: Conversazione.
19,30: Trasm. da Praga.
20,45: W. Shakespeare: *Amleto*, tragedia in cinque atti.
22: Notiziario.
22,15: Not. in magiaro.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18,15: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19,15: Conversazione.
19,30: Trasm. da Praga.
20,45: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
20,45: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
19: Trasm. da Praga.
20,45: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

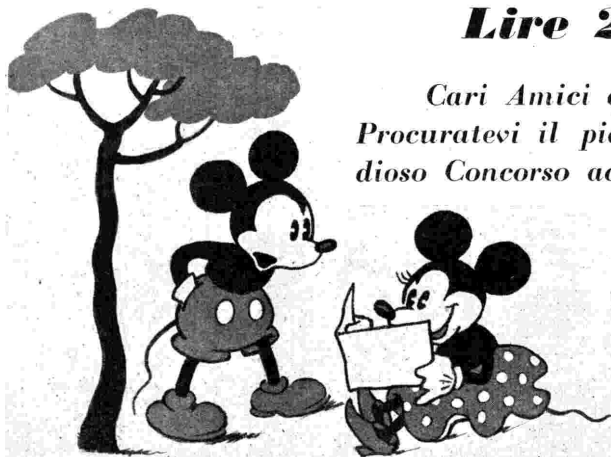
18,35: Lezione di tedesco.
20: Radiocommedia.
21,40: Trio di sassofoni.
22: Letture - Notizie.
22,35: Concerto di mandolini.
22,55: Recitazione.
23,5-0,30: Musica da ballo antica e moderna.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,45: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
21,15: Cronaca varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: La voix de Paris.
20,15: Dischi - Convers.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Progr. variato.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Musica di dischi.
18,30: Conversazione.
19: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
21: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto per viola e contralto.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
24: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
18,30: Come Lyon P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Radioconcerto.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21: Cronaca varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Cronache - Dischi.
19,35: Per le signore.
20,6: Notiziario.
20,39: Musica di dischi.
20,57: Progr. variato.
21,23: *Sous la lampe.*
21,55-1 (La Lune Rousse) V. Scotto: *Du soleil dans la lune*, radioriv. marsigliese.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra da camera.
18,30: Cronache varie.
18,50: Musica di dischi.
19: Orchestra da camera.
19,30: Notiziario.
20,38: Seg. del concerto: 1. Thomas: *Raimondo*, ouverture; 2. Delibes: Selez. della *Lakmé*.
21: Cronache varie.
21,30: Trasmiss. Federale (La Comédie Française) Racine: *Bérénice*, dramma in 5 atti.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca teatrale.
20: Notiziario.
21,30: Musica da camera di C. Debussy per piano e canto.

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Musica d'opera.
20: Cronaca - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Concerto variato.
22: Programma variato.
22,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18: Lezione d'inglese.
18,20: Conversazione.
18,30: Orchestra sinfon.
19: Per le signore.
19,30: Seg. del concerto.
29,30: Cronache varie.
21: Fauré: *Sonata* n. 1, op. 13, per violino e piano.
21,30: Notiziario.
21,45: L. Beydts: *Les canards mandarins*, commedia musicale.
23,45: Notiziario.
24-1,45: Concerto orchestrale notturno: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 2. Haydn: *Serenata*; 3. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle; 4. Razigade: Due *danze antiche*; 5. Bizet: *Carmen* (frammenti); 6. Bruneau: *Chanson à danser*; 7. Saint-Saëns: *Etienne-Marcel*, balletto; 8. Chabrier: *Festa polacca*.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Convers. - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
24: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Conversazioni.
18,30: Concerto variato.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
24: Notizie in tedesco.
0,15: Trasmiss. parziale da Radio Parigi.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Orchestra - Notizie - Operette - Musica da ballo - Canzoni.
19,55: Notizie - Musica di films - Orchestra viennese - Concerto variato.
20,55: Notizie - Musette - Concerto variato - Notizie.
22,10: Fantasia: La canzone magica.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Lehar: *La vedova allegra* (selez.).
23,40: Orchestra argentina - Notizie - Canzoni - Musica da ballo.
0,40-1,30: Operette - Notizie - Fantasia - Orchestra militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Come Radio Parigi.
19,30: Notiziario.
20,30: Convers. - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica riprodotta.
24: Come Radio Parigi.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Lipsia.
18,45: Bollettini vari.
19: W. Maass: *Kleist*, radiorecita.
19,50: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Come Stoccarda.
21: Varietà musicale: Niente paura della Sinfonia (reg.).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.
18: Convers. - Dischi.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Schuricht: 1. Blacher: *Ouvert. di balletto*; 2. Sommerlatte: *Pezzo da concerto* per arpa e orchestra op. 9; 3. Borck: *Concertino* per flauto e orch. d'archi; 4. Egk: *Musica solenne olimpionica*; 5. Borodin: *Sinfonia* in si minore.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Lipsia.
18,50: Notizie varie.
19: Varietà musicale: Niente paura della sinfonia (reg.).
20: Notiziario.
20,10: Paul Graener dirige proprie composizioni: 1. *Juventus academica*, ouverture; 2. *Musica per grande orchestra*; 3. *Concerto* per cello e orchestra; 4. *Schmied Schmerz*, sinfonia.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Come Lipsia.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Serata variata: Vita militare.
22: Notiziario.
22,25: *Lieder* di Brahms.
23-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.
19: Mandolini e coro.
19,10: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Notiziario.
22,15: Conversazione.
22,35: Come Stoccarda.
24-2: Musica sinfonica registrata (Brahms, Beethoven, Liszt).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Lipsia.
18,45: Comunicati vari.
19: Marce e *Lieder* milit.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Programma variato: Tedeschi all'estero.
21: Musica leggera e caratteristica.
22: Notiziario.
22,15: Un racconto.
22,35-4: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,30: Dischi - Convers.
19: Radiocabaret (d.).
19,45: Echi della Germania.
20: Notiziario.
20,10: Musica leggera.
21: Heinrich von Kleist: *Pentesilea*, dramma classico con musica di H. Windt.
22: Notiziario.
22,30: Nowowjeiski: *Leggenda baltica e Arie popolari slave* per cello e piano.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
18,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Contralto e organo.
19,15: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Orchestra, plettri, fiati e coro: *Allerhand Liedln...*
21: Concerto di dischi.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,30: Juan Manen: *Concerto* per piano e orchestra in do minore, diretto dall'autore.
23,15-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,30: Concerto di dischi.
19: Coro di *Lieder*.
19,30: Radiobozzetto.
19,45: Comunicati - Notizie.
20,10: Concerto di musica popolare e leggera: Come vi piace.
21: Intraud Hugin: *Michael Kohlhaas*, radiorecita.
22: Notiziario.
22,30: Musica leggera (mandolini e orchestra).
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Orchestra zigana.
19: Notiziario.
19,25: Concerto di violino e piano.
20: Conv. musicale.
20,20: Musica da ballo (Peter Yorke).
21,10: Rievocazione radiofonica: La posta.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,40: Concerto corale di canti francesi classici.
23,10: Orchestra della BBC diretta da Hildenaro Konoye: 1. V. Williams: *Le vespe*, ouverture; 2. Haydn: *Sinfonia* n. 88 in sol; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.
24: Letture dalle poesie di John Dryden.
0,15: Musica da ballo (Sydney Kyte).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,15: Per i fanciulli.
19: Banda militare.
20: Notiziario.
20,30: Conversazione.
20,45: Orchestra Filarmonica di Belfast: George Dyson: *I pellegrini di Canterbury*, per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra (dir. dall'autore).
22: Varietà «Lampo».
22,25: Organo da cinema.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Sidney Kyte).
0,30: Notiziario.
0,40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: London Regional.
19: Concerto variato.
19,45: Breve varietà.
20: Notiziario.
20,30: Conversazione.
20,50: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: 1. Haendel: *Ouvert.*; 2. Demuth: *Nachtmusik*; 3. Glazunov: *Sinfonia* n. 5 in si bem.
21,50: Concerto di piano: D. Scarlatti: 1. *Sonata* in re; 2. *Courante*.
22-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Canzoni popolari.
18,30: Musica di dischi.
19,30: Conversazione.
20: Trasm. di un'opera dal Teatro Nazionale (da stabilire) - Nell'intervallo: Notiziario.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,20: Musica di dischi.
18,40: Lez. di francese.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Concerto di musica leggera, canto e piano.
22: Notiziario.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Canzoni popolari.
18,30: Lezione di francese.
19: Notizie - Dischi.
19,25: Conversazione.
19,45: Concerto orchestrale.
22,10: Canzoni e musica lettone.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Dischi richiesti.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e in francese.
21,5: Musica riprodotta.
21,25: Radioconcerto.
22,30: Conversazioni.
23,15: Notiziario.
23,20: Rubinstein: Un quartetto.
24-0,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18: Lezione di inglese.
18,25: Conversazioni varie - Attualità - Notiziario.
20: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire).
21: Conversazione.
21,20: Canto con accompagnamento di ukulele e chitarra.
21,40: Notiziario - Attualità.
22,15-22,45: Coro a quattro voci.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

17,40: Conc. di dischi.
18,10: Conc. di organo.
19,10: Conversazioni - Cronache - Notiziario.
20,45: Concerto dell'orchestra di Haarlem - Nell'intervallo: Convers.
23,15-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera e da ballo.
18,40: Concerto di dischi.
19,10: Rassegna settimanale - Comunicati - Dischi - Notiziario.
20,40: Concerto corale.
21,10: Conversazione.
21,40: Progr. variato.
23,20: Trasmiss. religiosa.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
19: Choynowski: Tre *Umoresche*.
19,20: Canzoni e melodie.
19,45: Brani d'opera.
20: Conversazione: *La viola e il violino*.
20,15: Musica riprodotta.
20,45: Notiziario.
21: Musica leggera.
21,40: A. Radziwill: *Musica per il «Faust» di Goethe*, per soli, coro e orchestra.
22,30: Radiorecita.
22,45: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Musica rumena.
19: Conversazione.
19,20: Mus. di R. Wagner.
19,55: Concerto di piano con accompagnamento d'orchestra: 1. Chopin: *Concerto* in mi minore; 2. Ciaikovski: *Concerto* in si bem. minore; 3. Liszt: *Danza dei morti* - Nell'interv. (20,55) Not.
22,10: Concerto ritrasm.
22,45: Notizie in francese, tedesco e rumeno.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,15: Conversazione.
19: Canto e chitarra.
19,30: Conversaz.: *David Copperfield*.
20: Concerto corale.
20,30: Frenssen: *Geert Brügge*, dramma.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Per i fanciulli.
18,35: Conversazione.
19: Notiziario - Convers.
19,40: Trasmissione teatrale.
20,40: Da stabilire.
21,35: Conversazione musicale con illustrazioni.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: «Da donna a donna», conversazione.
19,30: Musica riprodotta.
19,45 (da Berna): Notiz.
19,55: Pronostici sportivi.
20,10: La serata dei desideri.
20,45: Consigli turistici.
20,50: Sonate per violoncello e pianoforte: 1. Boccherini: *Sonata* in la maggiore; 2. R. Berthelot: *Aria nello stile antico*; 3. Cl. Debussy: *Sonata*; 4. Rimsky-Korsakoff: *Aimant la rose*; 5. Karjinsky: *Equisse*; 6. Rimsky Korsakoff: *Le vol du Bourdon*.
21,25: «La zecca di Roveredo», conversazione.
21,40: Radiorchestra: 1. Lortzing: *Ondina*, ouverture; 2. D'Albert-Becce: *Suite drammatica*; 3. I. Culotta: *Berceuse*; 4. Gounod: *Ave Maria*.
22,14: Bollett. meteorol.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,15: Lez. di bridge.
18,30: Cronache varie.
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20: Concerto variato.
21,10: Un po' d'allegria...
21,25: Musica brillante.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Conversazioni.
18,40: Conc. di violino
19,20: Conversazione.
19,50: Banda militare.
20,30: Notiziario.
20,50: Chitarra e canto.
22,5: Radiorchestra.
23: Notizie in inglese.
0,5: Orchestra zigana.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
19,30: Notizie - Dischi.
20,40: Conversazioni.
21: Dischi - Notizie.
21,30: Conc. sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*; 3. Wagner: *I maestri cantori* (frammenti); 4. Dupont: *Antar*, balletto; 5. G. Hüe: *Siang-Sin*.

SABATO

21 NOVEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0.2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7,55: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Come si diventa aviatori*: *Visita al centro aereomodellistico di Roma.*

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Haydn: *L'isola disabitata*; 2. Giordano: *Arlesiana*, fantasia; 3. Gastaldon: *Musica proibita*; 4. Kalman: *Manovre d'autunno*, fantasia; 5. Jourdrain: *Serenata improvvisa*; 6. Strauss: *Sangue viennese*.

13: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,50: Eventuali rubriche varie e dischi.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Radionipoti al microfono; (Palermo): Le Allodole al microfono.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17-17,50 (Roma): CONCERTO della violinista JOLE BACCARA: 1. Szymanowsky: *Sonata*: *a)* Allegro moderato, *b)* Andantino tranquillo e dolce, *c)* Allegro molto quasi presto; 2. Debussy: *La fanciulla dai capelli di lino*; 3. Sarasate: *Romanza andalusa* - (Al pianoforte OLGA BROGNO CESAREO).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Riccardo Del Giudice: « La famiglia nello Stato Fascista ».

18,10-19,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-19,20 (Roma): Dischi - Cronache italiane del turismo in esperanto.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,40-20,5 (Palermo): Trasmissione per gli agricoltori a cura dell'E. R. R.

19,49-20,39 (Roma): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna:

Lucia di Lammermoor

Opera in tre atti di SALVATORE CAMMARANO.
Musica di G. DONIZETTI.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Marcello Giorda: « Ala Littoria » - « Libri nuovi » - Giornale radio.

Dopo l'opera (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO (fino alle ore 0,30).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Hruby: *Ricordi di tempi trascorsi*, fantasia; 2. Tamai: *Festa di maggio*; 3. Mascagni: *Le maschere*, la Pavana; 4. Amadei: *Marcia notturna*; 5. Cappelletti: *Burlesca*.

12,15: Dischi.

12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Collodi Nipote: Divagazioni di Paolino.

17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.

17,15: MUSICA DA BALLO: *Orchestra Max Springher* del Savoia Danze di Torino.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 21

LUCIA DI LAMMERMOOR

Opera in tre atti di SALVATORE CAMMARANO

Musica di

G. DONIZETTI

Personaggi:

Lucia . . . . Toti Dal Monte
Sir Edgardo . . . . Aurelio Marcato
Lord Enrico Asthon . . . . Mario Basiola
Raimondo Bibedent . . . . Duilio Baronti
Alisa . . . . Matilde Arbuffo
Normanno . . . . Luigi Cilla

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GIUSEPPE DAL CAMPO

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA

21,20: Conversazione di Gigi Michelotti: « Kean e l'amore del teatro ».

21,30:

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Maghini: *Ouverture*.
2. Montani: *Sicilia*.
3. Scassola: *Helvetia*.
4. Lavagnino: *Ninna-nanna*.
5. Grieg: *Danza norvegese n. 2*.
6. Escobar: *L'entrata dei commedianti*.
7. Trevisiol: *Ronda jolla* dalla *suite Età fiorita*.
8. Pedrollo: *Asturiana*.

Nell'intervallo: Libri nuovi.

22,30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da P. BARZIZZA (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-0,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18: Concerto di *Lieder*.
18,25: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Concerto di piano: 1. Czarniawski: *Dodici variazioni su un tema proprio*; 2. Chopin: a) *Notturno* in mi magg., b) *Mazurca* in la min. (postuma), c) *Scozzese* in re maggiore, d) *Ballata* in fa maggiore; 3. Liszt: a) *Studio* in re bemolle maggiore, b) *Fuochi fatui*; 4. Ciaikovski-Pabst: Parafrasi sull'*Eugenio Onegin*.
20: Recitazione.
20,10: Lothar Riedinger: *Melodie viennesi*, potpourri radiofonico.
21,40: Letture.
21,50: Cinecronaca.
22,10: Notiziario.
22,20: Lieder e arie di Joseph Marx per soprano (al piano: l'autore).
23,5: Comunicati.
23,15-1: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Radiocommedia.
18,35: Musica di dischi.
19: Critica storica.
19,15: Musica leggera.
20,15: Cronache varie.
20,30: Notiziario.
21: Concerto orchestrale nel centenario del compositore brasiliano Carlo Gomes: 1. *Ouverture* del *Guarany*; 2. *Il mattino*. Preludio dello *Schiavo*; 3. Intermezzo di dischi; 4. Preludio di *Maria Tudor*; 5. Frammenti da *Fosca*; 6. Baccanale indiano dal *Guarany*.
23: Notiziario.
23,10: Musica da jazz.
24-1: Verdi: *Otello* (selez. riprod.).

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica leggera.
19: Canto - Dischi.
19,30: Concerto vocale.
19,45: Conversazione.
20: Musica leggera.
20,30: Notiziario.
21: Radiocabaret.
22: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico*; 2. Mozart: *Concerto dell'Incoronazione*, in re maggiore per piano; 3. Ciaikovski: Balletto dalla *Bella addormentata nel bosco*; 4. Halvorsen: *Vasantasena*.
23: Notiziario.
23,10: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

17,55: Trasm. tedesca.
19: Notiziario.
19,15: Moravska Ostrava.
20,45: Trasm. da Brno.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-23,30: Come Kosice.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19: Notiziario.
19,15: Moravska Ostrava.
20,45: Trasm. da Brno.
22: Notiziario.
22,15: Not. in magiaro.
22,30-23,30: Come Kosice.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18,15: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19,15: Moravska-Ostrava.
20,45: Radiorivista di musica d'operette e canzoni.
22: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Come Kosice.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Conversazioni.
18,55: Dischi - Notizie.
19,15: Moravska-Ostrava.
20,45: Trasm. da Brno.
22: Trasmiss. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
22,30-23,30: Mus. leggera.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,30: Musica di dischi.
19: Notiziario.
19,15: Banda militare.
19,45: Canzoni e melodie.
20,5: Progr. variato.
20,45: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Come Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese.
19: Notizie - Conversaz.
20: Lieder di Brahms.
20,20: Recitazione.
20,30: Per i giovani.
20,40-24: Grande serata danzante per la vecchia generazione.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,30: Notiziario.
20,45: Conversazioni.
21,30: Da stabilire.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
21: Cronaca varia.
21,30: Concerto di musica leggera. Alla fine: Commedia.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Orchestra zigana.
20,25: Convers. - Dischi.
21: Notiziario.
21,20: Concerto variato.
22,10: Progr. variato.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,30: Musica di dischi.
18,30: Conversazione.
19: Musica d'operette riprodotta.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
21: Conversazioni.
21,30: Serata teatrale.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Progr. variato.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45-1: Musica da ballo.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Radioconcerto.
22: Concerto vocale.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,10: Canzoni e melodie.
18,30: Musica di dischi.
19: Conversazione.
19,30: Notiziario.
20,38: Conversazioni.
21: Folclore nizzardo.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Conv. religiosa cattolica.
19,22: Dischi - Cronache.
19,47: Notiziario.
20,32: Musica di dischi.
21,17: Progr. variato.
22,5: *La chanson du tiroir.*
22,50: Radioconcerto.
23,30-24: Mus. riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17: Musica di dischi.
17,30: Conc. Pasdeloup.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca varia.
20,45: Alcune melodie.
21: Cronache varie.
21,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Méhul: *La caccia del giovane Enrico*, ouverture; 2. Haydn: Andante dalla *Sinfonia «L'orologio»*; 3. Berlioz: *I Troiani*, sinfonia descrittiva; 4. Massenet: *L'Angelus* dalle *Scene pittoresche*; 5. Honegger: *Preludio per una Tempesta*; 6. Ravel: *L'ora spagnola*, preludio; 7. Chabrier: Quattro melodie, per orchestra e canto; 8. Bizet: *La Toupie*; 9. De Fragny: *Pierrette et le pot au lait*, favola *musicale*; 10. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 11. Monpou: *Suburbis*, scene della via.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20: Notiziario.
21,30: Classici teatrali tedeschi: 1. Schiller: *Il Misantropo*, commedia; 2. Schiller: *Semele*, poema lirico.

RADIO LYON
* kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Musica classica.
20: Conversazioni.
20,40: Notiziario.
21: Concerto variato.
21,30: Cronaca varia.
21,40: Musica d'opera.
22: Radiorivista.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18: Cronache varie.
18,30: Musica di dischi.
19: Cronaca - Dischi.
20,30: Conversazioni.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Notiziario.
21,45: Festival: G. Charpentier: a) *Didone*, scena drammatica; b) *La veillée* rouge, poema cantato; c) *Luisa*, atto quarto.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,10: Melodie viennesi.
21,40: Notizie in tedesco.
22,15: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
24: Notizie in tedesco.
0,15: Musica da ballo.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Danze - Notizie - Melodie - Orchestra - Concerto - Notizie.
20: Musette - Concerto - Musica tirolese - Notizie - Concerto.
21,25: Operette - Gounod: *Faust* (selez.) - Notizie.
22,10: Fantasia: Quando ci si è amati!
22,45: Varietà parigino - Musica leggera - Musica da ballo - Notizie.
24-1,30: Concerto - Musette - Musica di films - Notizie - Fantasia - Danze.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Convers. - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,45: Come Radio Parigi.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Conc. bandistico.
19: Musica registrata.
19,25: Conversazioni varie - Attualità.
20: Notiziario.
20,10: Varietà popolare e danze: Zuguterletzt.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Lipsia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18,15: Dischi (operette).
19: Schubert: *Quartetto* in re minore (*La morte e la ragazza*)
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10 (da Halle) Grande concerto orchestrale e vocale: Melodie dell'amore.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Lipsia.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18,15: Progr. variato.
18,50: Notizie varie.
19: Orchestra, soli e coro: Fine settimana.
19,45: Attualità sonore.
20: Notiziario.
20,10: Concerto di fisarmoniche.
21,10: Musica da ballo.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

16: Grande concerto di mus. popolare e leggera.
18,5: Musica brillante.
19: Commemorazione di Heinrich von Kleist nel 125° della morte.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Concerto bandistico: Marce militari antiche e moderne.
19,30: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Come Colonia.
22: Notiziario.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Musica da camera.
18,30: Recensioni.
18,50: Organo e coro.
19,30: Per i soldati.
20: Notiziario.
20,10: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture della *Rosamunda*; 2. Schumann: *Visioni d'Oriente*; 3. Schumann: *Pezzo da concerto* per piano e orchestra; 4. Beethoven: Balletto dalle *Creature di Prometeo*; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 1 e 2; 6. Bleyle: *Reineke Fuchs*, ouverture; 7. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della rosa*.
22: Notiziario.
22,35-24: Conc. di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Danze e *Lieder* popolari.
18,45: Cronaca sportiva.
19: Musica leggera e da ballo di operette.
19,45: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Varietà popolare: Il microfono in visita a Erfurt.
22: Notiziario.
22,30: Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann* op. 9 (piano).
22,45: Bollett. del mare.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,30: Concerto di dischi.
19: Trasmissione letteraria: Heinrich von Kleist.

SABATO

21 NOVEMBRE 1936-XV

19,45: Comunicati vari.
20: Notiziario.
20,10: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica legera.
18,50: Conversaz. varie.
19,40: Concerto di piano: Bortkievic: 1. *Due studi da concerto*; 2. *Capriccio in fa diesis minore*.
19,50: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Goetze: *Der verliebte Wau-Wau*, operetta in sette quadri.
22,15: Notiziario.
22,35: Conversazione.
22,50-24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,30: Concerto di dischi - In un intervallo: Radiobozzetto.
20: Notiziario.
20,10: Concerto di fisarmoniche.
21,10: Musica da ballo.
22: Notiziario.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Concerto di dischi (musica leggera).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Peter Yorke).
19: Notiziario.
19,30: Interm. gaelico.
19,45: Musica da ballo (Al Collins).
20,30: Varietà: In Town Tonight.
21: Un racconto.
21,15: Musica leggera e da ballo di operette.
22: Notiziario.
22,20: Music-Hall.
23,20: Orchestra della BBC diretta da Aylmer Buesst: 1. Volkmann: *Riccardo III* ouverture; 2. Mendelssohn: *Sinfonia italiana* n. 4 in la; 3. Weber: *Pezzo da concerto* per piano e orchestra; 4. Auber: *La muta di Portici*, ouverture.
0,30. Notiziario.
0,40-1: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,15: Midland Regional.
19: Concerto variato.
20: Notiziario.
20,30: Musica leggera.
21,15: Varietà: L'umorismo americano.
21,45: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto in re op. 18 n. 3*; 2. Canto; 3. Bax: *Quartetto in sol*.
23: Notiziario.
23,25-1: Musica da ballo (Henry Hall) - In un intervallo (0,30-0,40): Not.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera e da ballo.
19,45: Cronaca sportiva.
20: Notiziario.
20,30: Concerto di organo: 1. Widor: Allegro vivace dalla *Sinfonia* n. 5; 2. Karg-Elert: *La notte*; 3. Bach: *Preludio e fuga*; 4. Rheinberger: *Intermezzo*; 5. Haendel: *Andante maestoso* dal *Concerto* in fa; 6. Cocker: *Tuba Tune*.
21,15-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Melodie popolari.
19,30: Conversazione.
19,50: Programma regionale variato.
22: Notiziario.
22,20-23: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
18,40: Conversazione.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
20,20: Programma vario.
22: Notiziario.
22,20: Concerto di musica brillante.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Concerto corale.
18,30: Concerto di dischi.
19,15: Varietà musicale per orchestra, soprano e due arpe.
21,30-23: Danze e dischi.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Musica da ballo.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e in francese.
21,15: Programma lussemburghese.
22: Concerto di dischi.
22,15: Beethoven: *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore (*L'Eroica*).
23,15: Notiziario.
23,20: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Concerto* per violoncello e orch.; 2. W. Jeutsch: *Musica per una festa regionale*.
24-2: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18: Per i fanciulli.
18,30: Conversazione - Attualità - Notiziario.
19,30: Per i giovani.
20: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouv. di *Cavalleria leggera*; 2. Coleridge-Taylor: *Minnehaha*, suite di balletto; 3. Svendsen: *I fjol gjaett'e gjeitinn*, aria popolare norvegese; 4. Alfven: *Midsommarvaka*, rapsodia svedese.
21,10: Concerto variato.
21,40: Attualità - Notiz.
22,15: Letture.
22,45-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19: Cronache - Conversazioni - Dischi - Notiziario.
20,50: Meditazione cattolica - Conversazione - Dischi.
22,55: Notiziario.
23,15: Musica leggera e da ballo.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,40: Conc. di organo.
19,40: Trasmiss. frisone.
20,10: Conversazione - Comunicati - Notiziario - Dischi.
21,40: Radiorivista.
22,10: Musica popolare e leggera.
22,40: Comunic. - Dischi.
23,45: Musica da ballo.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
19: Per i polacchi all'estero.
19,30: Concerto di mandolini.
20,30: Conversazione.
20,45: Notiziario.
21: Concerto sinfonico e canto: 1. Wagner: *Polonia*, ouverture; 2. Puccini: Preghiera di Tosca dalla *Tosca*; 3. Puccini: Fantasia sulla *Bohème*; 4. Puccini: Una romanza da *Madame Butterfly*; 5. Grieg: *Suite lirica*; 6. Verdi: Una romanza dall'*Aida*; 7. Grossmann: Mazurca dal *Fantasma di Woievod*.
22: Programma vario.
22,30: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Radiorchestra.
19,50: Per gli ascoltatori.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Notiziario.
21,45: Concerto ritrasm.
22,45: Notizie in francese, tedesco e rumeno.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,30: Concerto di musica da ballo antica.
19: Radiocommedia.
19,30: Programma var.
20,10: Come Vienna.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Musica religiosa.
19: Campane - Notiziario.
19,20: Reger: *Preludio e fuga* per violino solo op. 117 n. 2.
19,30: Notizie - Convers.
20,10: Come Vienna.
21,40: Radiorecita.
22,15: Musica da camera.
23: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

17: Musica moderna: 1. J. Lauber: *Trio* per piano, violino e flauto; 2. Martinu: *Duo* per violino e piano; 3. D. Milhaud: *Sonatina* per flauto e piano; 4. Koechlin: *Due* per flauti; 5. Migot: *Trio* per piano, violino e flauto.
19: Musica riprodotta.
19,15: Sette giorni in rivista.
19,30: Musica riprodotta.
19,45 (da Berna): Notiz.
20: Concerto brillante.
20,50 (da Svitto): Al collegio Maria Hilf.
21,30: Compositori svizzeri interpretati dalla Radiorchestra: 1. Burkhard: *Piccola serenata* per archi; 2. Moeschinger: *Variazioni sopra un tema di H. Purcell*.
22: Conversazione.
22,15: Bollett. meteorol.
22,25 (da Ginevra): I ballabili del sabato.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,10: Per i fanciulli.
19: Radiofilms.
19,50: Notiziario.
20: Radiocronaca.
20,30: Musica francese.
21: Concerto vocale.
21,30: Musica inglese.
22,10: Musica da ballo.

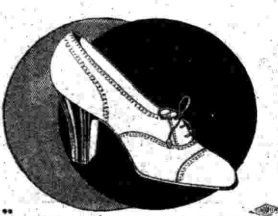
UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Concerto vocale.
18,35: Conversazione.
19: Musica zigana.
19,45: Radiorecita.
20,30: Concerto variato.
22: Notiziario.
22,20: Musica da jazz.
23: Musica di dischi.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Mus. orientale.
19,30: Notizie - Dischi.
20,40: Conversazioni.
21: Dischi - Sport.
21,35: Progr. variato.
22,45: Dischi - Notizie.

CRONACHE

ONORIFICENZE DELL'ORDINE COLONIALE DELLA STELLA D'ITALIA AL DIRETTORE GENERALE E A QUATTRO FUNZIONARI DELL'EIAR

A riconoscimento della proficua collaborazione prestata nell'organizzare la diffusione quotidiana in tutte le parti del Mondo di notiziari sulla guerra italo-etiopica, nonchè di radiocronache sullo sviluppo delle operazioni in Africa Orientale e sulle grandiose manifestazioni che prepararono, accompagnarono e conclusero la conquista dell'Impero, il direttore generale dell'*Eiar*, grand'uff. Raoul Chiodelli, è stato nominato grand'ufficiale dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia e i funzionari comm. Giovanni Dell'Oro, direttore compartimentale di Roma; l'ing. Siro Mantovani, ispettore tecnico; il dottor Pio Casali, direttore del Giornale-Radio, e il dott. Renato Mori, inviato speciale in A. O. sono stati nominati cavalieri dello stesso Ordine.

ANNIVERSARIO

Sabato 7 novembre, ricorrenza anniversaria della morte del primo presidente dell'*Eiar*, ing. Enrico Marchesi, sono state celebrate nella chiesa di Santa Barbara di Torino delle Messe a suffragio della sua grande anima. Con la famiglia sono convenuti nella chiesa, parata a lutto, i dirigenti dell'*Eiar* e una larga rappresentanza del personale dell'Ente. Una corona di fiori è stata deposta sulla tomba dell'insigne pioniere della Radio del quale quanti appartengono all'*Eiar* conservano in cuore la cara imagine paterna.

LA MORTE DI «CARAMBA»

Con la morte di Caramba, al secolo Luigi Sapelli, scompare una delle figure più vive, più significative e più personali del nostro mondo teatrale. E' caduto sulla breccia — ancora pochi giorni fa era alla Scala prodigando la sua opera così fervida e così intelligente — da bravo soldato. Aveva 71 anni. Era nato a Pinerolo. Il suo esordio era stato nel giornalismo, appena diciassett'anni, ancora studente liceale. Il suo nome di battaglia — Caramba — che fu quello con cui raggiunse la massima notorietà, era stato da lui assunto per nascondere al rigido genitore le sue sempre più pazze iniziative di feste mascherate, feste nelle quali fece le prime armi nel disegno di quei «figurini» che dovevano dargli la celebrità. I suoi primi disegni comparvero nel vecchio *Fischietto*. Fu poi direttore de *La luna* e succedette al Teja nella direzione dell'indimenticabile *Pasquino*. I suoi disegni erano ormai contesi da quasi tutti i giornali. Passò poi al Teatro in cui si era già affacciato con un suo caratteristico tipo di critica teatrale attraverso macchiette saporose e caricaturali. Dal 1921 era il direttore supremo degli allestimenti scenici della Scala. Ora anche lui se ne è andato e con lui sembra che sparisca tutto un mondo teatrale di ieri che abbiamo amato e che qualche cosa l'ha pur detta nella vita artistica del nostro Paese.

Per l'anniversario dell'armistizio, le stazioni hanno diffuso una speciale riduzione radiofonica della Pace *di Aristofane, commentata con musiche scritte appositamente da Franz André. La* Pace *di Aristofane fu rappresentata per la prima volta ad Atene nel 421 avanti Cristo quando, in seguito alla morte di Cleone, si era potuto alfine concludere la pace tra ateniesi e spartani dopo i due lustri di guerra del Peloponneso. Il lavoro di Aristofane riflette tutta la gioia delle popolazioni rurali dell'Attica nel veder rispuntare la pace e la tranquillità. Trygeo, vignaiolo e piccolo proprietario, seccato dal prolungarsi della guerra, scala l'Olimpo e con la complicità di Hermes e di alcuni contadini che fanno il coro, libera la Pace dall'antro in cui la Guerra l'aveva rinchiusa. Quindi torna sulla terra portando con sè Opora, la dea dei frutti, e Theoria, la dea delle feste, e tra la felicità universale sposa la prima.*

La stazione di Brno ha messo in onda un'opera poco conosciuta di Smetana, Dalibor. *Essa fu la terza opera del maestro e venne subito dopo la famosa* Sposa venduta, *in seguito al cui successo era caduta la campagna contro «l'eccessivo wagnerismo» dell'autore.* Dalibor *è un'opera cara all'anima ceka poichè vi è in essa quello slancio verso la libertà che Smetana fu uno dei primi a suscitare nel suo popolo. Il libretto si basa su un'antica leggenda. Sotto re Ladislao, un cavaliere, Dalibor, aveva sentito un bisogno ardente di riavvicinarsi al popolo. Bruciati i suoi libri e i suoi tesori, si era unito ai servi ed aveva capeggiato una rivolta. Ma cosa potevano ottenere quei disperati male armati e poco pratici di guerra? Il cavaliere, fatto prigioniero, fu rinchiuso nella Torre di Hradcany che ancora oggi porta il suo nome. Il carceriere impietosito gli procurò un violino e il prigioniero allietava le lunghe ore della sua prigionia con il suono e il canto, e le note erano così avvincenti che il popolo si raccoglieva numeroso sotto le finestre della torre per sentirle. Il re fece portar via lo strumento al cavaliere, ma la torre continuò la sua pioggia di armonie poichè un angelo era sceso dal cielo a tener compagnia a Dalibor e gli aveva prestato il suo celeste violino. Il re fece mozzare il capo al traditore. Ma anche dalla sua tomba continuarono a scaturire suoni e canti dolcissimi. La leggenda è stata malamente ridotta in libretto, rimpastata con una banale storia d'amore; tuttavia le note con cui la ha rivestita Smetana sono delle più ispirate, ricche di profonda malinconia e di incomparabile grandezza.*

S. E. il Maresciallo Caviglia legge il messaggio trasmesso al Nord e al Sud America nel giorno della celebrazione della Vittoria.

In Germania, nel mese di settembre, il numero dei radioabbonati è ancora aumentato di circa 109 mila nuove unità — cifra quasi simile all'aumento del settembre 1935, — dimodochè attualmente il totale dei radioascoltatori tedeschi è di 7 milioni e seicentomila. Supponendo un consimile aumento anche nell'ultimo trimestre dell'anno si calcola che — con l'inizio del 1937 — la radio germanica avrà raggiunto gli otto milioni di radioabbonati ai quali aspira.

Il pittore Carlo Carrà che ha tenuto la seconda convocazione del ciclo "La pittura dell'Ottocento".

CRONACHE

Come è noto, una delle piaghe più gravi del Canadà sono gli incendi di foreste. Le autorità si sono messe d'accordo con la Radio locale per tentare di domare e di arginare tali catastrofi e di limitarne il più possibile i danni. Il segreto è di far sì che le autorità competenti vengano avvertite nel più breve tempo possibile. Uno speciale servizio di radiotrasmissione è stato perciò organizzato tra alcune stazioni di controllo installate in punti elevati che dominano le regioni boscose. Ogni stazione ha a sua disposizione un apparecchio speciale che determina automaticamente la direzione del disastro. Per radio viene avvertito il centro più vicino al focolaio, in modo che provveda ad un immediato invio di militi e pompieri.

La Radio belga ha esumato due lavori interessantissimi dal punto di vista storico. Il primo, che fece parte del repertorio della Compagnia dell'Arte italiana, si intitola Il ritorno dalla Fiera di Bezon. *In esso si trovano i personaggi di Arlecchino, Colombina, Scaramuccia, ecc. L'autore della commedia è quell'Evaristo Gherardi, toscano, che debuttò nel teatro come Arlecchino ed acquistò a Parigi così larga fama da essere chiamato a dirigere il teatro della commedia italiana. Scrisse molti lavori teatrali tra il 1691 e il 1697 e li raccolse in un volume, ma a noi è giunto soltanto questo* Ritorno dalla Fiera *che la Radio belga ha messo in onda. Il secondo lavoro era* Aspettami sotto l'olmo!, *commedia dello stesso periodo, ma della quale non si conosce bene l'autore. Era molto in voga alla fine del XVII secolo e pare sia stata rappresentata per la prima volta nel 1694. Fu scoperta e riesumata due secoli dopo. Alcuni affermano che sia di Dufresny dal quale Régnard l'avrebbe comprata per trecento lire un giorno in cui l'autore — come gli capitava spesso — aveva grande bisogno di denaro.*

Il Perdono di Ploermel *è un'opera comica di Meyerbeer, rappresentata per la prima volta nel 1859, che le stazioni ungheresi hanno messo in onda in un'ottima esecuzione. Hoel e la bella Dinorah si debbono sposare il giorno del «perdono di Ploermel». Ma, disgraziatamente, un fulmine cade sulla capanna della famiglia di Dinorah ed Hoel si lascia trascinare in giro per il mondo da un compagno scavezzacollo alla ricerca di un segreto per scavare tesori. Dinorah, abbandonata, impazzisce e diventa nel paese una specie di fata e di maga. Dopo un anno Hoel torna col segreto e Dinorah, nel rivederlo, riacquista la ragione. I due giovani si sposano il giorno del «perdono», ma Hoel con il suo segreto non ha trovato che un solo tesoro, il più invidiabile di tutti: l'amore.*

Radio Lussemburgo ha presentato ai suoi ascoltatori Il Soldato di cioccolato, *operetta di Oscar Straus con libretto ricavato dalla commedia* L'Eroe e il Soldato *di G. B. Shaw, operetta rappresentata anche in Italia con molto successo. Protagonista della operetta è un capitano svizzero, istruttore nell'esercito serbo, che riempie le cartuccere di cioccolatini. Durante una guerra contro i bulgari, i serbi vengono battuti e il nostro capitano, inseguito dai vincitori, si rifugia nella villa dello stesso generale bulgaro ove si imbatte in tre gentili signore: la moglie, la figlia e la nipote. E, naturalmente, sposa la figlia.*

Il castello svizzero di Oron, nel cantone di Vaud, diventato Museo, è stato teatro di un'originalissima trasmissione. Alcuni microfoni erano stati installati nella sua grande corte d'onore per captare un concerto che aveva lo scopo di far rivivere i tempi eroici ed artistici del castello. Un saggio dei corali dei tempi dei conti di Gruyère, i canti del vino dei lanzichenecchi alternati con i pifferi e i tamburi della sala delle guardie e il clavicembalo e il liuto della castellana. Ma la parte migliore era quella rievocante i tempi di Ferdinando von Wattewyl, balì di Berna nel castello di Oron, il quale restaurò e modernizzò verso il 1750 il castello e, da artista appassionato, dava nella gran corte festose feste per far conoscere agli svizzeri le musiche di Mozart e di Haydn, allora all'apogeo della gloria. E fu appunto uno di questi maestosi concerti che la Radio svizzera resuscitò nella cornice grandiosa e affascinante.

LA VOCE DEL PADRONE

Supereterodina a 5 valvole "Serie Europea". Onde medie, lunghe e corte. Circuito elettrico di costruzione assolutamente nuova. Bobine per alta e media frequenza con materiali "Draloperm - Sirufer - Calite". Grande sensibilità e selettività acutissima. Potenza 3 watt d'uscita. Sintonia visiva. Condensatori Ducati.

A rate: L. 465,- in contanti e 12 rate mensili da L. 160,- Esclusa tassa EIAR **L. 2250**

Audizioni e cataloghi gratis presso tutti i rivenditori autorizzati in Italia e Colonie

ROMA, Via Nazionale, 10 - ROMA, Via del Tritone, 88 - TORINO, Via Pietro Micca, 1 - NAPOLI, Via Roma, 269 - MILANO, Gall. Vitt. Em., 39 - GENOVA, Via XX Settembre, 136 (conc. esclusivo R R Radio)

IL PRODOTTO DI CLASSE

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«MANON» DI MASSENET

Manon Lescaut dell'abate Prévost è un libro che ha avuto indubbiamente fortuna. Nella prefazione dettata da Alessandro Dumas figlio per un'edizione parigina del celebre romanzo prevostiano, esso è proclamato un capolavoro. E con Dumas, i più insigni letterati francesi, per nominarne qualcuno, dal Villermarin al Planche al Sainte-Beuve, al Michelet che affermò che nessun libro ottenne mai come questo un così largo successo di lagrime, non esitarono a manifestare il loro entusiasmo per l'avventurosa e pietosa storia di colei che Alfredo De Musset chiamò sfinge meravigliosa, vera sirena, cuore tre volte femminino.

Specchio fedele della corruzione morale e politica del secolo in cui vide la luce, *Manon Lescaut*, scrive l'autore della *Dame aux camélias*, è un libro fatto bene perchè dall'autore, che fu ecclesiastico, milite, cortigiano, vi sono compendiati tutti i costumi vari ch'egli osservò e dei quali non fa l'apologia nè la satira, ma una pittura viva e fedele, dimostrando così che i suoi tempi erano dappertutto ugualmente corrotti. Allora, la parola *virtù* non aveva il suo significato originale e definitivo e si prendeva per tale la commozione; invece, il vizio fu così unanime e perfetto che divenne grazioso, commovente e sentimentale; e l'ideale di quei tempi fu Manon, la donna che non può vivere altro che pel piacere. E Manon è colpita non dalla morale, ma dalla legge, arbitraria ormai ingiusta perchè colpisce in basso ciò che permette e glorifica in alto. Noi vediamo che il cavalier De Grieux è un figlio ignoto, un amico sleale, un truffatore, un assassino, ma perchè, in fondo in fondo, è l'unico uomo che, in mezzo a quei libertini, ami veramente, ci piace, lo amiamo quasi e gli perdoniamo i suoi vizi causati tutti per forza d'amore. «Tu poi, Manon — esclama finalmente concludendo il Dumas — se la gente che ti circonda, se tuo fratello scroccone, ladro e... peggio, se il signor B. e suo figlio compagni d'orgie e senza scrupoli e che si alleano per invocar la legge contro di te, se De Grieux padre, predicatore e impotente, se quei gentiluomini, bari di carte, che si fanno mantenere dalle loro amanti, se tutta questa gente insomma è propria del tempo in cui l'abate Prévost la pone, tu poi, o Manon, sei di tutti i tempi perchè sei la gioventù, sei l'istinto, sei il piacere, l'eterna tentazione dell'uomo».

Ed ecco la ragione della sopravvivenza della storia di Manon sovra il doppio centinaio di volumi lasciati dal suo autore. Quando parve un po' dimenticata, ecco due musicisti grandi dal cuore gonfio di melodie andarle incontro per riportarla, sull'ali del canto, alle folle che si commuoveranno ancora, che avranno altre lagrime per la storia della maliosa peccatrice che l'espiazione purifica e l'ultimo bacio d'amore redime.

Fra le due *Manon*, quella di Massenet e quella di Puccini, intercorrono meno di dieci anni. In entrambe le due opere liriche — entrambe calde, affascinanti e vive nel cuore delle folle, ciò che vuol dire sulle scene del teatro di musica — la figura della protagonista è stata alleggerita di certe crudezze non risparmiatele dall'autore del romanzo; e nonostante i suoi non trascurabili peccatucci, da onesta protagonista di melodramma ci appare tutt'avvolta d'un alone di poesia che ce la rende più simpatica di quanto non appare, per lo meno sempre, nella dipintura dell'abate Prévost.

Esigenze di tratto lirico hanno condotto i librettisti delle due *Manon*, tanto di quella francese che di quella italiana, a lavorare inoltre di fantasia nel gioco scenico dei loro drammi che si allontanano spesso dalle vicende del romanzo, di cui furono sfruttate soltanto quelle che furono ritenute indispensabili per l'impianto dell'azione, per alcune scene di passaggio, sì e no per la chiusa e per il colore del tempo. Fra le due protagoniste, quella di Massenet, per quanto anch'essa, come dicemmo, venata di color di rosa, si avvicina forse di più all'eroina del romanzo. Ma entrambe cantano l'amore e sono la giovinezza. Gli scrupoli non sono il loro forte, ma per entrambe il supremo bisogno del cuore è il loro De Grieux, fra le cui braccia ricordano il vero bene perduto e chiudono, con un singhiozzo e con un sorriso, la ardente parabola della loro misera esistenza.

Ce n'è abbastanza perchè, a parte le dolci melodie di cui sono profuse, le due opere dei due maestri, così vicini per la squisita sensibilità e per la freschezza del canto, procedono senza urtarsi nella via del successo loro toccato sin dal primo momento in cui apparvero alla ribalta.

Nei suoi *Ricordi*, che Giulio Massenet ha dedicato ai suoi *Petits enfants*, l'autore di *Manon* racconta come gli nacque il pensiero di scrivere l'opera che poi doveva essere il suo capolavoro.

Egli s'era recato dal Meilhac per dirgli francamente che non si sentiva di musicare il libretto del *Phoebe* che il poeta gli aveva passato. Come entrò nello studio del suo amico, questi, credendo che il Maestro gli portasse delle novità intorno al lavoro che riteneva fosse a buon punto, chiese al Massenet: «E' terminato?». «Sì, è... terminato. Occorre non parlarne più» rispose il Maestro. Alla cruda audacia della frase, seguì un momento di terribile perplessità. Ad un tratto, gli occhi di Massenet caddero e si fermarono sul titolo che si affacciava dal dorso d'uno dei tanti bei libri che rivestivano le pareti dello studio. Fu come una rivelazione.

— *Manon!* — mormorò Massenet, mostrando col dito il libro a Meilhac.

— *Manon Lescaut*. E' *Manon Lescaut* che voi volete?

— No! *Manon*, *Manon*, senz'altro. *Manon* è *Manon*.

«Meilhac — dice Massenet nei suoi ricordi — s'era separato in quei giorni da Lodovico Halévy, legandosi per la più fraterna collaborazione a quell'uomo di cuor tenero e gentile — il più delizioso e delicato spirito che io m'abbia conosciuto — ch'era Filippo Gille. «Venite domani a pranzo da Vachette — mi disse per tutta risposta Meilhac — e vi dirò quello che avrò fatto». Nell'acconsentire a tale invito si comprenderà che io avevo più commossa curiosità nel cuore che fame nello stomaco. Io andai dunque da Vachette e là — inenarrabile e adorabile sorpresa — che cosa ho trovato? Sotto il mio tovagliolo... i due primi atti del libretto di *Manon*. Gli altri atti seguirono subito.

Manon era nata. Nella primavera del 1883 l'opera era finita. Ma cominciarono pel Maestro le fatiche per la ricerca dell'interprete della protagonista, ciò che gli apparve subito d'una difficoltà enorme. «Molte, — scrive il Maestro, — avevano del talento, anche una grande reputazione, ma io non ne sentii una sola che rispondesse alle esigenze della parte come io la volevo, capace di rendere la perfida e cara e adorabile Manon con tutto il cuore che io le avevo creato».

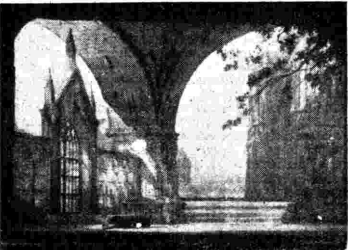
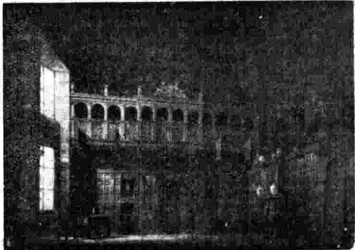
Dopo una serie di vani tentativi, una sera il caso fece incontrare il Massenet, che s'era recato alle *Nouveautés*, dove si rappresentava una delle operette più in voga del Lecocq, con un'artista che aveva cantato deliziosamente la prima opera del Maestro: la Heilbron. Massenet le va incontro e senz'altro le chiede: «Cantate ancora?». «No — risponde la donna. — Sono ormai ricca e... poi il teatro non lo sento più. Mi sembra di esservi come un'estranea. A meno che... non trovassi una vera e bella parte». «Io ne ho una: *Manon*». «*Manon Lescaut?*». «No: *Manon*: questo dice tutto». «Posso sentire la musica?». «Quando vorrete». «Questa sera?». «Impossibile. E'... quasi mezzanotte». «Come sarebbe a dire? Io non posso attendere sino a domani. Sento già che dev'essere nella vostra *Manon* «qualche cosa». Cercate lo spartito. Voi mi troverete nel mio appartamento (l'artista abitava allora ai Campi Elisi): il pianoforte sarà aperto, il lampadario acceso».

«Io andai a casa — scrive il Maestro — a prendere lo spartito. Battevano le quattro e mezza quando io cantavo le ultime battute della morte di Manon. La Heilbron, durante l'audizione, s'era sentita tutta prendere e, commossa sino alle lagrime, la udii ripetere spesso: «E'... la mia vita, ma è la stessa mia vita questa». Alla dimane, Carvalho faceva la scrittura. L'anno seguente, dopo ottanta rappresentazioni consecutive di *Manon*, io apprendevo la morte di Maria Heilbron».

Dopo qualche tempo, l'*Opéra Comique* incendiò. Durante dieci anni la *Manon* tacque. Fu la Sonderson che la riprese. Duecento rappresentazioni consecutive. La cinquecentesima rappresentazione ebbe ad interprete la Carré che con lei raggiunse la 740ª recita. Poi l'opera continuò il suo giro trionfale nel mondo.

A titolo di curiosità, ci sembra divertente riportare il giudizio che sull'opera, andata in iscena la sera del 19 gennaio 1884, mandava da Parigi il critico d'un'importante rivista musicale di Milano. Evidentemente... non si parlava ancora di musica '900 se, scrivendo di *Manon*, quel critico diceva terrorizzato: «La musica di questa *Manon* è un segno di rivolta nel campo artistico. Lo stile suo è più sinfonico che vocale e gli strumenti dell'orchestra prendono il posto dei cantanti. L'opera non dispiacque, ma lasciò freddo il pubblico che di rivolte pare non ne voglia proprio sapere. Per concludere: se la *Manon* risultò un lavoro degno di un vero Maestro, non pare ch'essa possa aspirare a troppi successi».

E dire che c'è ancora qualcuno che non ha eccessiva fiducia nei responsi della critica.

NINO ALBERTI.

Scene della «Lucia di Lammermoor»...

... che sarà trasmessa Sabato 21 dal «Comunale» di Bologna

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTANOVESIMA PUNTATA

Nuoce alla prima (in mi bem.) il confronto con l'altra (in do dies. min.), cui venne dato il titolo di « Mondschein », tradotto dai francesi in « Clair de lune », da chi vi scorse, nel primo tempo, un effetto di luna sul lago dei Quattro Cantoni. L'Oberdorfer vi sente, invece, « un dolore blando, senza spasimi, senz'urli, che non chiede conforto alle cose, ma si accontenta di parlare pacatamente con se stesso; racconta una storia semplice e triste, l'ascolta, la ripete: due volte gli sale dal profondo un singhiozzo; due volte sa dominarsi ». Nello « scherzo » è il riaccendersi delle speranze, mentre nell'« allegro » si canta la vittoria della vita. La Sonata dell'op. 28 meritò il titolo di « Pastorale » solo per la danza villereccia del rondò finale. L'op. 31 ha tre Sonate: della prima, in sol magg., il Pannain dice ch'è un barocco stupendo, mentre la seconda, in re min., è voce di passione intesa, che si appacia nell'allegretto finale, miracolo di serena ingenuità. La terza, in mi bem., « offre idee ridenti e leggere ». Vien poi l'op. 49, con due Sonate facili in sol min. e sol magg. Di gran lunga più importante è l'op. 53, con la « Sonata in do magg. », detta dai tedeschi la « Waldstein », dal nome del conte, protettore di Beethoven, cui venne dedicata, e dai francesi l'« Aurore », forse perchè « il vecchio scenario sprofonda nell'abisso dei secoli, e spunta l'aurora d'un giorno eterno » (Pannain), o forse per la luce che sembra uscir all'inizio, dopo il brontolio dei bassi. Vi si canta trionfalmente una « invincibile e inesausta volontà di vivere », e probabilmente perciò piacque tanto al Weininger, che ne fece uno dei capolavori beethoveniani. Certo il « rondò » è d'una poesia squisita. L'op. 54 è una Sonata in due tempi, « che sorridono amabilmente nella loro stranezza ». L'op. 57 ebbe dall'editore Kranz il titolo di « Appassionata »: è tra le più belle, e lo stesso Beethoven ne faceva gran conto. « Il primo e il terzo tempo si svolgono in una atmosfera ove sorgono oscure visioni, ove tutto riveste un carattere terribile e quasi tragico: è una notte di spavento, rotta per un istante dai raggi delle variazioni dell'« andante » (Leoni). Beethoven ricordava a proposito la « Tempesta » shakespeariana, e Bismark trovava in tal pagina uno spirito bellicoso. Anche la « Sonata in fa dies. magg. » dell'op. 78 era tra le più care a Beethoven. Il Pannain la dice « capolavoro di melodia desolata, piena di un romanticismo intimo e raccolto ». La « Sonata in mi bem. magg. » dell'op. 81 è la sola ch'ebbe proprio dall'Autore un titolo esplicativo. Quando l'arciduca Rodolfo lasciò nel 1809 Vienna, minacciata da Napoleone, Beethoven, pieno di tristezza, scrisse sul manoscritto, accanto alla prima frase: « Addio, Vienna li 4 maggio 1809 - per la partenza di S. A. I., il venerato arciduca Rodolfo ». Il titolo degli altri tempi porta: « Il ritorno a Vienna », 31 gennaio 1810. « Gli addii. L'assenza. Il ritorno », e, più brevemente, « Gli addii ». Il tema dell'addio, sul quale è costruito l'intero primo movimento, non è se non di tre note: il tempo è triste, ma calmo e non privo di dolcezza. L'assenza è descritta in un corto « adagio ». Il ritorno straripa d'allegrezza. La « Sonata in mi min. » dell'op. 90 fu dedicata al conte Lichnowski, che aveva sposato, in contrasto con la famiglia, un'attrice. Beethoven avrebbe voluto intitolare il primo movimento « Conflitto fra la testa e il cuore », e il secondo « Conversazione con l'amata ». Come che sia la Sonata ha il carattere di una meravigliosa improvvisazione. D'ispirazione non meno spontanea e di forma non meno libera è la « Sonata in la magg. » dell'op. 101: apparterrebbe già alla cosiddetta terza maniera. E' eminentemente polifonica, perchè nessuna melodia si presenta in essa mai sola. Con sommaria definizione, il Maestro così spiegava le quattro parti: « Impressioni di sogno - Invito all'azione - Ritorno delle impressioni di sogno - Azione »: quest'ultima meglio si direbbe « passione » perchè lotta intima e morale. Tal Sonata svolge uno dei motivi più cari a Beethoven, e cioè l'alternativa della meditazione malinconica e della risoluzione energica. Vi appare un procedimento dal quale l'autore trarrà d'ora in poi un gran partito: la reintroduzione della fuga libera nella forma-sonata.

La « Sonata in si bem. » dell'op. 106, davvero gigantesca, è detta dal Pannain « la nona sinfonia delle Sonate per pianoforte: immenso poema nel quale vivono, in sintesi, tutti gl'ideali della musica sinfonica ». Anche per il Brenet essa è « l'equivalente pianistico degli ultimi quartetti e della Nona »: qui, come nella Sonata precedente op. 101 e nelle tre ultime (op. 109, 110, 111), ogni tratto sensibile dell'eredità di Mozart e di Haydn è cancellato. Beethoven, attraverso un secolo, dà, sorpassandoli dell'intera testa, la mano a Sebastiano Bach. Attinge alla fonte antica e vivificante dell'arte scolastica; ma, nella coppa incantata ov'egli la raccoglie, la sacra bevanda ribolle e straripa; la fuga risuscita in una vita nuova, si trasforma e al tempo stesso riforma la sintassi musicale: la fantasia cromatica racchiude le profezie che si realizzano nella « Sonata in si bem. »: con Hans di Bülow bisogna chiamare Il clavicembalo ben temperato *l'Antico Testamento della musica per pianoforte, e le Sonate di Beethoven il Nuovo Testamento ». L'opera d'arte, così giunta ai vertici della sua attuazione, specchia davvero in sè una tal somma d'umanità che confina col divino (Pannain).*

Le Sonate beethoveniane per pianoforte e violino sono dieci, e quelle per violoncello cinque. La maggior parte di tali composizioni è anteriore all'« Appassionata », e tutte furono scritte prima dell'op. 101. Anche per tale ragione esse non raggiungono i vertici delle Sonate pianistiche. In quelle per violino, l'idea, invece di venir approfondita, passa qualche volta da uno strumento all'altro, con regolarità eccessiva (Chant.). Primeggia di gran lunga la « Sonata in la, op. 47 », che diede l'immortalità al violinista Rodolfo Kreutzer, cui fu dedicata, e che fornì il titolo a un breve romanzo del Tolstoi, accortosi della violenta passione descritta nel primo e nel terzo tempo. Anche delle Sonate per piano e violoncello la migliore è quella in la maggiore.

Anche i Trio non hanno nè l'indipendenza, nè l'ardimento, nè la sicurezza delle Sonate e dei Quartetti (Chant.): il pianoforte sembra esitante tra la parte d'accompagnatore e quella di protagonista. Il più celebre è il « Trio in si bem. op. 97 », detto « dell'arciduca ». L'« andante », soprattutto, è squisito e porge uno dei migliori esempi del modo beethoveniano di trattare le « variazioni ».

« Nel Quartetto — scrive l'Oberdorfer — Beethoven lascia violini e violoncello e viola fantasticare liberamente, diagolare tra loro, cantare, ognuno passandola all'altro, la propria melodia..., ne fa una conversazione di quattro persone, che si trovano benissimo insieme, e consentono tra loro, se anche dissentono..., ma, per quanto fuse, restano sempre quattro persone, quattro anime diverse, ognuna delle quali sente in sè una sua vita differente da quella delle altre tre... ». Beethoven non s'avvicinò a questa forma se non dopo una non s'avvicinò a questa forma se non dopo una aver più nulla in sè dell'allievo.

(Continua). **CARLANDREA ROSSI.**

IL BEL CANTO ITALIANO

(Continuazione, V. num. precedente).

PURTROPPO — però — se il male odierno è noto, non si pensa invece — con la necessaria fermezza — a por mano ad efficaci rimedi. Anzi ho perfino sentito dire da musicisti — purtroppo non del tutto estranei alle sorti del « bel canto » italiano — che il rimpianto per i nostri sommi cantanti del passato è una esagerazione: che in tutte le epoche, compresa quella da Rossini a Verdi, si lamentò sempre la decadenza dei cantanti; che il troppo studiare non occorre nella « terra del canto », ove ogni pescatore napoletano o gondoliere veneziano è cantante nato, ecc., ecc. Queste e simili affermazioni, frutto di ignoranza, di leggerezza e della innata faciloneria pronta sempre ad accomodarsi con lo stato di fatto, dimostrano soltanto, in chi le pronunci, una sconsolante incomprensione verso quei meravigliosi esecutori, che non solo affascinavano le moltitudini, ma seppero anche strappare lacrime di commozione e di gratitudine ad un Bellini, ad un Rossini, ad un Verdi. Il grande fascino non emanava dalle voci estese, metalliche e vellutate, non dalla portentosa agilità, ma bensì dalla potenza dell'accento, vibrante di umana passione, a cui il magistero dell'arte, faticosamente raggiunto, permetteva di esprimere, suscitandoli nell'ascoltatore, i più riposti e mutevoli stati d'animo.

Se però i nostri giovani studiosi di composizione avessero, a poco a poco, a dimenticare che solo una musica vocale esteticamente concepita e perfettamente eseguita, saprà sempre suscitare la più immediata commozione ed il più sano diletto alla grande massa del popolo, il magistero di questa arte italianissima andrà fatalmente disperso presso di noi, senza che si abbia nulla di equivalente da sostituirvi.

Mentre ci auguriamo che ciò non accada, vediamo di renderci conto delle ragioni per le quali la musica per canto fu e sarà sempre atta a produrre commozione e diletto.

In Grecia, ove il culto della bellezza — impersonata in Apollo Musagete o Citaredo — raggiunse, sotto certi riguardi, vette mai più superate, anche il canto — monodico nella lirica, corale nella tragedia — ancorchè spoglio del marcato senso di tonalità, proprio della odierna musica armonica, ebbe funzioni estetiche, culturali e religiose di primo ordine. Lo si intuisce dagli scritti di Plutarco e di altri romani, nonchè dalle nozioni pervenuteci dalla Grecia sulle innovazioni musicali di Terpandro, vissuto 630 anni prima dell'èra nostra, ideatore della lira settecorde, e di Pitagora (582-500 av. C.) che alle leggi del numero ricondusse l'armonia governante il mondo, in genere, e la musica in ispecie. Ma soprattutto al più grande dei filosofi greci, ad Aristotele, co' suoi « problemi », siamo debitori di acutissimi quesiti su argomenti musicali, alcuni dei quali attendono oggi ancora la esauriente risposta.

Il vate o rapsode greco dovette accorgersi che il solo declamato naturale, ancorchè ravvivato dai più svariati « modi » della metrica, non bastava a suscitare, con la desiderata efficacia e immediatezza, le volute sensazioni. Ricorse allora al canto monodico, con melodie appropriate all'argomento, accentuandone il ritmo con la lira, tetracorde o setticorde, per far convergere sul suo canto tutta l'attenzione dell'ascoltatore. Ma perchè tale risultato si poteva ottenere più facilmente ricorrendo alla musica anzichè al semplice declamato?

Senza dubbio perchè natura, conferendo all'uomo col respiro e col battito del cuore, il senso del ritmo, e dandogli inoltre meravigliosi organi sensorii, onde poter apprezzare e distinguere fra loro le grandezze diverse, provvide a rendere tanto maggiore il godimento estetico quanto più facile riesca sottoporre una complessa sensazione, visiva od auditiva, ad un controllo, sia pure inconscio, delle grandezze, che dall'occhio o dall'orecchio vengono percepite.

Perchè confrontando una grandiosa e ben proporzionata mole architettonica con una massa di ugual volume, ma i cui contorni siano irregolari ed indipendenti da qualsiasi coordinamento geometrico, preferiamo la prima alla seconda? Senza dubbio perchè l'armonica composizione di linee orizzontali e verticali, di archi, di pilastri, di fregi e di coronamenti, ci permette di considerare la intera mole suddivisa in scomparti, meglio adatti a soddisfare il nostro istinto coordinatore e misuratore.

(Continua). **SALVATORE AUTERI MANZOCCHI.**

CONCERTI DELLA SETTIMANA

Sergio Failoni

Il violoncellista e compositore veronese rivelò ancora giovinetto, in concerti a Bologna ed a Milano, particolari attitudini alla direzione orchestrale. Fu direttore alla Scala al tempo di Toscanini e presiedè con sagacia e con un senso d'arte ad importanti stagioni liriche. La sua innata intuizione acustica e la sua eccezionale memoria musicale lo misero in luce fra i direttori italiani, tanto che fu chiamato a dirigere il Teatro dell'Opera di Budapest, posto che egli lasciò nel 1933 per tornare a dirigere l'opera al teatro Alla Scala.

Nel concerto del 18 novembre presenterà con il *Concerto grosso in re minore* di Vivaldi e con la *Prima sinfonia in do minore* di Brahms, la *Suite di antiche arie e danze per liuto* di Respighi ed il poema *La mer* di Debussy. Musiche quindi di epoche, di concezioni e di stili ben diversi.

Il *Concerto grosso in re minore* di Vivaldi è l'undicesimo della raccolta *L'estro armonico*. La partitura originale è per archi, con due violini e violoncello obbligati. E' una delle pagine strumentali più note se non più rappresentative di Vivaldi.

La *Prima sinfonia in do minore* di Brahms presenta somiglianze con i grandi modelli beethoveniani. Essa è composizione soggettiva, che esprime ottimismo e speranza invincibili. L'elemento tematico fondamentale viene affermato nell'*Introduzione* (un poco sostenuto): in esso domina un'espressione passionale triste, in cui l'elemento lirico e drammatico pare soffocato.

Nell'*Allegro* tutto si anima di movimento, e l'agitazione si mitiga, le sonorità si addolciscono.

Nell'*Andante sostenuto* lo spunto del primo tema ricorda un quartetto di Mozart, ma l'espressione è un po' velata di tristezza; esso è affidato all'oboe; i violini, in cadenza di «mi maggiore», si diffondono appassionatamente con lirico calore, finchè tutta l'orchestra in più complesse forme esprime il calore dello slancio passionale, temperato da melanconico languore.

Lo *Scherzo* è pervaso nella prima parte da spirito pastorale originale e delicato di aspetti, mentre nella seconda qualche elemento romantico crea episodi più complessi e movimentati.

Il *Finale* si annuncia con un adagio che riconduce allo stato d'animo tormentato del primo tempo; ma nel successivo *allegro non troppo* diventa melodia larga, espressione lirica della gioia e della liberazione.

La *Prima suite di antiche arie e danze per liuto* di Respighi è stata tratta da codici di *intavolature* per liuto, e comprende il *Balletto* detto «*Il Conte Orlando*» di Simone Molinaro (liutista e compositore genovese del XVI secolo); la *Gagliarda* di Vincenzo Galilei (padre del grande Galileo, che fece parte della *Camerata fiorentina dei musicisti*, fino al 1591); una *Villanella* (in origine era composizione polifonica vocale) di un anonimo del XVI secolo, come pure il *Passo mezzo* (simile alla pavana) e la *Mascarada*, che si svolge in movimento vivace e briosissimo.

Il poema sinfonico *La mer* di Debussy è composto dei tre schizzi: «Dall'alba a mezzogiorno», «Giochi di onde», «Dialogo del vento e del mare». Sono tre quadri pieni di sfumature e di effetti delicati che Debussy tratteggiò con quella raffinatezza e squisitezza di gusto che all'opera sua conferiscono un carattere così nobile e personale.

Alceo Toni

Da vari anni si è imposto al pubblico italiano con una notevolissima attività. Come compositore egli ha al suo attivo un'abbondante produzione di musica sinfonica e da camera; ha una notevole attività di trascrittore e riduttore di antiche musiche; è anche apprezzato critico musicale.

Come direttore d'orchestra ha dimostrato la sua bravura in numerosi concerti all'Augusteo, alla Scala, al Regio di Torino, al Comunale di Bologna, ed inoltre a Lisbona, a Bucarest, a Buenos Aires, a Rio de Janeiro e a San Paolo.

Nel concerto del 20 novembre egli dirigerà oltre alla sua *Suite in forma di variazioni*, la *Toccata e Pastorale* di Pasquini, la *Sinfonia n. 17* di Haydn e la suite *Paladini di Francia* di Balilla Pratella.

La *Toccata* e la *Pastorale* del celebre organista e clavicembalista toscano del '700 Bernardo Pasquini, valente contrappuntista, imitatore dello stile palestriniano, non sono celebri quanto la *Toccata con il verso del cucù*, ma pure di indiscusso pregio.

La *Sinfonia n. 17* di Haydn è in quattro tempi. Il primo *Vivace* comincia con un tema in fortissimo incisivo e marcato eseguito all'unissono da tutta l'orchestra. Sono le note dell'arpeggio sulla tonica di «do maggiore» immediatamente seguite da un secondo breve inciso sottovoce e dolce affidato ai violini, e poi da un altro a note ribattute e fortissimo. Si sviluppa e si alterna questo materiale finchè arriva ad un grazioso motivo in «sol maggiore» affidato ai violini e seguito da una breve coda per arrivare allo sviluppo. Tutto questo movimento non è molto lungo, ma vivace, giovanile e brillante.

Il secondo tempo *Allegretto* è una specie di canzone popolare dove la tonalità di «fa maggiore» si alterna graziosamente con quella di «fa minore» variando istrumentazione ed armonizzazione. Il carattere ne è semplice e gentile.

Il *Minuetto* costituisce il terzo tempo. Non ha una sua specifica fisionomia, ma è di tipo perfettamente haidniano, cioè un po' rude, ma bonario.

Il quarto tempo *Vivace assai* è il più brillante di tutta la Sinfonia. E' una specie di rondò il cui motivo è di tipo perfettamente popolare. Ma la vera caratteristica di questo pezzo sta nel basso ostinato sulla tonica. Con l'acciaccatura che precede il principio di ogni battuta, e lo fa rassomigliare ad un sordo ronfare, dà una così curiosa sensazione che i parigini, quando la udirono la prima volta, non esitarono a chiamare questa la *Sinfonia dell'orso*, nome che le è rimasto.

Balilla Pratella nella sua suite *Paladini di Francia* dimostra ancora una volta la sua viva fantasia di musicista di avanguardia non disgiunta da una sicura tecnica che poggia su classica cultura.

La *Suite in forma di variazioni*, di Toni, che chiude il Concerto, è costruita su un tema di valzer da A. Jacchia, che il Toni riproduce per intero, alleggerendolo, come tema della sua composizione. Le variazioni, dieci in tutto, svolgono abilmente il tema ripresentandolo nelle fogge più diverse, in figurazioni e ritmi vari.

La *Fuga* che chiude la composizione sfrutta magistralmente il tema dandogli però un marcato ritmo di 6/8. Tutta la *Fuga* è trattata secondo lo schema classico, con un brillante gioco dello strumentale e conclude in modo vivacissimo.

***

Adriano Lualdi

Nel programma del Concerto del M° Lualdi, l'illustre direttore del Conservatorio di San Pietro a Maiella, figura una sua composizione già eseguita più volte con vivo successo in pubblici concerti. Si tratta del poema sinfonico *La leggenda del vecchio marinaio*, composizione che risale ormai al 1910, con la quale fin da allora, per l'ispirazione e la padronanza della tecnica, il Maestro si segnalò quale espertissimo compositore.

La seguente didascalia tratta dal poema di Coleridge, dello stesso titolo, ci riporta all'ispirazione che ha guidato il musicista:

Sul mare calmo e lucente naviga un vascello spinto dalla brezza che mormora fra i cordami.

Dicono i marinai le loro canzoni, e uno di loro — in vedetta sull'alto d'un albero — intona una cantilena tutta soffusa di nostalgia e di mestizia.

Appare da lontano un albatro dal volo largo e calmo. Insegue il vascello e, accolto dalla gioia dell'equipaggio, che in lui vede un augurio lieto, si posa sull'albero maestro.

La ciurma prorompe in un inno di gioia. Ma un marinaio folle, non visto, prende l'arco, mira sicuro e scocca la freccia.

L'albatro, colpito a morte, cade pesantemente sulla tolda della nave, mentre, segno della sua maledizione, scoppia un temporale furioso. Nella lotta con gli elementi l'equipaggio intero perisce: ed ora sulle acque non si aggira più che un vascello fantasma, navigante senza mèta e senza fine, e sul quale i morti sembrano di tanto in tanto risvegliarsi per chiedere pietà al Cielo.

Ma incombe la maledizione dell'albatro e, dopo le inutili implorazioni, scende un silenzio di morte sulla lugubre nave vagante. Così per l'eternità.

Il programma presenta inoltre, come notevole attrattiva, la *Sinfonia in re maggiore* di Cherubini. Questa sinfonia, l'unica scritta da Cherubini, è stata ripubblicata recentemente dal Winter. L'edizione attuale è conforme alla partitura autografa che si trova nella Biblioteca di Stato di Berlino.

Pochi s'avvicinano a Cherubini per quanto concerne lo spirito e l'intima essenza della materia musicale. E' ben vero che egli è il prosecutore dell'idioma musicale di Haydn e di Mozart, ma attraverso il florilegio delle sue melodie e la potenza drammatica delle sue creazioni, riesce forse ancora più vivo e ricco, senza indulgere alle lusinghe delle opere di maniera. La tecnica dell'armonia e la struttura della forma mostrano il suo pieno magistero. A buon diritto il Bülow chiamà Brahms l'erede spirituale di Luigi e di Ludovico, innalzando di conseguenza Cherubini alla sommità della scala dei classici.

Un'altra composizione compresa nel Concerto ci riporta alla moderna scuola musicale cecoslovacca. La *Suite per orchestra d'archi* di Reznicek è una delle più significative e indovinate composizioni della produzione moderna europea. L'autore di questo lavoro è fra i più quotati del suo Paese, e anche fra i più originali. La *Suite per orchestra d'archi* è composta di cinque tempi e per la concezione generale ci riporta alle composizioni di tipo classico dello stesso titolo.

La Rosa Parodi - Nino Rossi

Nel programma che sarà eseguito dall'orchestra diretta dal Maestro Armando La Rosa Parodi, con la collaborazione del pianista Nino Rossi, sono comprese due opere di grande rilievo, antica l'una, l'altra moderna: il *Concerto in do minore per piano e orchestra* di Giovanni Platti e il *Concertstück* del losannese E. R. Blanchet. Esse saranno magistralmente eseguite da Nino Rossi, pianista di ottima fama, al quale torna il merito di aver portato alla conoscenza del pubblico due opere singolari, a gran torto ignorate finora.

Nel 1907 Fausto Torrefranca, competentissimo critico e storico della musica, scopriva in una biblioteca tedesca le «Sonate» di Giovanni Platti. Questo Platti, musicista veneziano del Settecento, dimenticato dagli storici e dagli esecutori, fu il creatore, insieme ad altri pochi italiani, del nuovo stile sonatistico moderno e il diffonditore del gusto italiano nella Germania del Sud.

Il Torrefranca, con un lavoro intelligente e costante, attraverso l'opera del Platti e di altri riuscì a dimostrare la continuità storica della Scuola strumentale italiana, sino allora negata da storici nostrani e stranieri, e l'originale creazione, da parte degli italiani, non soltanto della «Sonata» ma anche della «Sinfonia da concerto», del «Concerto moderno» e del «Quartetto»: dal Galuppi a Boccherini, dal Giordani al Cambini.

L'esecuzione di questo *Concerto per cembalo e orchestra* del Platti contribuirà indubbiamente a giustificare, per la sua bellezza e la sua natura tecnica strumentale, l'epiteto di «grande» che il Torrefranca non dubitò di assegnare a questo nostro singolare musicista a torto dimenticato.

Notevole nel *Concerto* del Platti il fatto che il pianoforte è già considerato strumento solista, è posto cioè in rilievo nei confronti con l'orchestra. E' quindi tutto un mutamento di «posizioni» che con l'avvento di questo principio il Platti determina. La sua estetica precorritrice e la sua doviziosa inventiva si sottraggono anche alle influenza di G. S. Bach — *soprattutto* alla influenza di G. S. Bach — vivente e operante nell'istesso periodo di tempo, determinando con un anticipo di cento anni sul Romanticismo una sorta di rapsodica atmosfera nella forma musicale sì da assurgere a una inconfondibile originalità.

Il *Concertstück per pianoforte e orchestra* di E. R. Blanchet è una delle più smaglianti opere moderne di questa forma. Basata tutta su tre temi (introduttivo il primo, pastorale, e ritornante poco prima della fine; superbamente bello il secondo, lirico e generoso, turgido di facoltà di trasformarsi in innumerevoli modi, secondo la fantasia dell'Autore; drammatico a contrasto il terzo), l'opera concatena i varii episodi determinati dall'avvicendarsi dello sviluppo, il più largamente inteso, degli elementi tematici; 2 o 3 con due cadenze pel «solo» brevi e sode di musicalità, commiste ad alto virtuosismo, sì da rendere evidente la ricca personalità dell'Autore. Il Blanchet, oltrechè forte compositore, è pianista eccelso e fu allievo di F. B. Busoni.

Il programma del M° Parodi ci consente inoltre di ascoltare una *Toccata* di Giuseppe Rosati, composizione notevole che inizia con una introduzione di carattere impetuoso. Segue una fuga in forma molto libera, quindi un adagio e un allegro, quest'ultimo in un'atmosfera di scherzo, che si trasforma in un prestissimo col quale conclude.

d. v.

CONCERTI ROMANI

Due concerti: uno al Teatro Adriano, dove s'è trasferito l'«Augusteo», l'altro all'Accademia di Santa Cecilia.

All'«Adriano» Bernardino Molinari dirigerà, con la sua consueta valentia, il *Concerto in mi magg.* di Bach, per violino ed orchestra, il *Concerto in la minore* di Dvorack, la *Suite veneziana* di Ermanno Wolf-Ferrari, e la *Quinta* di Beethoven. Al violino gli sarà compagno valoroso Nathan Milstein.

Trattasi di musicisti e di musiche assai conosciuti, non insisteremo perciò sulla profondità del sentimento e sulla perfezione formale di tutta quanta la produzione di Sebastiano Bach. Il quale ci ha lasciato due concerti per violino ed orchestra. Questo in *mi maggiore* si inizia con un *Allegro* di forza singolare, concepito largamente e che snodasi con logica serrata. L'*Adagio*, quasi a contrasto, si leva al massimo dell'espressività, con uno di quei canti che si incidono nota per nota nell'animo, e che è affidato al violino solista. Breve ed incisivo l'*Allegro assai* col quale il concerto si conchiude.

Segue Dvorack, uno dei musicisti più geniali fra quelli che nella Boemia, come nella Scandinavia e nella Russia, attinsero o si ispirarono ai canti del popolo, imprimendo un carattere spiccatamente nazionale alle rispettive musiche e recando in esse un nuovo elemento di schiettezza e di freschezza. Ne sarà anche prova il bel *Concerto in la minore*.

Non sorprenderà che il Dvorack scriva con tanta proprietà anche per violino, se si pensi che egli, insieme con la composizione e con l'organo studiò anche questo strumento.

Della *Suite veneziana* di Wolf-Ferrari nulla diremo. Dopo le tante sue commedie goldoniane così argute e scintillanti, basta il nome dell'autore a richiamarne lo stile. Era destino che Carlo Goldoni dovesse avere ai nostri giorni il suo miglior seguace, invece che nel teatro di prosa, in quello lirico.

Quinta sinfonia. E' un gran capolavoro, lo so, e Bernardino Molinari ha per essa una spiegabilissima predilezione, e ne fa un'interpretazione ineccepibile, ma se n'è parlato cento volte. Se potessi permettermi di dare un consiglio, direi d'ascoltare le solenni pagine senza preconcetti di sorta. Pensate: hanno scritto delle sinfonie del Beethoven musicisti come Riccardo Wagner e come Ettore Berlioz, e ne han dato due interpretazioni diversissime. E allora raccogliamoci ad ascoltare ciascuno con i propri sogni e con le proprie tristezze. Il titano col suo misterioso alato linguaggio ci renderà più dilettevoli i sogni e più sopportabili le tristezze. Egli stesso si trascinò sanguinante per cento ferite, e solo trovò un balsamo nelle sue musiche. Da quella misera creatura umana che egli era, creando, si trasformava in un Dio. Lasciamoci guidare da lui.

* * *

Nel concerto, che il giorno 20 avrà luogo nella Sala di Santa Cecilia, il «Piccolo coro» diretto da Bonaventura Somma svolgerà un programma dei più interessanti e graditi.

Sarà una scorribanda vertiginosa nel Sei e nel Settecento musicale, e verremo fino ai nostri giorni.

Il maestro Bonaventura Somma, venuto su ed impostosi al generale rispetto per il proprio valore, svolge da anni a Roma un'attività preziosa, e una benefica influenza, egli potrà anche esercitare sull'educazione del pubblico con questo «Piccolo Coro», al quale si dedica con tanta competenza e passione. Il programma è di musiche profane e nella maggior parte di carattere brillante.

Ci imbatteremo nei seguenti autori: Razzi, Spontone, Palestrina (col bellissimo madrigale a quattro voci miste *La cruda mia nemica*), Gastoldi (assai reputato ai suoi giorni, tanto che compose il secondo «Intermedio» per l'*Arianna* di Monteverdi), Monteverdi (col famoso lamento di Arianna «Lasciatemi morire»), Vecchi, Banchieri, Scandello (con una fresca villotta a quattro voci miste: «Bon zorno»), ancora Palestrina (con due canzonette a tre voci dispari, la prima dal titolo «Ah che questi occhi miei», la seconda: «Da così dotta man», tutte e due di lieta intonazione), Brahms, Kanzler, Mendelssohn, Blanc; e poi: due *Canti siriaci*, armonizzati per coro a quattro e sei voci miste da Liuzzi.

La *Ninna-nanna* a quattro voci miste di Brahms è magistralmente trascritta dal maestro Somma, come *Il mattino della domenica* e il *Canto di primavera* di Mendelssohn, a quattro voci miste, la *Preghiera del Milite* di Blanc, a quattro voci, e la caratteristica *Canzone dei battellieri del Volga*.

Quando avremo ascoltato questo genialissimo concerto saremo tutti grati al maestro Somma del godimento che ci avrà procurato come direttore e come trascrittore sapiente.

m.

Città illuminate

Settimana di grandi ricorrenze quella appena trascorsa, che ha veduto le piazze e le strade ricreate da moltitudini plaudenti e le sere folgorate da sagre luminose, che davano insospettate leggerezze a templi e palazzi e facevano circolare per la città un'aria di ebbrezza e di non voler più andarsene a dormire. Questa faccenda delle illuminazioni festive mi pare debba occupare l'attenzione dei reggitori, anche per quel tanto che la fa compartecipe di questioni d'arte decorativa. Per limitarmi alla città, che ho avuto migliore occasione di vedere bardata a festa, Milano, tutti hanno potuto constatare almeno una esplicita disarmonia fra le zone illuminate a luci riflesse e quelle dove gli apparati luminosi erano fine a se stessi ed avevano più che altro l'impegno, direi, di un pittoresco e sistematico accecamento. Più che di due forme di illuminazione si tratta di due concezioni opposte. E prima di tutto sorge la domanda se l'illuminazione debba proporsi di esaltare particolari aspetti degli edifizi cittadini in modo che, considerandoli da questo nuovo punto di vista, la popolazione ne tragga motivo di piacere e si raduni ad ammirarli e ad ammirare se stessa. O se essa non sia che un modo di eccitazione gioiosa, un pretesto a bivaccare intorno a sorgenti luminose, come i selvaggi danzano davanti al feticcio!

Non vi è dubbio che la prima forma risponde a un gusto più moderno e raffinato, tanto che anche i più restii a confondersi in queste folle entusiasmate, non potevano non ammirare la favolosa leggerezza del Duomo visto a distanza, dove nessuna luce violenta turbava lo spettacolo o la visione del Castello o del palazzo della stazione che, nel chiarore diffuso, riesciva a far dimenticare la sfarzosa illogicità della sua costruzione. Ma è certo che questo modo, per la sua stessa discrezione e riserbo, è meno comunicativo e popolare, tanto che la massa del pubblico, se dava in un'esclamazione di meraviglia, sorta di omaggio romantico al salpare delle guglie verso la luna, si accalcava poi e si sperdeva beatamente a farsi picchiare dalla luce cruda dei piloni luminosi e magari delle vittorie alate. D'altra parte, pur ammessa questa funzione della luce, come pura sorgente di ebbrezza, sorta di alcool al vinello delle solite file di lampioncini di ordinaria amministrazione, essa non dovrebbe mai diminuirsi a comporre figurazioni e allegorie, simili a quelle in uso nei parchi di divertimento.

Bastava pensare al piazzale della stazione, dove sotto al diffuso chiarore delle luci riflesse, si accendevano lunghe sandaline di lampioni troppo simili a quelle che brillano nelle sagre di paese. Una città non può in nessun caso diventare un parco di divertimento. O rischiara certe vedute rare dei suoi monumenti, o fa emergere i contorni delle case con opportune file di lampadine a puro titolo di affermazione d'entusiasmo. Tutto quello che si può concedere alla regia di una sera di celebrazioni è l'uso dei riflettori, che, lanciate per aria lunghe sciabolate di raggi, creano zone d'ombra e di luce assai spettacolari.

Ci sono mille forme legittime fra la illuminazione ottocentesca di certi balconi padronali a candelabri dorati e i fastigi delle chiese volanti nelle luci riflesse.

Bandito tutto il pacchiano decorativismo luminoso, la città può impiegare e mescolare sia i mezzi di valorizzazione luminosa dei suoi palazzi sia quelli più semplici della luce come richiamo e gas esilarante. La scelta poi delle zone da inscenare potrà essere di volta in volta assai varia e valersi di accorgimenti e disposizioni diverse (come quella di illuminare a luce verde gli alberi dei giardini) in modo che ogni zona abbia un suo carattere e non avvenga, come sta accadendo nell'allestimento delle esposizioni, che, inaugurato in modo stupendo e commovente il sistema inedito e opportuno di regia della Mostra della Rivoluzione, tutte le mostre lo abbiano seguito, risultando puri agglomeramenti di fotomontaggi siano essi destinati a una mostra di teatro o a una mostra vinicola. **ENZO FERRIERI.**

Stile Nuova Orleans

Louis «Satchmo» Armstrong (è veramente fatale che ci si debba sempre rifare da lui), il buon Louis — dicevo — il quale scrive poco e si dichiara «perduto» allorchè deve far altro che lo swing sulla sua «buona vecchia trombetta» (com'egli la chiama), ricorda, nella sua breve prefazione ad un libro sul jazz, i suoi «good ol' days in New Orleans», i suoi vecchi tempi della Nuova Orleans.

Armstrong, nato appunto in Nuova Orleans nel luglio del 1900, ricordando la giovinezza trascorsa nella città natale, viene a ricordare insieme la giovinezza del jazz, il quale ebbe le origini nelle terre meridionali degli Stati Uniti, e forse proprio in quelle esuberanti della Luisiana.

Ray Binder, un cornettista francese, in un articolo intitolato «Storia del jazz» (Jazz - Tango - Dancing, dicembre 1931, marzo e giugno 1932), così cerca ingegnosamente di spiegare le origini del jazz.

«C'era una volta un paese ove i negri, carichi di catene, lavoravano in schiavitù per conto dei malvagi armatori della Nuova Orleans. Questo paese è situato nel sud-est degli Stati Uniti, e la sua arteria principale è il Mississipì. Si trattava allora d'arginare il fiume, il quale continuamente minacciava le piantagioni rivierasche, e per tale lavoro s'adoperarono i negri importati dall'Africa... Quei negri erano molto infelici: la maggioranza di essi piantava enormi pioli nella terra, e, per rincuorarsi, essi compivano tale lavoro in ritmo, ritmo evidentemente lento e regolare. Le loro lamentele divennero così canti ritmici, donde probabilmente l'origine dei blues cantati. I negri ricordano facilmente, e, qualche anno dopo, divenuti liberi, insegnarono ai loro figli, pizzicando un vecchio banjo, i canti di dolore dei loro avi: il Saint Louis Blues, *il* Memphis Blues, *il* New Orleans Blues. *Questo il repertorio nazionale che ogni negro conosce e venera, come noi veneriamo le nostre vecchie canzoni francesi».*

Abbiamo riportato integro questo fantasioso e forse ingenuo brano anche se integralmente non condividiamo le idee in esso contenute. Ma la notizia del Binder va collegata ad altra più sicuramente storica.

All'inizio di questo secolo alcuni poveri negri liberati si riunirono e formarono, proprio in Nuova Orleans, per sobbarcar la vita, delle orchestrine da strada, formate di cornette, clarini, banjos e tromboni, col repertorio appunto dei loro vecchi canti. Di quelle orchestre, divenute in seguito assai popolari e trasportate sui palcoscenici e scopiazzate dai bianchi, gl'impresari trovarono ben presto l'utilizzazione: benchè non destinate alla danza (come non lo sono mai, neanche ora, le vere orchestre di jazz), essi ne sfruttarono l'accentuato senso ritmico e le impiegarono per i balli quaternari allora più in voga: il rag-time, il blues, il cake-walk.

Quant'esposto sinora serve per chiarire che è dalla Nuova Orleans che prese il volo un primo stile jazz, uno stile, come può evincersi, originariamente semplice, ma ingenuo e primitivo, a differenza dello stile Chicago (del quale già scrivemmo in un precedente articolo), il quale, pur essendo di costruzione semplice, rappresenta un grado di evoluzione assai più alto.

Questo lo stile Nuova Orleans, se si dia a tale denominazione un significato di carattere storico. Senonchè a tale denominazione le critiche jazzistiche preferiscono attribuire un carattere tecnico, riferentesi ad una particolare qualità stilistica di jazz.

Lo stile Nuova Orleans consiste nell'impiego di molte note, costruite in rapide frasi suonate legate, non cioè con l'irruenza jocosa, tipica, per esempio, di Higginbotham sul trombone, o con la polifonia patetica di Teschmaker sul clarino (dischi dei Chicagoans).

E' uno stile meridionale, assai meno raffinato e più rude dello stile Chicago. Non lo si riconosce, almeno a nostro avviso, che su pochi strumenti.

Dove lo stile Nuova Orleans è meglio riconoscibile è sul clarino, particolarmente nei soli di Jimmie Noone (a prescindere dai trilli da lui impiegati), di Buster Bailey e di Barney Bigard.

Bailey suonò, come Smith, nell'orchestra hendersoniana, ma pochi sono i dischi in cui si ritrovino suoi lunghi soli, e nessuno noto fra noi. Bigard è invece notissimo, come componente pressochè costante dell'orchestra di Ellington, del quale abbiamo molte incisioni italiane.

Concludendo, abbiamo nello stile Nuova Orleans uno stile dalle caratteristiche meno accentuate che nel Chicago. Partendo però dal presupposto della conoscenza dello stile Chicago, si potrà ottimamente riconoscere anche uno stile tipico Nuova Orleans, il quale sta al Chicago come ciò ch'è frazionario a ciò che invece è armonico. Così, è individuabile un «New Orleans swing», come dicono i musicisti americani.

E' stato scritto che, più che uno stile, il Nuova Orleans sia un'atmosfera.

Valendosi di quest'espressione, assai più comprensiva, di atmosfera, quella detta Nuova Orleans apparirà evidente, allorchè orchestre hot, non numerose, e nemiche dei complicati arrangiamenti, diano alle loro interpretazioni caratteri di vivacità, esuberanza ed esteriorità pronunciate.

MASSIMO SORIA.

M. P. Ritrovata fatta adulta la bimbetta che ogni sera mi ricordava nelle sue preghiere, ti invitai a darmi qualche notizia a tuo riguardo. Mi sono giunte e sono tali ch'io, di professione pettegolo, non resisto alla tentazione e le rendo note. Scusami. In primo luogo un « M. P. » ti cela e poi nel « Radiofocolare » è bene tu sii conosciuta.

Ecco dunque la presentazione:

« Ho padre e madre; ma non ho, nè mai ebbi, fratelli o sorelle. Ho poche amiche, quantunque conosca e sia in buoni rapporti con mezzo mondo. Mi affeziono facilmente, ma sono piuttosto difficile alle confidenze. Mi piace andare a teatro e ci vado sovente; vedo volentieri belle proiezioni al Cinema, senza esserne però appassionata. Non sono molto sportiva, ma mi piace molto remare, sciare e soprattutto fare lunghe camminate. Quest'anno ho fatto in montagna tante belle escursioni e ho pensato tante volte a te. Da un rifugio oltre tremila metri volevo mandarti una cartolina, ma poi non ho osato. E dal fatto che ora oso seccarti con lunghe lettere, tu puoi dedurre, se credi, che la mia sfacciataggine ha fatto in un paio di mesi passi da gigante!... Tanto per continuare nell'autopresentazione che mi pare doverosa all'atto di entrare a far parte del « Radiofocolare » (sarò accettata, vero?), ti dirò ancora che faccio parte del Fascio Femminile e sono Visitatrice di strada; che prendo parte a molte manifestazioni di assistenza sociale e mi occupo come meglio so e posso degli Asili, della Maternità, della Croce Rossa, ecc. Sono anche patronessa dei carcerati; ma quello che riesce possibile a fare per questi disgraziati è così poco, che a me pare, in questo campo, di usurpare un titolo che non mi spetta!

« Ti ringrazio delle paginette con le notizie sulla Piccola Ina. Ho letto con vera commozione ciò che hai scritto sulla Bimba soave ed ho prestate le pagine che parlano di Lei perchè altri imparino a conoscerla, ad amarla, a invocarla nelle loro ansie, nelle loro angosce. Se fosse possibile avere altre copie di quel fascicolo, te ne sarei grata. E sai perchè? Perchè vorrei distribuire qualche copia all'ospedale ad alcune bimbe povere; magari anche ai poveri carcerati, perchè sono certa che quelle pagine dalle quali spira tanta semplice poesia di purezza, di fede e di bontà, potrebbero aiutare chi soffre, aiutare chi incomincia a vivere, aiutare chi espia... Non lo credi, caro Baffo caro? Eppoi, vedi, io conosco tante famiglie povere, dove vi sono bimbi e ragazzette che mi chiedono sovente libri e giornali. La breve storia dell'Angelica Bimba farebbe loro tanto bene! Vi è una famiglia tanto numerosa, per esempio, e tanto buona che io cerco di aiutare come meglio posso. Il padre ha un'ulcera cancrenosa allo stomaco; la madre ha i calcoli ai reni; i figlioli sono otto dai 14 anni ad uno e la miseria è grande. Ebbene: io non ho mai udita un'imprecazione uscire dalle labbra di questa gente, non ho mai veduta la disperazione in quegli sguardi, non ho mai udito la ribellione, sia pure soffocata, prorompere dai loro petti; mai, neppure quando la miseria era più nera. Fede, rassegnazione, bontà. Questo ho sempre trovato fra loro. Ogni volta che io entro in quella casa, ne esco un po' meno cattiva! Mi credi, Baffo?... Ebbene, vedi, io non so esprimermi, ma vorrei dirti che là dentro le pagine della Piccola Ina starebbero proprio bene e la Bimba, là, sarebbe compresa e amata!

« In altre case, invece, la storia della Piccola Ina vorrei servisse di esempio e di sprone a far meglio. Lo sai che io ho molti *miei* poveri che vivono alla « Casa degli sfrattati » dove gli uomini sono tutti ex-carcerati e le donne quasi tutte donne della strada?! Eppure quando vado fra loro, non mi sembrano tutti cattivi. E gli occhi dei bimbi sono tanto limpidi anche laggiù... In una famiglia sono sette i bambini con la maggiore di nove anni; uno è morto l'anno scorso: un altro arriverà fra poco. Non credi che la Piccola Ina vorrà proteggere anche loro?... Addio, Baffo, ti mando una mia istantanea. Scusami se ti annoio. Vuoi dire al buon Fra Pazienza di ricordarmi nelle sue preghiere? ».

Nessun commento. Avrai qualche dozzina di fascicoli con le medagliette e in più due riproduzioni fotografiche della Piccola Ina per le famiglie a cui accenni. E ancora una, formato più grande, per te. Troverai nel Suo sguardo il compiacimento dell'Angelica Bimba per la missione a cui attendi con tanto fervore, tanto amore e tanta umana pietà. Vedo nell'istantanea colta in alta montagna la tua gentile figurina agile, svelta, sorridente. Ma ti vedo anche su altra Vetta più austera e luminosa che pochi sanno e possono come te raggiungere!

Anna C. Tu vuoi ringraziare Fra Pazienza perchè quanto attendevi con ansia è avvenuto e il buon Frate nostro se ne compiacerà con me e tutti. Sull'incomprensione che si ha da tanti, purtroppo, sui bimbi, pur vezzeggiandoli, vorrei dir molto, ma non posso perchè la rubrica va anche in mano ai fanciulli. Tu dici che ancor oggi ne risenti dolorose conseguenze e aggiungi: « Amo il dolore, perchè solo in questo riesco a essere un poco migliore. Sono abituata a soffrire e anzi ti posso dire che per alcuni anni (quand'ero piccola) il dolore è stato il mio amico, fino al punto di vivere l'una nell'altro ». Buon'amica: il dolore in nature come la tua, non deprime ma eleva l'anima fino a quei cieli in cui invece di opaca nuvolaglia splende il fulgido sole. Resta inteso che non sarai più « Fiorenza n. 2 » ma « Anna C. ».

Aquiletta. Perchè qui rimanga il ricordo della visita del Duce nella tua Milano, scelgo un passo della tua: « ... Era la grande anima di Milano che gridava al Duce la sua devozione, il suo affetto tanto antico e tanto profondo, la sua riconoscenza per queste piene e fervide giornate che il Duce le ha donato. Tu avrai ancora nell'orecchio la fiera voce di Mussolini e le sue parole « meditate », fiere e sagge ad un tempo. Ma non so se tu l'hai mai « visto » parlare e ti assicuro che è un'impressione indescrivibile: accompagna le parole col gesto così efficace, preciso e a volte così arguto: come quando ha, letteralmente, preso per la coda il topolino uscito dalla montagna delle montature ginevrino-societarie. Il popolo lo adora e gli ruba le parole di bocca o le completa come quando in un grido formidabile prima che potesse, Lui, finire la frase, ha gridato che « il Duce » con la Sua volontà ferrea per cui tutto il popolo italiano era un solo blocco di energia e di ardore, era stato il formidabile ostacolo contro cui si spuntarono e s'infransero le armi della Società sanzionista. E tanto è pronto l'entusiasmo, che sorprende e impressiona il silenzio profondo che si riforma dopo ogni ondata di applausi. Un oceano di persone e non si udivano quasi respirare... ».

Enzo. Bravissimo: la testata è molto bella e passerà, spazio permettendo, come quelle altrettanto riuscite dei bravissimi Breus e Pappagallo.

A M Z. Spesso spesso debbo lasciare senza risposta anche le lettere dei piccoli e ti assicuro che questo mi cruccia. Le altre tue sono finite, ahimè, nei pacchi della corrispondenza non evasa. L'ho già detto altre volte. Dovrei limitarmi a rispondere a cenni o raggruppare una filza di nomi intorno a risposta fatta su misura. Quindi non attribuire nemmeno tu il silenzio a indifferenza. Per quanto concerne le trasmissioni, io non sono altro che un ascoltatore come voi ed è inutile farmi portavoce delle vostre osservazioni. Una carezza a Marcello; digli che mi scriva ancora e vedrò di mandargli un salutino tutto suo, mentre oggi l'ha con te.

BAFFO DI GATTO

PROMESSA D'AVVENTO

Nella casa di Nazaret del color della tortora,
casa di re artigiano senza corona e porpora,
sotto un arco di sassi, golfo di poesia,
dentro il sol di novembre mite, cuce Maria.
Sta per essere madre e si sente fanciulla.
Vien qualcuno e contratta una madia, una culla...
Sceglie il legno dal tronco, dice come la vuole,
e se ne va. Maria dentro un raggio di sole
ha tra le mani bianche, venate di celeste
per il Figlio che aspetta, una piccola veste.
Lei seminò nel campo, lei ha raccolto il lino,
l'ha filato e tessuto. Ora con uno spino
lo cuce a punto breve e chiude a tratti gli occhi,
e la croce di tela le cade sui ginocchi,
per pensare a Colui che del suo amore cresce,
alla divina argilla dove il suo sangue mesce.
Senza muovere labbro parla al suo bimbo e prega.
Ma il fischio della pialla, il canto della sega
la richiamano al suo lavoro abbandonato.
Or con l'ago s'è punta, e il lino immacolato
porta il segno del sangue rosso come una gemma,
porta il segno d'amore come un piccolo stemma.
Ma viene per la ghiaia dell'orto un forestiere
che sembra molto stanco e si mette a sedere.
Andò di casa in casa... E dispiega un editto
e legge ad alta voce quel che dentro c'è scritto.
Risuona sotto l'arco quel suo leggere lento:
« ... il Cesare di Roma decreta il censimento
« e comanda a chi vive nel Regno d'Israele
« di deporre agli scribi con parola fedele... ».
La strada è lunga ed aspra e l'asinello è vecchio...
Ma il cielo di quel vespero, chinandosi all'orecchio
di Giuseppe, susurra parole di coraggio:
— La promessa d'Iddio, al termine del viaggio
si compirà —. Maria ora guarda lontano
e s'asciuga una lagrima col dorso della mano.

IL BUON ROMEO.

LE PAROLE DEL NONNO

— No, mio caro, lascia che te lo dica il nonno che di queste cose se ne intende per essere disgraziatamente nato molti anni prima di te. La modernità, le invenzioni, tutto quello che vuoi, hanno portato indubbiamente una somma di comodità alla vita che noi manco ce le sognavamo, ed hanno fatto sì che questa meriti di essere vissuta più di quanto non io meritasse ai miei tempi. Ma questo non sempre può bastare, perchè la nostra vita, quella di ogni giorno, non si vive soltanto per le strade, negli uffici, nei caffè, ma anche e soprattutto nelle case, perchè, ricordatelo, è nella casa che si forma il carattere dei giovani, è lì che ci si plasma a somiglianza di coloro che ci hanno preceduto, e si acquista attraverso l'esperienza dei nostri genitori quel senso della vita che cogli opportuni adattamenti e modificazioni ci servirà per l'avvenire.

— E cosa ti manca, nonno, nella casa moderna?

— Non vorrei, vedi, che tu mi credessi uno di coloro che rimpiangono continuamente il passato. E la cosa non è facile a spiegarsi. Ti premetto che la perfezione non solo non esisteva ai miei tempi, ma anche si era di molti gradi al disotto della attuale. Ma vi è una cosa ciononostante che i tempi moderni mi pare abbiano spazzata via come, un vecchiume di poco conto e che viceversa per noi era tutto. E' l'atmosfera della casa che è mutata, quella che si creava alla sera attorno al caminetto, che ne era un poco il nume tutelare. Manca ora tutto questo e non vedo come si possa pensare di sostituirlo. Ci si perdeva allora in contemplazione delle fiamme ora piccole ed ora alte, e lo scoppiettio del legno si trasformava gradatamente in una specie di musica che ripeteva le armonie della casa, risvegliando in noi tutti, stretti attorno in circolo, nostalgie sopite e desideri nuovi unitamente ad un senso di piacere e di gioia.

— Ora c'è il termosifone, nonno...

— Già, e non è più la stessa cosa, ne converrai tu pure...

Quanti anni sono passati? Non molti ma neppure pochi. Morto il nonno, gli studi finiti, la casa paterna abbandonata per seguire altrove il corso della vita. Mi sembra tutto così lontano, anche se mi ritornano nitide alla mente le parole del colloquio.

Sogno ad occhi aperti sprofondato nella poltrona davanti alla radio. Non so perchè, ma il paragone più volte ricacciato ritorna di continuo alla mia mente: caminetto... radio! Due tempi, due tempi distanti l'uno dall'altro poche decine d'anni, ma che paiono separati quasi da un abisso di secoli tanto diverso e mutato è il mondo che li circonda.

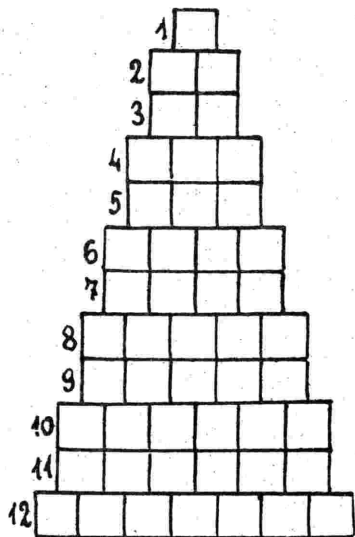
Chiudo gli occhi: due quadri si sovrappongono l'uno all'altro combaciando perfettamente in una sinfonia perfetta di accordi: vedo il nonno, la sua famiglia riunita attorno al caminetto, poi lentamente la visione svanisce mentre un'altra ne sorge. Passano gli anni: la casa è diversa, non più il caminetto, ma la radio, e attorno ad essa i miei cari, riuniti in silenzio, come prima. Nello sfondo la stessa tranquilla serenità.

Riapro gli occhi e penso ancora al nonno e alle sue parole. Il « vecchiume spazzato via » è ritornato pieno di nuova poesia e di nuovo profumo. Le cose belle non muoiono, ma rimangono anche se muta la loro forma esteriore. Cara piccola radio! Mentre io ti ascolto, altre persone che mi sono fra le più care odono la tua stessa voce, e attraverso lo spazio che ci separa, nell'etere percorso dalle tue onde, corrono i nostri pensieri fondendosi gli uni agli altri...

E rimango cogli occhi fissi sul rettangolo luminoso, mentre i suoni, che mi giungono dolci alle orecchie, si trasformano lentamente, come lo scoppiettio della legna nel caminetto del nonno, in una musica divina che mi va ripetendo le armonie lontane della mia vecchia casa... JIMMY.

GIOCHI A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 47

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L. E. P. I. T.**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L. E. P. I. T. - Bologna**, e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. In testa all'alfabeto e ai piedi della salita — 2. Grido di lamento — 3. Affermazione d'oltralpe — 4. Strada — 5. Antenati — 6. Contengono generalmente dei fiori — 7. Divinità indiana — 8. Te la danno gli occhi — 9. Ampi e comodi — 10. Ricevimento — 11. Deviati dalla giusta via — 12. Lo sono i passaporti all'atto dell'espatrio o del rimpatrio.

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 21 novembre. Per concorrere ai premi è sufficente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

CASELLARIO ANAGRAMMATO

Trovate diciotto parole che corrispondano alle definizioni A, sistemarle nella parte sinistra del diagramma una lettera per casella. Anagrammando poi le parole trovate, ricavarne delle altre rispondenti alle definizioni B e collocarle nelle caselle a destra. A gioco risolto, e se la soluzione sarà esatta, leggendo in ordine dall'alto in basso tutte le lettere contenute nelle caselle a bordo ingrossato troverete la recente definizione di una grande nazione europea.

DEFINIZIONI A: 1. Ascolti. — 2. Carta geografica del Catasto. — 3. Seme delle carte. — 4. Grazioso vezzeggiativo per dire che non son lunghe. — 5. Prigione. — 6. Dirimpetto e proprio addosso. — 7. Lunghi allineamenti di piante. — 8. Circondata da mura. — 9. Calzature. — 10. Divertimento novecento. — 11. Valore. — 12. Mostrare i denti allegramente. — 13. Portato ad esempio. — 14. Te ne vai. — 15. Escrescenze callose. — 16. Le adopera la massaia per la pulizia. — 17. Strumento musicale. — 18. Danno il miele.

DEFINIZIONI B: 1. Essere supremo. — 2. Vasta pianura americana. — 3. Base del tronco dell'albero. — 4. Mezzo (se non del tutto) scemo. — 5. Il verbo di chi ha smarrito qualcosa. — 6. Grosso pezzo dell'albero. — 7. Ritaglia. — 8. Lesione. — 9. L'arte di prender pesci. — 10. Riducono il grano in farina. — 11. La preghiera degli antichi. — 12. Sbarbato. — 13. Popolo dell'Attica. — 14. Il poeta dell'Ermengarda. — 15. Re famoso dell'Epiro. — 16. Albero che dà frutti saporosi e vellutati. — 17. Saturno chiamasi anche così. — 18. Buona e religiosa.

(*Schema di* Giorgio Giannone, *Modica Alta*).

SOLUZIONI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 45

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati così assegnati: Rosy Orsi, via Gaeta 11, Udine; Leda Balata, via Siotto Pintor 41, Cagliari; M. G. Gastaldi, via Baretti 18, Torino; Mimi Muller, via Bolognese 69 B., Firenze e Maria Ligrani, Soc. Lucana, Potenza.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma, sono stati così assegnati: dott. Cesare Conti, Capovalle (Brescia); L. Oddone, via Ippolito Nievo 9, Milano.

C	A	V	A	L	I	E	R	E
A	R	I	A	■	E	R	O	S
I	T	A	■	■	■	E	S	T
N	I	L	O	■	A	M	A	R
O	■	E	S	I	T	O	■	O
■	■	■	A	M	O	■	■	■
E	■	P	R	O	N	E	■	C
S	P	I	E	■	O	L	G	A
A	R	E	■	■	■	I	I	I
M	O	T	O	■	U	S	A	R
I	■	A	L	A	N	I	■	O
■	■	■	E	R	I	■	■	■
D	■	T	A	S	T	A	■	M
O	N	E	R	■	A	L	E	A
N	O	N	■	■	■	T	S	N
N	I	E	N	■	E	R	T	I
A	R	R	E	S	T	A	R	E

R	I	T	O	R	N	A	R	E
A	R	E	A	■	O	R	A	R
D	E	T	■	■	■	D	I	R
I	N	R	I	■	A	I	D	A
O	■	E	M	P	I	R	■	R
■	■	■	O	R	U	■	■	■
S	■	I	L	O	T	I	■	L
C	A	S	A	■	O	S	S	O
A	I	O	■	■	■	I	T	I
V	A	L	E	■	O	D	O	R
A	■	A	R	A	R	E	■	A
■	■	■	I	D	A	■	■	■
V	■	A	C	A	R	O	■	S
A	U	L	A	■	E	N	I	T
S	T	A	■	■	■	O	C	A
T	E	C	A	■	R	R	O	R
A	S	S	E	S	T	A	R	E

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE MEDIE E LUNGHE

kHz	m	NOME	kW	Graduazione
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	
1393	215,4	Radio-Lione (Francia)	75	
1357	221,1	**TORINO II**	0,2	
»	»	**MILANO II**	4	
»	»	**BARI II**	1	
1276	235,1	Juan-les-Pins (Fr.)	27	
1258	238,5	**ROMA III**	1	
1249	240,2	Saarbrücken (Germ.)	17	
1222	245,5	**BOLOGNA**	50	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1195	254	Francoforte (Germ.)	25	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1176	255,1	Copenaghen (Dan.)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1149	261,1	London Nation. (Ingh.)	20	
1140	263,2	**TRIESTE**	10	
»	»	**TORINO I**	7	
1113	269,5	Radio Normandie (Fr.)	10	
»	»	Meravska-Ostrava (C.)	11,2	
1104	271,7	Kuldiga (Lettonia)	50	
»	»	**NAPOLI**	1,5	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.)	12	
1059	283,3	**BARI I**	20	
1050	285,7	Scottish N. (Ingh.)	50	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.)	120	
1031	291	Koenigsberg I (Germ.)	100	
1013	296,2	Midland Reg. (Ingh.)	70	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
995	301,5	Hilversum II (Ol.)	60	
986	304,3	**GENOVA**	10	
977	307,1	North Ireland Reg.	100	
968	309,9	Bordeaux S.-O (Fr.)	30	
958	312,8	Parigi P.P (Francia)	60	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
886	338,6	Graz (Austria)	7,5	
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
814	368,6	**MILANO I**	50	
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
776	386,6	Tolosa P.T.T (Fr.)	120	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	70	
»	»	Burghead (Ingh.)	60	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
749	400,5	Marsiglia P.T.T (Fr.)	90	
740	405,4	Monaco di B. (Germ.)	100	
731	410,4	Tallin (Estonia)	20	
722	415,5	Kiev (URSS)	35	
»	»	Kharkov I (URSS)	10	
713	420,8	**ROMA I**	50	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
695	431,7	Parigi P.T.T (Fr.)	120	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
668	449,1	Gerusalemme (Palest.)	20	
»	»	North Regional (Ingh.)	70	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
648	463	Lyon-la-Doua (Fr.)	100	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
629	476,9	Lisbona (Portogallo)	15	
620	483,9	Cairo I (Egitto)	20	
»	»	Bruxelles I (Belgio)	15	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
601	499,2	Rabat (Marocco)	25	
592	506,8	Vienna (Austria)	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	50	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
565	531	**PALERMO**	3	
»	»	Athlone (Irlanda)	60	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
546	549,5	Budapest I (Ungh.)	120	
536	559,7	**BOLZANO**	10	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	6,3	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.)	18	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
260	1153,8	Oslo (Norvegia)	60	
240	1250	Kalundborg (Danim.)	60	
232	1293	Lussemburgo	150	
»	»	Leningrado I (URSS)	100	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
216	1389	Motala (Svezia)	150	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
191	1571	Koenigswust (Germ.)	60	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
160	1875	Hilversum I (Olanda)	100	
»	»	Brasov (Romania)	150	

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.